



BATTESIMO A TRIESTE

IL SORVOLO DELLE FRECCIE INCORONA COSTA VENEZIA

BRUSAFERRO E GRECO / ALLE PAG. 20 E 21

NOMINE: DAL COMUNE ALLA REGIONE

Assessore con Dipiazza e nello staff di Fedriga L'incarico-bis per Tonel

La leghista raddoppia e diventa anche capo segreteria del governatore



Serena Tonel e Massimiliano Fedriga

Dopo Federica Seganti, ritorna pure la sua addetta di segreteria della decima legislatura (2008-2013). Serena Tonel è la nuova capo segreteria del presidente Massimiliano Fedriga. Un incarico che si aggiunge a quello di assessore della giunta Dipiazza. «Serena è così in gamba che può fare tre-quattro cose assieme, per noi non cambia nulla», assicura il sindaco di Trieste.

BALLICO / A PAG. 5

IL COMMENTO

BRUNO MANFELLOTTO

PER I DEM GLI ESAMI
NON FINISCONO MAI

E finalmente domani, domenica, si celebra il rito laico delle primarie del Pd. Ma con molti rischi all'orizzonte.

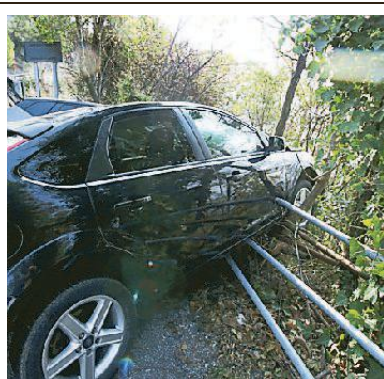
/ A PAG. 18

INCIDENTI

Inversione a U in Costiera Doppio schianto in poco tempo

Doppio incidente sulla Strada Costiera ieri mattina, uno dei quali provocato da un'inversione a U.

/ A PAG. 27



Una delle vetture coinvolte

LA SENTENZA

PURASSANTA A PAG. 14
Ergastolo confermato a Ruotolo per l'omicidio dei fidanzati
La madre: questa non è giustizia

DALMAZIA

MARSANICH A PAG. 12
Il mostro rischia 40 anni in cella per aver gettato i quattro figli dal balcone della casa di Pago

ESTERI

STABILE A PAG. 10
Gli Stati Uniti mettono una taglia da un milione di dollari per la cattura di Bin Laden jr.

Nuova piazza Sant'Antonio sono quattro le ipotesi tra filari di alberi e vasche

Sta prendendo forma il progetto che riqualificherà piazza Sant'Antonio. Quattro le ipotesi disegnate dall'architetto Maurizio Bradaschia che il Comune sta vagliando (qui sotto uno dei rendering con vasca piccola).

TONERO / A PAG. 22



IL DIZIONARIO

Osmize promosse dal Carso allo "Zingarelli"

GIULIA BASSO

Dopo "iota" e "pinza", dopo "bora" e "mulo", nel dizionario Zingarelli della lingua italiana, il Gotha della lingua nazionale, entra un altro termine tutto triestino: "osmiza".

/ ALLE PAG. 34 E 35



PERLA SALOTTI

Noi non facciamo doppi saldi, le nostre offerte non terminano domenica...
e vi garantiamo un divano fatto da veri artigiani della qualità e
MADE IN FRIULI !!!



FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI



- POLTRONE DISPOSITIVO MEDICO
- FABBRICA DIVANI ANCHE SU MISURA
- RIFODERATURA VECCHI DIVANI
- DIVANI LETTO
- POLTRONE E DIVANI CON RELAX
- LETTI IMBOTTITI SU MISURA
- RETI E MATERASSI

info@perlasalotti.com
www.perlasalotti.com

CASSACCO (UD) - S. Statale Pontebbana, 50 - Tel. 0432 851066 - Lnn. - Ven. 8.30-12.00 / 14.00-18.30 - Sabato 9.00-12.00 / 15.00-18.30

Regione

Il Pd apre 139 seggi nella sfida primarie per il segretario

Si vota domani dalla 8 alle 20. La fiducia di Shaurli e Santoro
«Chiediamo coinvolgimento a chi tiene alle sorti del Paese»

Marco Ballico

TRIESTE «Chi vincerà? Il Pd». Mariagrazia Santoro, presidente della commissione per il congresso del Pd, non può esporsi. Tanto meno scivolano nel rischio di tifare ufficialmente per qualcuno il segretario regionale Cristiano Shaurli e il vice Paolo Coppola.

Quello che conta, sottolineano in conferenza stampa a Udine nella storica sede di via Joppi, venduta all'asta poche settimane fa per meno di 90 mila euro, è che vinca l'idea di un partito che si rilancia, non tanto le persone. Anche se, sottolinea Cristiano Shaurli, «avremo finalmente un segretario come punto di riferimento».

Domani si vota dalle 8 alle 20 con tre aspiranti post-renzismo – Nicola Zingaretti, il più votato nei circoli con il 51,2%, Maurizio Martina (34,7%), Roberto Giachetti (12,3%) – in un altro appuntamento con le primarie che hanno segnato la storia dei dem. Nel 2007 in regione si presentarono oltre 56 mila aficionados per Walter Veltroni e, sul territorio, per Bruno Zvech. Nel 2009 altro bagno di folla: 52 mila partecipanti per Pier Luigi Bersani e Debora Serracchiani. Nel 2012, primarie di coalizione per la candidatura a premier, altri 95 mila ai seggi in due turni. Nel 2013 ci si avvicina ancora a quota 48 mila. Nel 2017, a crisi del partito già iniziata, si scende invece a 25 mila. Ed è quello, dice Shaurli, il punto di riferimento, anche se la convinzione è di poter fare anche meglio. Fermo restando che, orgoglio dem, non si fati-

ca a ricordare che nessuno in Italia ha mai uguagliato quei numeri di partecipazione. «Grazie a centinaia di volontari mobilitati in tutto il Fvg – rileva Santoro – saranno aperti 139 seggi, facilmente individuabili sul sito www.pdprimarie2019.it. Una straordinaria prova di vitalità per un partito che ha tanta voglia di riscossa».

A votare potranno essere tutti i cittadini, compresi i giovani tra i 16 e i 18 anni, gli elettori fuorisede, i residenti all'estero o temporaneamente all'estero che si siano registrati online. Basterà presentarsi con un documento di riconoscimento in corso di validità, la tessera elettorale e un contributo minimo di due euro. Ai seggi sarà anche possibile firmare la Carta di Aquileia, il documento europeista elaborato dai Cittadini, «perché su questi valori – sottolinea il segretario – il Pd è disponibile a collaborare e confrontarsi. Invitiamo al voto tutti - insiste -, in particolare le persone che negli ultimi anni si sono sentite sfiduciate verso il centrosinistra. Le primarie sono aperte a chi ha a cuore le sorti del Paese, sempre più preoccupato dalla deriva culturale e nazionalista dell'Italia e che vogliono contribuire a costruire un'alternativa al governo gialloverde».

Il futuro segretario? «L'auspicio è che sia in grado di rappresentare e costruire un'alternativa anche più larga del Pd, e che permetta alla nostra comunità, ancora viva e vitale, di rafforzare quell'orgoglio e quella passione politica necessaria per fermare la destra estrema e i nazionalisti». «Chi vuole mandare il mes-

INUMERI



I votanti in regione

Nel 2007 si presentarono in oltre 56 mila per Walter Veltroni. Nel 2009 altro bagno di folla: 52 mila partecipanti per Pier Luigi Bersani e Debora Serracchiani. Nel 2012 altri 95 mila ai seggi in due turni. Nel 2013 ci si avvicina ancora a quota 48 mila. Nel 2017, a crisi del partito già iniziata, si scende a 25 mila.



I seggi aperti

Grazie a centinaia di volontari saranno aperti 139 seggi, facilmente individuabili sul sito www.pdprimarie2019.it. A votare alle primarie potranno essere tutti i cittadini, a partire dai giovani tra i 16 e i 18 anni. È consentito il voto agli elettori fuorisede che si sono registrati entro lunedì 25 febbraio. Necessaria la donazione di due euro.



Le istruzioni

Si vota domani dalle 8 alle 20. Tre sono gli aspiranti segretario che dovranno prendere in mano il partito per il dopo Matteo Renzi: Nicola Zingaretti, il più votato nei circoli dem con il 51,2%, Maurizio Martina (34,7%), Roberto Giachetti (12,3%).



Coppola, Santoro e Shaurli lanciano le primarie. In basso un gazebo elettorale a Trieste nel 2017

saggio che il Pd è una comunità viva e che ha voglia di capire gli errori e di ripartire – aggiunge Coppola – domenica vada a votare». Analoghe sollecitazioni in conferenza stampa a Trieste. «Le tre mozioni congressuali lanciano dalla città un appello unitario alla partecipazione – dice la segretaria provinciale Laura Famulari –: siamo orgogliosi di essere un partito trasparente e democratico, letteralmente a disposizione degli iscritti e degli elettori».

A «spingere» le primarie i rappresentanti regionali delle mozioni congressuali Antonella Grim (Giachetti), Francesco Russo (Zingaretti) e Gianni Torrenti (Martina). Uniti nell'assicurare «partecipazione, unità e una nuova fase del centrosinistra».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MOZIONE ZINGARETTI

Cosolini: «Ripartire dai diritti del lavoro»

«Il tema dei diritti sociali è nel Dna della sinistra, che in questi anni a molti lavoratori è parsa annacquata: il Pd a lungo si è occupato solo di diritti civili». L'ha affermato ieri il consigliere regionale dem Roberto Cosolini durante l'incontro «Lavoro: ieri e oggi», che rientrava nelle iniziative a sostegno di Zingaretti in vista delle primarie Pd. Tra i relatori c'erano inoltre Massimo Marega, segretario edili Cgil Trieste, e Adele Pino, già assessore provincia-

le. Cosolini ha ripercorso «i capisaldi della filosofia della legge regionale «del Buon lavoro» del 2005: all'epoca siamo intervenuti con misure collaterali, istituendo da un lato incentivi per stabilizzare i contratti flessibili o a rischio precarietà e, dall'altro, un fondo di garanzia per facilitare l'accesso al credito per le persone in difficoltà. È auspicabile che oggi quella legge sia riformata».

L.G.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La deputata Serracchiani analizza l'appuntamento chiave per il partito ma guarda anche oltre: «Ora dialoghiamo con +Europa e associazioni»

«La partecipazione ci sorprenderà Solo Martina può garantire l'unità»

L'INTERVISTA

Diego D'Amelio

«In Abruzzo e Sardegna il Pd ha dimostrato di essere perno di un campo di forze civiche e movimenti poli-

tici. Da qui partiamo in vista delle europee e delle amministrative». Guarda oltre le primarie la deputata Debora Serracchiani, secondo cui «le elezioni dovranno dimostrare che siamo sulla strada giusta». Anche lei gioisce del risultato in Sardegna?

No. Il Pd deve vincere. Ma partivamo da lontano e siamo se-

condi con un'alleanza che va oltre il 30% e va oltre il Pd. Nel contempo il M5s crolla.

Il Pd può tornare centrale?

Certo, ma serve dialogare con +Europa, la lista di Pizzarotti, reti civiche e associazioni.

Quanto contano le europee? Sono il voto più importante da quando esiste l'Europa. Un confronto sull'ideale di casa co-

mune, fra chi vuole cambiarla per renderla più forte e chi vuole distruggerla.

Alle primarie sostiene Maurizio Martina: perché?

È l'unico che può unire e tenere insieme il Pd.

Il voto dei circoli lo ha bocciato. È una bocciatura per tutto un gruppo dirigente?

I dirigenti stanno in tutte e tre le mozioni. Tra chi dice che è stato fatto tutto bene e chi dice che è stato fatto tutto male, noi diciamo che bisogna riconoscere gli errori e rilanciarsi.

E cosa avete sbagliato?

Non abbiamo letto tutti i bisogni della società. Il reddito di inclusione doveva partire prima ed essere finanziato di più.

Visti da fuori i tre candidati sembrano molto simili...

Martina esclude l'alleanza col



DEBORA SERRACCHIANI
EX PRESIDENTE DELLA REGIONE
E ATTUALE DEPUTATA DEM

«Le prossime chiamate alle urne dovranno dimostrare che abbiamo intrapreso la strada giusta»

M5s, che aiuta Zingaretti in Lazio. Martina vuole una segreteria unitaria, Giachetti la rifiuta.

Che affluenza alle primarie?

Il congresso è durato troppo ed è arrivato tardi. Ma i simpatizzanti ci sorprenderanno.

Che giudizio su governo e giunta Fedriga?

Il governo parla giustamente di lotta alla povertà e investimenti, ma il reddito di cittadinanza non è applicabile e le grandi opere sono bloccate. Su Fedriga il parere si potrà dare solo dopo che avrà cominciato a governare.

Amministrative ed europee: rilancio o tracollo?

Saranno il punto di partenza per capire se abbiamo intrapreso la strada giusta.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Le amministrative di primavera in Fvg banco di prova ma i grillini non si presenteranno in tutti e 118 i comuni. Piace l'apertura alle civiche

L'ombra di un tracollo bis dopo la Sardegna M5s verso il voto fra timori e rebus alleanze

L'ANALISI

Convinti, come Luigi Di Maio, che qualcosa si debba cambiare. Ma anche rassegnati a non poter vedere alcunché di nuovo in primavera, quando il Movimento 5 Stelle giocherà un'altra partita con poche speranze: le amministrative. Centodiciotto comuni al voto in Friuli Venezia Giulia. Da Porcia (15.251 abitanti) alla minuscola Andreis (282), piccole e piccolissime realtà in cui i grillini, da soli, e dove ce la faranno a organizzarsi, non competeranno per la partita di sindaco. Sin qui, almeno, non ci sono mai riusciti.

Dopo il tonfo in Sardegna, Di Maio non ha temuto di provare a cancellare i tabù del movimento, una reazione necessaria di fronte a migliaia di voti scivolati via ancora di più quando è arrivato il potere. Il capo politico grillino pensa innanzitutto a una riorganizzazione interna, con un livello nazionale e uno regionale, compresi i coordinatori, quasi che il M5s, mettendo nel cassetto la struttura liquida, possa diventare un partito come un altro. Quindi l'idea eretica delle alleanze, con qualche ortodosso che già si agita, da sperimentare nelle elezioni territoriali. Infine, la questione dei mandati: i pentastellati farebbero a meno di contare il secondo da consigliere comunale per consentire la candidatura in Regione o in Parlamento di esponenti formati e già noti, non più di perfetti sconosciuti. A sentire i locali, la svolta piace. Fermo restando, avverte, il consigliere regionale Cristian Sergo, che saranno gli attivisti, al solito, a dire l'ultima parola. «Se la maggioranza degli iscritti valuterà produttivo il terzo mandato, così come l'allargamento alle civiche, sosterremo la linea». Meno prudente il capogruppo Andrea Ussai, che abbraccia con decisione quella che definisce «una posizione di buon senso». Alle comunali 2017 di Gorizia, ricorda Ussai, «i diversi candidati sommarono 9 liste civiche a loro supporto». Un rilievo non casuale, perché quell'appuntamento segnò il risultato più basso del M5s: il candidato sindaco Giancarlo Maraz se ne uscì con il 5,4%. In quello stesso anno il movimento di Grillo salì al 27% con Giancarlo Cancellieri aspirante presidente della Sicilia, il secondo partito è Forza Italia con 10 punti in meno, ma non basta.

«Il centrodestra e la sua accozzaglia conquistarono la Regione – prosegue Ussai –, l'apertura alle civiche ci potrà aiutare molto». Ma il capogruppo crede che in una maggiore flessibilità sui man-



Nella foto 1 i consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle, Cristian Sergo e Andrea Ussai, nell'aula di piazza Oberdan durante una pausa dei lavori. Nella 2, Alessandro Fraleoni Morgera, candidato presidente del M5s alle elezioni regionali dell'aprile 2018, sul palco assieme a Luigi Di Maio. Nella 3, il comizio di Beppe Grillo in piazza della Borsa a Trieste nel 2013

dati: «Chi fa il consigliere comunale o di circoscrizione ha l'opportunità di fare esperienza prima di candidature che lo occupino a tempo pieno, quella di Di Maio mi pare una buona soluzione. Leggerò comunque le proposte e deciderò che cosa votare». Dopo di che, ammette ancora Ussai, il tempo per cambiare e verificare il nuovo corso già alle amministrative non c'è. «Rassegnati a un nuovo tracollo? Non siamo spaventati, ci hanno dato per scomparsi varie volte e invece siamo stati i più votati alle politiche». Fatto sta che i grillini faticheranno a

presentarsi alle comunali. A San Dorligo della Valle, per esempio, non ci sono certezze: «So che c'è un gruppo che si sta preparando. Ma ci si presenta quando si è pronti, vedremo».

La storia insegna che le amministrative sono un Everest per il M5s del Fvg. Il risultato migliore alle comunali è quello di Paolo Menis, 19,2% a Trieste nel 2016, la stessa percentuale di Saverio Galluccio, il primo candidato alle regionali a cinque stelle nel 2013. Alessandro Fraleoni Morgera, nel 2018, non andrà oltre l'11,7%, con un suo

valore aggiunto di quasi 33 mila voti contro i 30 mila del simbolo (7,1%). Mentre alle comunali non c'è mai stata nemmeno l'adrenalina da ballottaggio: Samuele Stefanoni al 12,4% a Pordenone, Emanuele Romano all'11,3% a Muggia, Elisabetta Maccarini all'11,2% a Monfalcone nel 2016, Pompea Maria Rosaria Capozzi all'8,5% a Udine nel 2018. Eterni terzi, insomma, se non peggio. «Sì, ci manca certamente una organizzazione periferica che si occupi di fare politica in modo professionale nei territori al di fuori delle istituzioni, e questo ci

ha sempre penalizzato – osserva Menis –. Le ipotesi di modifica? Sono senz'altro d'accordo sull'apertura alle civiche, non è tra l'altro obbligatorio presentarsi con il nostro simbolo se possiamo ottenere in altro modo risultati migliori. Conteggiare i mandati da consigliere comunale? Sono in conflitto di interessi – sorride –, non rispondo».

Chi non si trattiene, invece, è Michelangelo Giumanini, uno dei primi attori M5s in regione, «fatto fuori da quelli che hanno poi occupato i posti che contano», sintetizzò quando decise di mettere sim-

bolicamente all'asta su eBay il suo ruolo di organizer del meetup «Friuli in movimento». «Le proposte di Di Maio sono logiche, ma ormai i buoi sono scappati e risultano dunque clamorosamente tardive – dice Giumanini –. Al movimento è sempre mancata una classe dirigente, come visione e come capacità amministrativa, e oggi ci si ritrova con generali senza esercito. L'errore più grande in regione? Lo sostenni cinque anni fa: serviva l'accordo con il centrodestra».

M.B.

Lo scontro politico

Zingaretti “scalda” i motori Pranzo da Prodi per le dritte

L'anti-leader candidato a guidare il Pd va a casa del professore per dei consigli
Domani le primarie per scegliere il futuro segretario del partito. Poi le Europee

Fabio Martini

ROMA. È un romano un po' forastico, che non ama i salotti mondani e nel tempo libero preferisce starsene per conto proprio e dunque la decisione di Nicola Zingaretti di andare a farsi quattro chiacchiere con Romano Prodi, nella casa bolognese del Professore, appartiene alla nuova dimensione del personaggio. Uno Zingaretti che, dopo una vita di passi prudentissimi e di proverbiali riti-

rate, sa che per salire, qualche obbligo occorre assolverlo. Uno per cominciare: cercare la “benedizione” laica di Romano Prodi. L'appuntamento, con tanto di invito a pranzo, era stato fissato per sabato 2 febbraio: quel giorno al secondo piano di via Gerusalemme 7, Nicola Zingaretti si è “presentato” ai due professori che per 15 anni hanno provato a dare la propria impronta al progressismo italiano: il padrone di casa e Arturo Parisi.

Una chiacchierata rilassata,

per Zingaretti un'occasione per chiedere consigli e per raccontare il Pd che ha in mente. E le coordinate confidate in quel pranzo diventeranno più chiare nelle prossime settimane: in attesa della sanzione formale delle primarie di domani che dovrebbe incoronare leader Zingaretti, sta cominciando a prendere forma il “partito di Nicola”. Alleanze, taglia-fuori, liste per le Europee, squadra, relazioni informali.

In casa Prodi, Zingaretti ha annunciato che lui vuole esse-

re il «federatore» di un Pd che è diventato una «casa dei sergenti». La nuova linea del partito? Sarà quella di opposizione forte agli «opposti populismi». Dunque alla Lega di Salvini, ma anche al M5s che, «avendo preso i voti per un programma, pur di gestire il potere, sta ingoiando il rospo», tradendo le aspettative dei propri elettori, una parte dei quali sono «nostri ex elettori». E dunque, ecco un altro punto fermo del “nuovo” Pd, «dopo le Europee niente patti con i 5S», ma se il

governo cade, «la via sono le elezioni anticipate». Un posizionamento non scontato, che sbarrare la strada a uno scenario di cui nessuno parla a voce alta: un “governo per il Pil”, di transizione, guidato da Salvini, con l'appoggio di Forza Italia e dei renziani usciti dal Pd.

Ma il primo appuntamento del prossimo segretario sono le Europee. E qui si preparano altre sorprese. Anzitutto lo schema di gioco: Zingaretti preferirebbe cinque capilista non targati Pd, ma che incarnino l'idea di un partito “aperto”. Intesa quasi chiusa con Giuliano Pisapia per il Nord-ovest, ipotesi Nord-est per Massimo Cacciari, mentre Carlo Calenda avrebbe fatto sapere di essere disponibile per due circoscrizioni: una da capilista (Centro) e una al nord. Una disponibilità che piace a Zingaretti, che ora deve trovare al Sud e nelle Isole due capilista donne. Con una certezza: non ci saranno candidati di Leu, né si preparano ritorni di D'Alema e Bersani, con i quali si immagina di fare coalizioni.

Zingaretti è convinto che si potrebbe votare entro un anno e, in quel caso, la squadra è delineata: «La carica di segretario Pd e di candidato premier devono restare distinte», ha detto ieri. È un'altra novità del nuovo Pd: al momento il candidato della coalizione progressista sarebbe Paolo Gentiloni. Che è anche l'unico ambasciatore di Zingaretti in ambienti interni e internazionali che contano: imprese, banche, ambasciate, Vaticano. Il governatore del Lazio ha una rete di relazioni “alte” che si fermano a Roma. Fuori è quasi a zero. Ma Peppino Caldarola, ex direttore dell'Unità che conosce come pochi il mondo della sinistra, dice: «Per ora quel che conta è altro: Zingaretti è l'anti-leader, viene dal profondo della politica della sinistra che ha attraversato senza smanie da protagonista né voglie divisive. È un uomo che dà tranquillità più che fervore. È più camomilla che zenzero: quel che serve per contrastare il futuro ansiogeno di Salvini». —

©BYN/NO ALGUN DIRITTI RISERVATI

Giachetti l'unico in corsa a rivendicare la stagione riformatrice di Renzi: «Lavoro straordinario»
Nel suo programma l'emergenza lavoro, la detassazione e interventi per la pubblica istruzione

«Errori ne abbiamo fatti tanti ma ora basta col fuoco amico»

L'INTERVISTA

Carlo Bertini

Giachetti, lei è l'unico candidato che rivendica la stagione riformatrice di Renzi. Errori commessi?

«Solo chi non fa non sbaglia e infatti il Paese è finito in ginocchio per le mancate scelte di decenni. Detto questo, di errori ne abbiamo compiuti, ma lo straordinario lavoro fatto emerge plasticamente guardando quello che hanno fatto quelli oggi al governo».

Ne citi uno specifico.

«La personalizzazione del referendum, la legge elettorale, fare la commissione banche in piena campagna elettorale. Er-

rori che non mettono in discussione quel che abbiamo fatto». Allora perché gli elettori vi hanno mollato?

«Per tre ragioni. La prima il vento che spirava in Europa: in Francia i socialisti sono spartiti, in Germania sono stati scalcati dai Verdi, in Spagna sappiamo come sta andando. Il vento ha colpito anche l'Italia. Secondo, c'è stata una campagna fatta solo di propaganda in cui si davano risposte semplici a problemi complessi. Ma appena sono arrivati al governo, la realtà si è fatta carico di smentire le promesse. Basti pensare a Quota cento. Dove è finita la flat tax? Terzo elemento, il fuoco amico, gente che cannoneggiava il lavoro fatto, costituendo comitati per il no al referendum. Come si pensa che non abbia inciso sul



La stretta di mano fra Giachetti, Martina e Zingaretti

risultato?».

Per questo non vuole rivedere i fuoriusciti nel Pd?

«Hanno lavorato per 5 anni per demolire una leadership votata da milioni di cittadini, spesso votando contro. Anche

io sono stato spesso in minoranza, ma quando si è trattato di votare mi uniformavo sempre alle decisioni di maggioranza. Come il no alla legalizzazione della cannabis, di cui ero pure primo firmatario».

Quando era in maggioranza criticò gli scissionisti. Ora lei minaccia di andarsene. Non è una contraddizione?

«C'è una distinzione netta. Io ho una storia e sono sempre stato dentro quando facevo battaglie di minoranza. Ma se il Pd prende la strada di un accordo con M5S, è una cosa contraria ai miei principi e valori. La differenza tra me e loro, è che io non resto dentro il partito a fare la guerra se è una decisione che si prende a maggioranza. Io non vivo la politica come una caserma, se mi ritrovo ci sto, se no me ne vado».

Se vincessero lei, Renzi che ruolo avrebbe? E Gentiloni, di cui è stato politicamente un sodale per due decenni?

«Renzi continuerà a fare ciò che fa e ciò che vuole. Ora è la punta di diamante dell'opposizione in Parlamento. E per quel che riguarda Paolo, non lo deve chiedere a me, il suo ruolo è legato a quel che deciderà la mozione di Zingaretti, che ha deciso di appoggiare».

Alle Europee col simbolo Pd o con un listone europeista sul modello Calenda?

«Ho sottoscritto il documento Calenda. Specie la proposta su quale Europa vogliamo. Giusto fare il listone ma il simbolo

Pd deve rimanere. Ma pongo un problema politico: se eletti, dove andiamo? In quale delle famiglie europee?»

E se ci fossero le politiche tra sei mesi, il Pd come dovrebbe affrontare la battaglia?

«Con il suo simbolo e contemporaneamente con alleanze analoghe a quelle fatte alle scorse politiche. Non vedo francamente altre forze con cui unirsi. Quando si parla di civismo si parla di qualcosa che si pratica da decenni a livello locale, ma in questo caso? In ogni modo, ci deve essere un Pd forte che traina l'alleanza».

In pillole, il suo programma per il partito e per il Paese?

«Difendo il progetto del Pd a vocazione maggioritaria. E la coincidenza del ruolo di candidato premier con quello di segretario del partito, cosa che Zingaretti mette esplicitamente in discussione. Per il Paese, mi concentrerei sull'emergenza lavoro, proseguendo sulla linea di tasse più basse. Poi su povertà, istruzione e formazione».

Un candidato premier per il centrosinistra?

«Le regole dello statuto sono chiare. Se vinco le primarie, sono io il candidato premier». —

©BYN/NO ALGUN DIRITTI RISERVATI

LA TV REGIONALE

PRIMA PER ASCOLTI

* dati Auditel

TELEQUATTRO

Regione



L'assessore comunale di Trieste, Serena Tonel, assieme al presidente della Regione Fvg Massimiliano Fedriga in una foto scattata all'epoca della campagna elettorale 2016

Fedriga porta nel suo staff l'assessore di Dipiazza

La leghista Tonel raddoppia e diventa anche capo segreteria del governatore Manterrà entrambi gli incarichi. «La proposta del presidente è un'opportunità»

Marco Ballico

TRIESTE. Dopo Federica Seganti, ritorna pure la sua addetta di segreteria della decima legislatura (2008-2013). Serena Tonel è la nuova capo segreteria del presidente Massimiliano Fedriga. Un incarico che si aggiunge a quello di assessore della giunta Dipiazza con le deleghe a Comunicazione, Sistemi informativi, Teatri, Pari opportunità e Semplificazione amministrativa.

«Serena è così in gamba che può fare tre-quattro cose assieme, per noi non cambia nulla», assicura il sindaco di Trieste, precisando di non avere ostacolato il secondo lavoro di Tonel. «Anzi – dice Roberto Dipiazza –, mi fa particolarmente piacere che una persona che conosce la realtà

cittadina entri nella stanza dei bottoni».

Incaricata da ieri, l'assessore-capo segreteria occupa il posto lasciato vacante da Demetrio Filippo Damiani, nominato a inizio dicembre direttore dell'Agenzia di stampa della giunta. «Dipiazza dice che ce la posso fare? Mi vuole bene», sorride Tonel ricostruendo a sua volta com'è andata. «Il ruolo è fiduciario – dice – ed è stato il presidente a propormelo. Ne ho parlato assieme a lui e al sindaco, c'era questa opportunità e mi pareva giusto coglierla».

Per chi, velenosamente, farà notare che forse da assessore si sentiva quasi disoccupata, Tonel ha la risposta pronta: «Il posto in Regione non è un ripiego, ma una cosa in più che mi ha fatto molto piacere mi sia stata offerta. La gestione dei tempi? Credo non ci sa-

ranno problemi, più di qualche collega ha la propria attività lavorativa, ma riesce comunque a organizzarsi».

A sentire lo staff di Fedriga, è stato anche questo il motivo per procedere. Come altri assessori, triestini e non solo, Tonel si dividerà su due fronti. Né le sue deleghe in città sembrano particolarmente pesanti da impedirle di farcela. La sola differenza rispetto ad altre situazioni è che a fine mese arriverà una doppia paga pubblica. È lei stessa a snocciolare le cifre. Del resto, appena entrata in giunta Dipiazza, nel 2016, dichiarò senza titubanze: «Il Comune deve essere una casa di vetro». Al lordo delle tasse, dunque, ai 2 mila euro da assessore, si aggiungeranno 26 mila euro all'anno da addetto di segreteria con un'ulteriore indennità di 500 euro mensili per la posi-

zione di responsabile».

La Lega al potere riporta dunque a Palazzo le sue donne. Come per Seganti, anche in questo caso si tratta di un'attestazione di massima fiducia. Triestina, 38 anni, laureata in giurisprudenza, Tonel è amica del governatore dai tempi della scuola e attiva in Lega da una quindicina d'anni. Ha lavorato fianco a fianco con l'allora assessore ad Autonomie locali e Sicurezza, e poi alle Attività produttive, è stata inserita in lista alle politiche 2013 e poi eletta consigliere a Trieste con 235 preferenze, quarta dietro a Roberti, Tuiach e Ghersinich.

Insomma, filtra ancora dagli uffici della presidenza della Regione, Tonel è stata vista lavorare e impegnarsi per il partito, la si considera persona di assoluta competenza per le mansioni da capo segreteria, tra l'altro con un'esperienza già maturata nella stessa «macchina». «Torno temporaneamente a Federica? Non ci avevo pensato, ma è del tutto casuale», commenta la diretta interessata. Fedriga ha fatto dimettere dal Consiglio i suoi assessori e adesso ne strappa uno part-time a Trieste? Impegni di diversa portata, è stato il ragionamento prima di chiudere l'iter. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



ROBERTO DIPIAZZA
SINDACO
DI TRIESTE

«È così in gamba che può fare 3-4 cose. Conosce bene la città e mi fa piacere che entri nella stanza dei bottoni»

DUE DELIBERE DELL'ESECUTIVO

Dalla giunta fondi per le scuole. Paracadute per Comuni in crisi

Stanziamiento per l'acquisto di arredi negli istituti d'infanzia. Previsto un piano di salvataggio per gli enti locali che rischiano il default economico

TRIESTE. Un milione di euro per offrire un contributo massimo di 25 mila euro per ciascun Comune. I municipi del Friuli Venezia Giulia con meno di diecimila abitanti potranno partecipare al ban-

do promosso dalla Regione, su proposta dell'assessore all'Istruzione Alessia Rosolen, per l'acquisto di arredi e attrezzature scolastiche per le scuole comunali dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado.

Nella stessa seduta la giunta ha deciso inoltre di modificare il Piano regionale di dimensionamento scolastico e per Gorizia è previsto l'aggiornamento della program-

mazione dell'offerta formativa dell'Isis «Ranieri Mario Cossar - Leonardo Da Vinci». La scuola vedrà l'attivazione dell'indirizzo di studi quinquennale di «Servizi culturali e dello spettacolo» e l'attivazione dell'indirizzo di studi serale triennale (classi terza, quarta e quinta) di «Manutenzione e assistenza tecnica – opzione Apparat, impianti, servizi tecnici industriali e civili».



L'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Nuove risorse per le imprese del turismo e sugli eventi

TRIESTE. Mutui più lunghi e più consistenti per facilitare la vita delle imprese e dei liberi professionisti. Passa da 15 a 25 anni la durata massima del finanziamento agevolato del Fondo per lo sviluppo. E cresce anche l'importo massimo dei prestiti concedibili alle imprese del settore turistico-alberghiero arrivando a quattro milioni di euro.

Lo ha stabilito la Regione Friuli Venezia Giulia con la delibera approvata dalla giunta su proposta dell'assessore alle Attività Produttive, Sergio Emidio Bini. «Ora – spiega Bini – le imprese del settore turistico-alberghiero vengono fatte rientrare nel gruppo delle imprese che possono ottenere finanziamenti di importo maggiorato rispetto alla regola generale». Fanno parte della categoria anche le aziende del commercio, della ristorazione e dei servizi alla persona.

I singoli finanziamenti potranno avere un importo massimo di quattro milioni di euro invece degli attuali 500 mila e il cumulo massimo a favore dello stesso imprenditore passerà dagli attuali due milioni a otto milioni di euro.

Scadrà invece il 22 marzo il bando regionale dedicato a progetti, manifestazioni e iniziative mirate alla promozione turistica del territorio. L'obiettivo, ha aggiunto Bini, è avere massima attenzione anche per le manifestazioni più piccole. «Questo primo bando – continua Bini – ci permetterà di fornire importanti risposte all'intero territorio nell'ottica della promozione e valorizzazione turistica. Abbiamo modificato il regolamento per premiare le iniziative che valorizzano il turismo. Le novità saranno illustrate in due info day in programma a metà marzo a Trieste e a Udine». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Su proposta dell'assessore con delega agli Enti locali Pierpaolo Roberti, è stato poi attivato il fondo di salvataggio dei Comuni in forte difficoltà finanziaria.

Il comune in pre-dissesto dovrà chiedere alla Corte dei conti un piano di riequilibrio e in un massimo di dieci anni dovrà restituire l'importo alla Regione.

«Esercitando la propria specialità – ha spiegato Roberti – la Regione si sostituisce al ministero in una procedura che vede coinvolta anche la Corte dei conti e si attiva quando viene deliberato lo stato di pre-dissesto e avviato un piano di riequilibrio finanziario pluriennale». —

A. P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I nodi del governo

La Tav frena il disgelo tra Italia e Francia

Sì di Tria, stop da Roma

Gli industriali d'oltralpe disorientati, la ministra Borne: serve una decisione rapida
Le Maire (Economia) ottimista sulla chiusura della fusione tra Fincantieri e Stx

Leonardo Martinelli

PARIGI. In quel salone, tra specchi e dorature, al Trianon Palace di Versailles, dove nel marzo 1911 alloggiò Gabriele d'Annunzio, in quegli anni osannato autore di pièce per i teatri parigini, si doveva consumare ieri una volta per tutte la pax franco-italiana, dopo gli ultimi trascorsi, il richiamo dell'ambasciatore francese in Italia a Parigi, poi rinviato a Roma. E le schermaglie isteriche via twitter tra Matteo Salvini ed Emmanuel Macron (che non reagisce quasi mai). O con Luigi Di Maio, quando ha scelto di incontrare un oscuro gilet giallo, forse credendo fosse il capo di un movimento nazionale. Proprio in quella sala, d'Annunzio aveva organizzato una festa leggendaria, lui che era fuggito dai debiti lasciati in Italia, visto a Parigi come il tipico italiano geniale, affascinante, ma un po' cialtrone.

Ecco, ieri lì, dinanzi al gotha imprenditoriale italiano e francese, dal giorno prima preso in un vortice di riunioni, per recuperare un dialogo alla faccia dei «giochini» della politica, si sono presentati il ministro dell'Economia Giovanni Tria e il suo omolo-

go francese Bruno Le Maire a rilanciare la cooperazione fra i due Paesi.

Si sono impegnati a combattere insieme su certi fronti («sull'euro l'Europa ha fatto un lavoro metà», ha detto Tria. E Le Maire: «La zona euro è incompleta e deve essere ultimata»). Anche sulla vicenda dei cantieri navali di Saint-Nazaire, il cui controllo deve essere preso da Fincantieri (ormai dal 2017), entrambi si sono detti ottimisti sul lieto fine. Le Maire ha affermato che «l'integrazione si farà».

In realtà l'Antitrust francese ha rinviato il dossier all'esame dell'autorità europea sulla libera concorrenza, «ma noi ne avremmo fatto volentieri a meno – si è giustificato il ministro francese –. Queste, d'altra parte, sono le regole».

Poi, però, c'è stato un incidente di percorso, quando si è parlato di Tav. Sul tavolo, dinanzi ai ministri, c'era il documento stilato dalla Confindustria e dal Medef, il suo omologo d'Oltralpe, dove gli imprenditori si sono dichiarati «neri su bianco» «determinati» a sostenere una serie di progetti infrastrutturali come la linea ad alta velocità Torino-Lione. Pure Le Maire si è detto «favorevole» alla

Tav e «ora aspettiamo che l'Italia prenda una posizione».

Intanto a Parigi, la ministra dei Trasporti Elisabeth Borne ripeteva per l'ennesima volta ai microfoni della radio pubblica Franceinfo: «Gli italiani ci confermino presto se vogliono la Tav o meno», a causa del rischio di perdere fondi europei già stanziati. Ecco a Versailles Tria in quel momento ha ostentato ottimismo: «C'è un dialogo costruttivo anche nel Governo italiano, che credo stia andando nella direzione di un proseguimento dell'opera», alludendo alle indicazioni in arrivo da Roma, su un premier Giuseppe Conte all'apparenza convinto a puntare su una Tav a budget ridotto. Applausi dalla platea. Il ministro è sceso dal palco, ma di lì a poco sullo smartphone di un collaboratore ha letto una nota in arrivo da Roma dove si leggeva il contrario di quello che aveva appena detto, la smentita del primo ministro («mai pensato a una mini Tav»).

I francesi intorno non riuscivano a capire cosa stesse succedendo: insomma, chi dice cosa.

In precedenza Le Maire, tra sorrisi e dichiarazioni di amore, aveva trovato il modo di scagliarsi contro «i na-

zionalisti in Europa, un pericolo politico ma pure economico, perché portano con sé la prospettiva sicura della crisi e di un impoverimento delle loro popolazioni. E perché mentono loro dicendo che il debito pubblico non è una faccenda grave». Così, senza fare nomi e cognomi. Intanto lo spettro di d'Annunzio s'aggrava sulla sala. Italiano geniale e affascinante. Ma un simpatico cialtrone. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TORINO

I No Vax contro Grillo
La protesta: «Ha firmato il patto per la scienza»

No Vax contro Beppe Grillo ieri sera a Torino. «Non ricorda e firma il patto della vergogna. Menzomnie»: è lo striscione comparso al Teatro Colosseo di Torino mentre era in corso lo show di Grillo «Insomnie». Genitori No Vax denunciano «le menzogne e la mala fede di Grillo in materia di vaccini e di libertà di cura». E contestano che «il 10 gennaio Grillo ha sottoscritto il famigerato patto trasversale per la scienza firmato da Renzi e Burioni». E poi: «Ha venduto il M5S alla Casaleggio».



INTERVISTATO DA "CHE TEMPO CHE FA"

Macron “il nemico” di Lega e 5Stelle ospite su Rai 1, l'ammiraglia di Stato

Il “colpo” di Fazio sgradito ai vicepremier. Il programma, in onda domani in prima serata, segue lo scontro diplomatico fra i due paesi “cugini”

Alberto Mattioli

MILANO. Per Fabio Fazio è un bel colpo, per il governo Conte un brutto colpo, per Emmanuel Macron un colpo di genio, per la Rai sovranista un colpo giornalistico, ma nella direzione sbagliata, per Matteo Salvini e Luigi Di Maio un colpo e basta. La notizia l'ha cinguettata Fazio: «Domenica @chetempoche fa ha l'onore di intervistare il presidente della Repubblica francese

@EmmanuelMacron», accompagnando il tweet con una foto del suo tête-à-tête con il Président in una delle tipiche stanze sovraccariche dell'Eliseo, sotto i famigerati «ori della République». Insomma, le relazioni diplomatiche fra Italia e Francia sono davvero riprese e al livello più alto: quello televisivo.

Adesso si tratta di aspettare poche ore per scoprire cosa Macron abbia voluto comunicare ai cugini italiani, mai come in questo momento parenti serpenti. Ma è prevedibile che tono e contenuti saranno concilianti. Del resto, di regola le interviste di Fazio non sono esattamente incalzanti. Ed è un po' inutile che Giorgio Meloni lo inviti a mezzo



Fabio Fazio intervista il presidente francese Emmanuel Macron

agenzie a «chiedere conto» al Président «delle politiche neocoloniali della Francia in Africa». Anche nell'improbabile caso che Fazio avesse avuto voglia di spezzare le reni a Macron, non può più farlo perché l'intervista è già stata registrata.

Certo, la notizia non è solo che Macron dia un'intervista a un programma italiano. È che vada in onda in prima serata sulla rete ammiraglia di una Rai sovranista un'intervista al politico europeo che gli azionisti di riferimento della Rai, insomma la maggioranza gialloverde, detestano in assoluto di più.

Prendete Salvini: da mesi, continua ad attaccare Fazio perché guadagna troppo e Macron per un'infinità di altre ragioni, e domani se li troverà davanti a duettare nell'ora del massimo ascolto. Idem Di Maio, all'origine della quasi rottura delle relazioni diplomatiche con la Francia dopo la sua gita oltreconfine per incontrare Christophe Chalençon, presunto leader dei gilet gialli, un sincero de-

mocratico che evoca golpe militari e sogna la guerra civile (poi Di Maio ha fatto sapere di non sapere cosa stesse facendo, Mattarella ci ha messo al solita toppa sentendo Macron, l'ambasciatore Masset ha riaperto Palazzo Farnese e insomma è rimasto solo qualche grillino irriducibile a fare ironie sull'assenza del bidet nei gabinetti gallici...).

Però, si diceva, il colpo di genio è quello di Macron, che dà sì un'intervista alla tivù italiana, ma la dà all'uomo della tivù italiana più inviso ai padroni della tivù italiana. E infatti da «Che tempo che fa» avevano già provato a chiedergliene una, senza successo. E invece adesso le porte dell'Eliseo si sono spalancate. Infine, dal punto di vista di noi telespettatori dispiace solo che, a quanto pare, Luciana Littizzetto non faccia parte della spedizione. Ci avrebbe deliziato sentirla disquisire di dettagli intimi con Macron; ancora di più, ammetteremmo, un suo duetto con Brigitte. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I nodi del governo



Il Trianon Palace di Versailles ha ospitato il forum economico Italia-Francia. Nella foto la stretta di mano fra il ministro dell'Economia Giovanni Tria e il suo omologo francese, Bruno Le Maire. Alle loro spalle il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia

Marasma nell'esecutivo sulla Torino-Lione, il leader grillino chiede a Conte di fare la smentita Il premier e il vice: «Per mesi gli abbiamo chiesto un piano alternativo». Intanto via ai bandi

Rivolta nel M5S, Di Maio nel caos «Il vero colpevole è Toninelli»

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo

Che sta succedendo nel governo? Tra il M5S e la presidenza del Consiglio? L'indiscrezione e i continui rinvii sulla Tav stanno straziando l'esecutivo e spingendo i grillini verso l'implosione, mentre la Lega tace e assiste a uno spettacolo di cui nessuno conosce ancora la conclusione.

Va da sé che un chiarimento è necessario. Perché la domanda che tutti si sono fatti ieri, a mezzogiorno, è stata: perché Conte smentisce un retroscena giornalistico che rico-

Palazzo Chigi: nessuna apertura a ipotesi di mini-Tav né richieste di analisi costi-benefici

struisce i suoi dubbi attorno all'opportunità di non fare la Tav e apre alla possibilità di tenere in piedi il cantiere con un progetto rivisto? Dubbi che sono stati confermati da fonti governative e del M5S.

La nota della presidenza del Consiglio recita così: Conte «non ha aperto a nessuna ipotesi di mini-Tav né ha mai richiesto un ulteriore contributo dell'analisi costi-benefici dell'opera, contributo che è stato invece sollecitato dal Ministero dei Trasporti». Primo dettaglio importante. Il ruolo

del ministro Toninelli. Una nota del Mit, di qualche minuto prima, sembrerebbe confermare la tesi: «Il supplemento di analisi è stato prodotto dal gruppo di lavoro del professor Ponti su uno specifico input giunto non dalla presidenza del Consiglio ma del Mit». Eppure è stato proprio Marco Ponti, giovedì, ad annunciare che era pronta l'integrazione «chiesta da Conte». Per tutto il pomeriggio le agenzie riportano la notizia – nei titoli dei lanci si cita il premier come fonte della richiesta – e da Chigi nessuno smentisce.

Subito, le dichiarazioni di Ponti creano scompiglio nel M5S. A Roma e a Torino i grillini, allarmati e furiosi, si interrogano se sia la prova che si sta andando verso il Sì alla Tav, anche se in forma rivista, se cioè sia la conferma delle voci insistenti che circolano tra i 5S: Conte sta premendo su Di Maio per convincerlo. Sono ore caotiche. Nessuno può nascondere che il premier sia favorevole all'opera.

E che in più occasioni abbia sostenuto le difficoltà di affossare il dossier legato a un trattato internazionale con la Francia. In più, Conte si è intestato la campagna sulle infrastrutture, per spingere la crescita e confermare le previsioni di Pil. Comunque sia, giovedì in serata proprio lui dice: «Ho solo detto che, se fosse necessario, coi ministri competenti e con dossier e documenti alla mano, potremmo chiedere un supplemento d'indagine».

E allora? Cosa è successo da ieri notte, quando a Chigi

leggono le prime pagine dei quotidiani, a ieri a mezzogiorno, orario della smentita? Innanzitutto: il gruppo del M5S, a tutti i livelli, disorientato reagisce. Una valanga di messaggi arrivano fino a Di Maio. Il capo politico sente Conte: «Non possiamo reggere questa cosa» gli spiega. Il vice premier ammette di non sapere «come uscirne». Non ci sono solo i falchi no Tav, il presidente della Camera Roberto Fico su tutti, o Beppe Grillo e Alessandro Di Battista, pronti a sfiduciare Di Maio se dovesse cedere sulla Torino-Lione. Ci sono anche presidenti di commissione e sottosegretari che minacciano di lasciare. La situazione sta sfuggendo di mano. Anche perché da mesi è in ballo lo studio di un progetto alternativo, con cui tentare di convincere i francesi e che i No-Tav duri e puri guardano con sospetto, perché credono possa essere il cavallo di Troia per il Sì.

Il piano che non c'è, al centro della confusa gestione delle informazioni, investe di nuovo Toninelli. Deve essere lui a caricarsi la responsabilità dell'analisi costi-benefici. Non solo. Da questa interlocuzione e dagli sfoghi che le fanno da contorno emerge un aspetto della faccenda che da settimane è stato tenuto nascosto. Conte ha più volte chiesto a Toninelli di fornirgli un nuovo piano da proporre all'opinione pubblica come surrogato della Tav. Un'idea che, a partire dal potenziamento della linea storica e senza bucare la montagna, il

premier possa portare a un tavolo di trattativa con Parigi, sempre che i francesi accettino di sedersi a quelle condizioni. Da qui deriva anche l'insoddisfazione crescente di Di Maio verso Toninelli, accusato di non essere stato «capace di proporci nulla». Neanche uno straccio di disegno da cui ripartire per cancellare l'immagine dei 5S come Movimento del No. Perché, come confermano fonti di governo, sarebbe stato quello il progetto rivisto a cui facevano riferimento le indiscrezioni su Conte. «Non la mini-Tav che sostiene Di Maio – è quella che vuole la Lega». Ma nessuno ha smentito quanto confermato da Toninelli: che entro marzo partiranno i bandi previsti (da cui dipendono 300 milioni di finanziamenti). Il ministro dice che saranno comunque revocabili prima dell'inizio dei lavori, tra 6-8 mesi. Un tempo che potrebbe essere vitale per questo governo, anche per confezionare, come chiede Conte, un altro progetto. Così però i grillini dovranno affrontare la tempesta delle elezioni, e forse del referendum proposto dal governatore piemontese Sergio Ciamparino, per il quale «senza traforo tra Avigliana e Orbassano» la Tav è «senza senso». O va presa una decisione subito. «L'accordo politico» con Salvini, che tolga ogni ambiguità in merito, e che Conte ha promesso entro la prossima settimana. Fino ad allora l'ammissione è raggelante: «Non sappiamo che fare». —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

I DATI ISTAT DEL 2018

L'economia frena. Quota 100: in Fvg 1.492 domande

Per lo scorso anno il governo prevedeva un più 1%. Ferma anche l'occupazione. Intesa con l'Inps: dai Caf assistenza per il reddito di cittadinanza

Michele Di Branco

La frenata dell'economia italiana non è altro che la prosecuzione di un 2018 a ritmi lenti. Istat registra che nel 2018 il Pil è avanzato solo dello 0,9, in marcato rallentamento rispetto al +1,6% del 2017. Il nuovo dato è inferiore alle previsioni del governo di fine dicembre, che indicavano per il 2018 una crescita dell'economia dell'1%. Pessimo anche il dato sul debito pubblico nazionale, che è salito al 132,1% del Pil contro il 131,3% del 2017, in base alle nuove sti-

me sul prodotto interno lordo e ai dati dell'ultimo bollettino di finanza pubblica di Bankitalia. A dicembre scorso, tra l'altro, il governo aveva previsto per il 2018 che il debito si attestasse al 131,7% del Pil. Sempre nel 2018 il rapporto tra deficit e Prodotto interno, si è attestato al 2, %: un dato, questo, in miglioramento rispetto al 2, 4% del 2017 anno sul quale avevano pesato anche gli effetti dei salvataggi delle banche in crisi.

Il clima di sostanziale galleggiamento del Paese trova conferma anche nei dati sul lavoro. A gennaio la disoccupazione italiana è rimasta ferma al 10%, lo stesso livello di dicembre, a fronte di un lieve aumento delle persone occupate e di quelle che cercano lavoro. La crescita di 21mila occupati rispetto al

dicembre 2018, però, ha lasciato al palo le donne, mentre i più giovani hanno mostrato un aumento del tasso di disoccupazione. I dati provvisori dell'Istat mostrano che a determinare il miglioramento degli occupati è stato l'andamento del lavoro stabile, con 56mila dipendenti fissi in più, mentre si osserva un calo dei dipendenti a termine (-16.000) e degli autonomi (-19.000). L'andamento tracciato dall'Istat si lega con i numeri sui contratti relativi al mese di dicembre rilasciati dall'Inps ed è dunque probabile sia un effetto del «decreto Dignità».

Intanto, a poco più di un mese dalla partenza, sono 77mila gli italiani che hanno fatto richiesta di lasciare il lavoro aderendo alla riforma di «Quota cento», che consente di andare in pensione

con almeno 38 anni di contributi e 62 di età. Al momento, il Sud batte il Nord per numero di domande, sfiorando quota 32mila contro le 28mila del settentrione. Sono 1.492 le domande di pensionamento anticipate di Quota 100 presentate in Friuli Venezia Giulia. È Udine, con 652 domande, il capoluogo che ha registrato il maggior numero di adesioni. Segue poi Trieste, con 329 richieste, Pordenone con 300 e Gorizia con 211. Negli ultimi giorni, tra l'altro, si accentua il trend delle prime settimane: gli statali, con 29mila domande, sono maggiormente interessati. Un elemento, quest'ultimo, che potrebbe avere ripercussioni negative sul buon funzionamento degli uffici pubblici nei prossimi mesi. Buone notizie, invece, sul fronte del Reddito di

LE MISURE

Ecotassa ed ecobonus influenzano in negativo il mercato dell'auto

Il mercato italiano dell'auto chiude ancora in negativo: dopo la flessione del 7,6% a gennaio, le immatricolazioni sono state 177.825, il 2,42% in meno rispetto febbraio 2018. A influire anche l'incertezza generata dall'introduzione dell'ecotassa bonus/malus, in vigore da ieri. E sul nuovo decreto (l'ecobonus premia chi compra auto elettriche e ibride, l'ecotassa prevede un tributo fino a 2.500 euro in base alle emissioni di CO2) sono puntati gli occhi del governo, pronto a mettere in campo altre misure per incentivare la rottamazione dei veicoli fino a euro 3.

Cittadinanza. L'Inps e la Consulta dei Caf hanno raggiunto un'intesa «sul rinnovo della convenzione Isee e sulla nuova convenzione del Reddito di cittadinanza». In pratica si attiva così uno dei canali possibili per la presentazione delle domande per il sussidio. Le richieste potranno essere inoltrate anche online e alle Poste a partire da mercoledì 6 marzo. I Caf forniranno il servizio di raccolta delle domande per il Reddito da inviare all'Inps gratuitamente. Avranno dall'Inps, per ogni pratica aperta, 10 euro esclusa l'Iva (12,2 Iva compresa) mentre avranno 5 euro, Iva compresa, per ogni integrazione alla domanda presentata. Le convenzioni sulla base dell'accordo saranno firmate dal nuovo presidente. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

FOCUS

L'allarme del procuratore militare e del presidente di Corte d'appello al via dell'anno giudiziario. Manca una legge che stabilisca sanzioni specifiche. Il caso dell'impunità dei criminali di guerra

Stalking e nonnismo in caserma Le vittime adesso sono le donne

IL DOSSIER

Molestie, stalking e altri gravi episodi. Il nonnismo cambia forma e le nuove vittime sono le donne che, sempre più spesso subiscono, nelle caserme italiane, reati ancora invisibili perché manca una legge che li sanzioni in modo specifico.

A lanciare l'allarme sono il procuratore generale militare, Marco De Paolis, e il presidente della Corte militare d'appello, Giuseppe Mazzi, in occasione dell'inaugurazione a Roma dell'anno giudiziario. Resta dunque irrisolta l'annosa questione della riforma dei codici penali militari, così come il problema – di tutt'altra natura – dell'impunità

dei criminali di guerra condannati in Italia, ma che non hanno mai scontato un giorno di pena: dal gennaio del 2008 ben 31 mandati di arresto europei emessi dai tribunali militari italiani nei confronti dei responsabili delle peggiori stragi naziste non sono stati eseguiti. E, ormai, i colpevoli sono quasi tutti morti.

IL CODICE DEL 1941

Tra le questioni più urgenti, c'è sicuramente la necessità di introdurre «nuove norme attinenti ai fatti di violenza o di molestia sessuale» nelle caserme, visto che – spiega il presidente della Corte militare d'Appello, Mazzi – «l'attuale codice penale militare risale al 1941, epoca in cui le donne non prestavano servizio nelle forze arma-
te».



Alcune donne soldato in un'immagine di archivio. Il Codice militare risale al 1941 quando le donne non erano ancora nelle forze armate

A distanza di 78 anni tanto è cambiato nelle forze armate, dove – spiega il procuratore generale militare De Paolis – «gli atti di prevaricazione e di violenza che costituiscono il “nonnismo” spesso si connettono e si associano con una finalità di carattere sessuale» nei confronti delle donne.

Episodi nuovi per il diritto penale militare, che scopre una lacuna normativa. «In questi casi – dice Mazzi – non potendosi configurare l'ipotesi di violenza sessuale per mancanza della querela, la procedibilità è risultata condizionata all'esercizio o meno del potere di richiesta di procedimento da parte del Comandante di Corpo, facendo così prevalere, allo stato attuale della normativa, l'offesa generica alla persona rispetto a quella della sfera sessuale».

LE STRAGI NAZISTE

Nuove e vecchie questioni. Nessuna giustizia per le vittime delle stragi naziste commesse in Italia nella seconda guerra mondiale: i criminali di guerra condannati definitivamente all'ergastolo, infatti, ormai sono quasi tutti morti senza aver mai scontato un giorno di pena né in Italia, né in Germania.

«Da undici anni a questa parte, ben 31 mandati di ar-

resto europei emessi dai tribunali militari italiani» nei confronti di criminali di guerra nazisti non sono stati eseguiti», denuncia il procuratore generale militare De Paolis, il quale pone in relazione questo aspetto con il problema, «messo in evidenza in questi giorni dalla stampa nazionale, della esecuzione delle sentenze di condanna emesse dal Corte di appello di Torino nel caso della Thyssenkrupp».

Gli ex criminali di guerra sono stati condannati per alcune delle più gravi stragi compiute in Italia – da Marzabotto a Sant'Anna di Stazema – ma, a seconda dei casi, l'estradizione, ove richiesta non è stata concessa né è stata ritenuta ammissibile l'esecuzione della pena all'estero.

Un altro tema è la riforma della giustizia militare, su cui è intervenuta anche la ministra della Difesa, Elisabetta Trenta, la quale ha auspicato «che il percorso parlamentare relativo alla riforma della Giurisdizione militare venga celermente calendarizzato».

Tutto ciò a fronte di un lieve aumento dei reati militari, che segnano un +5% nel 2018 rispetto al 2017: si passa da 1641 reati a 1722. I più ricorrenti sono quelli contro il servizio e la disciplina. —

ersa

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale

NOTA TECNICA PER L'IMPIEGO DI SEMENTE CONCIATA DI MAIS

L'utilizzo di semente conciata con vari prodotti fitosanitari è una prassi consolidata nel comparto agricolo regionale.

Tuttavia il ricorso a tale tecnica comporta non poche criticità e risulta, a seconda del prodotto conciante utilizzato, in molti casi non giustificato da effettive necessità di difesa delle colture.

Innanzitutto bisogna tenere presente che si ha una diffusione di prodotti fitosanitari nell'ambiente anche ben oltre l'appezzamento oggetto della semina, a causa della dispersione delle polveri dovuta all'azione delle seminatrici pneumatiche. Questa dispersione, soprattutto nel caso di prodotti ad azione insetticida, può comportare diversi impatti negativi indesiderati sulle varie componenti dell'agroecosistema, particolarmente sulle api o su altri pronubi.

Un altro aspetto da considerare è che l'impiego di tali prodotti, se effettuato in via preventiva indipen-

dentemente dalla presenza delle avversità da combattere e senza una valutazione corretta della dannosità delle stesse avversità, contravviene agli obblighi stabiliti dall'applicazione dei principi della difesa integrata obbligatoria (all. III del D. Lgs 150/2012).

Si invitano pertanto gli operatori a ricorrere all'impiego di semente trattata con prodotti ad azione insetticida – anche quando questi siano impiegati in funzione di repellente nei confronti degli uccelli – solo nei casi in cui il loro utilizzo sia giustificato, sulla base di rigorose osservazioni dei danni occorsi in areali specifici negli anni precedenti oppure attenendosi ai dati di specifici monitoraggi – soprattutto nel caso degli attacchi da elateridi.

Si sottolinea inoltre che **l'utilizzo di semente conciata deve essere eseguita rispettando tutte le prescrizioni di etichetta, anche quelle riportate sulle confezioni delle sementi trattate.**

Di seguito alcune delle principali prescrizioni d'impiego e precauzioni finalizzate alla tutela della salute dell'operatore e alla protezione delle api e degli insetti pronubi:

- Prima della semina falciare le piante spontanee in fioritura nelle vicinanze (1 metro).
- Non seminare quando le api sono in attività.
- Non seminare in giornate ventose.
- Utilizzo di appositi deflettori per indirizzare le polveri verso la superficie del terreno nel caso di utilizzo di seminatrici pneumatiche.
- Interramento di tutti i semi, specialmente lungo i bordi o alla fine delle file.
- Rimozione di eventuali semi accidentalmente dispersi durante le fasi di preparazione della seminatrice.
- Evitare l'esposizione alle polveri durante l'apertura dei sacchi di semente conciata, il riempimento o lo svuotamento della seminatrice.
- Non trattare con altri prodotti i se-

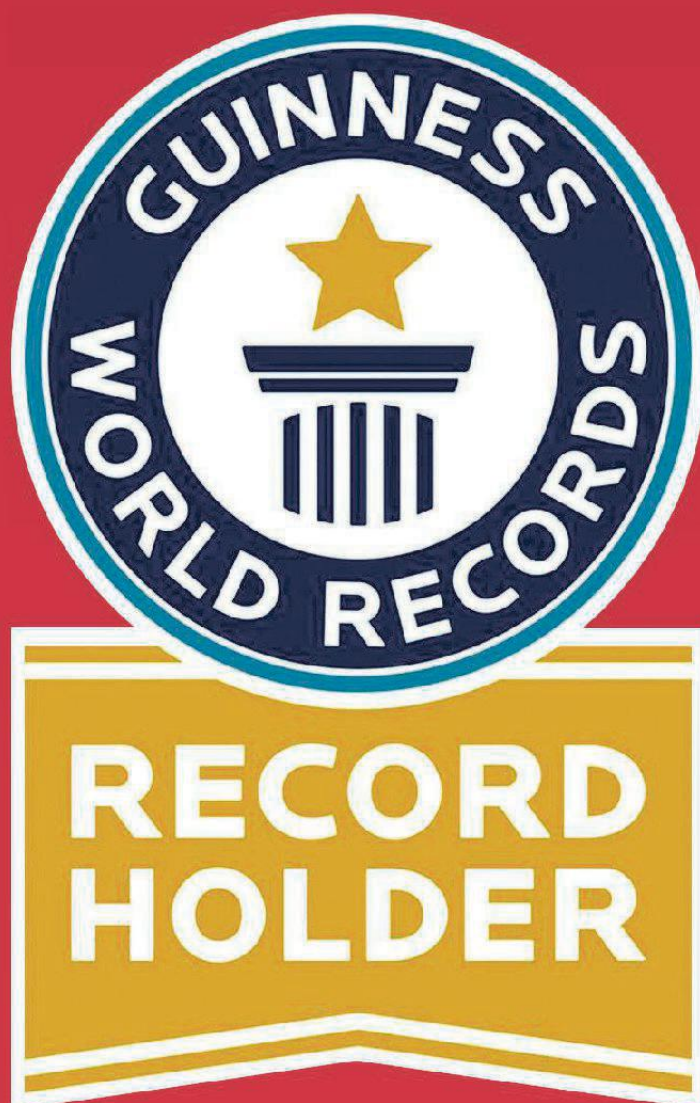
mi concianti.

- Durante le operazioni di caricamento della seminatrice, avere l'accortezza di non scaricare nella tramoggia la polvere presente sul fondo del sacco.

Il ricorso a pratiche quali la semina notturna o in altri periodi in cui le api non sono in attività o l'utilizzo di seminatrici di tipo meccanico, deve sempre essere coerente con il rispetto di tutte le prescrizioni e precauzioni riportate sulle confezioni. Si ribadisce che tali prescrizioni e precauzioni sono a tutti gli effetti vincolanti e che il mancato rispetto determina un impiego non autorizzato della semente conciata con prodotti fitosanitari. Tale condotta è specificamente sanzionata sia in via amministrativa pecuniaria, che con la possibilità di sospendere o revocare il certificato di abilitazione all'acquisto e all'impiego dei prodotti fitosanitari per uso professionale, ma può costituire anche reato perseguibile penalmente.

Bom Bom

PASTICCERIA DA GUINNESS



Ringrazia per la realizzazione della **MILLEFOGLIE** **PIÙ GRANDE DEL MONDO**

PASTICCERI

SCAGGIANTE SEBASTIANO "pasticceria al Bom Bom"

TOMINC BOSTJAN "pasticceria al Bom Bom"

PUGGIONI ANDREA "pasticceria al Bom Bom"

FABIO SACCHETTO "ospite"

VALENTINA VISINTIN "ospite"

KEVIN GADDI "ospite"

AZIENDE

CENTRO COMMERCIALE TORRI D'EUROPA

GRANAROLO S.P.A. latte

CASTELLANI S.R.L. forniture alimentari di qualità

DITTA COLLOVATI S.N.C. uova

CARPIGIANI S.P.A. macchinari gelateria e pasticceria

CLAUDIO PONTEL S.R.L.
attrezzature per panifici e pasticcerie

LATTE CARSO S.P.A. industria lavorazione del latte

STEFANO QUARANTOTTO fotografo



La foto del tweet del Dipartimento di Stato americano con la taglia da 1 milione di dollari su Hamza Bin Laden, figlio di Osama Bin Laden

Taglia sul figlio di Bin Laden Un milione per il terrorista

Il 30enne è un punto di riferimento per gli jihadisti. Riad gli ha tolto la cittadinanza. È il numero 2 di Al Qaeda, esorta i mujaheddin a unirsi in Siria e a colpire gli Usa

dall'inviato
Giordano Stabile

BEIRUT. Il destino che ha a lungo inseguito comincia a prendere forma. Hamza bin Laden, il ragazzino esile che chiedeva al padre di portarlo in battaglia, è ora il numero due di Al-Qaeda e si prepara a prenderne le redini. Due segnali, che devono averlo riempito di orgoglio, sono arrivati ieri. L'annuncio di una taglia di un milione di dollari sulla sua testa da parte del governo Usa. E la notifica, sulla gazzetta ufficiale del Regno, che l'Arabia Saudita lo ha privato della cittadinanza, come fece già Re Fadh nel 1994 con il padre. Braccato dalla Cia, dalle forze speciali americane e britanniche, messo al bando dalla Casa reale che Osama voleva rovesciare, il trentenne Hamza ha tutti i galloni del comando.

L'erede di Osama è il figlio della favorita fra le mogli, sei in totale, del principe del terro-

re: Khairia Sabar, una psicologa infantile.

Khairia ha sette anni più del marito. Un fatto poco usuale in Arabia, ma il loro è un matrimonio d'amore e nel 1989 nasce Hamza, il «perseverante». Lo stesso anno la quarta moglie, Siham Sabar dà alla luce il fratellino Khalid. Di buona famiglia, colta, Khairia è tetragona nella visione salafita dell'islam. Dopo la lunga lotta in Afghanistan contro i sovietici Osama si è appena trasferito in Sudan, e lì Khairia fonda e dirige una madrasa per educare alla jihad il figlio e quelli degli altri combattenti.

Al-Qaeda è fondata nel 1998, Hamza nasce nel 1989. Un destino intrecciato. Dall'odio per l'Unione sovietica Osama è passato a quello per l'America. Nel 1996 è costretto a tornare in Afghanistan, dove prepara l'attentato alle Torri Gemelle.

È qui che Hamza diventa il favorito del padre. Appare con lui in video di propagan-

da, si fa filmare in un campo di addestramento, chiede di essere «mandato al fronte». Dopo l'11 settembre però il leader di Al-Qaeda si ritrova in fuga. Cerca di inviare le due mogli che sono rimaste con lui, le madri di Hamza e Khalid, in Pakistan, ma il presidente Musharraf sbarra le porte. Resta aperta la meno ovvia delle vie di fuga, verso il nemico sciita, l'Iran.

Bin Laden regala ad Hamza e Khalid due misbaha, raccolte di preghiere che esaltano i 99 nomi di Allah, raccomanda loro di non perdere la fede «qualunque cosa accada» e scompare nelle grotte di Tora Bora. Hamza e la madre trovano rifugio in cavi gestiti in Iran dall'egiziano qaedista Saif al-Adl. Pensano di essere inosservati, ma i servizi iraniani li spiano. Nel 2003, come ha ricostruito in un saggio Ali Soufan, Teheran decide di catturarli e tenerli in custodia nella capitale. È in una caserma iraniana che Hamza, non ancora



OSAMA BIN LADEN
TERRORISTA SAUDITA
FONDATORE E LEADER DI AL QAEDA

Nel 1996 lo "sceicco" tornò in Afghanistan a preparare l'attentato alle Torri Gemelle e qui Hamza divenne il suo favorito

ventenne, sposa la figlia di Mohammed Atta, il capo dei terroristi dell'11 settembre. In un video ritrovato dalla Cia nel compound di Abbottabad e diffuso lo scorso agosto, lo si vede durante le nozze, sorridente, lo sguardo sereno, timido. Dal matrimonio nascono due figli, Osama e Khairia.

«Dio mi ha dato figli perché possano servirti», scrive Hamza al padre. È uno scambio di lettere dove Osama impartisce al figlio la dura regola della jihad, «una strada sempre in salita». Hamza deve aspettare però fino all'agosto 2010 per essere liberato, in cambio di un diplomatico iraniano tenuto prigioniero da una tribù pashtun in Pakistan. Meno di un anno dopo, il 2 maggio 2011, Bin Laden viene ucciso dai Navy Seals ad Abbottabad. Hamza stava per arrivare nel rifugio, questione di giorni. Si salva. Il fratello Khalid muore. L'organizzazione è in ginocchio ma, come nel 2001, sopravvive. Il nuovo emiro, Ayman Al-Zawahiri, prende il 21enne sotto la sua custodia.

Nell'agosto del 2015 Al-Zawahiri introduce in un audio il «leone di Al-Qaeda». Hamza prende la parola, esalta il «martirio» di padre e fratello, elogia il jihad in Siria, Yemen, nel Maghreb ma invita i combattenti a portare il «campo di battaglia da Kabul, Baghdad a Washington, Londra e Parigi». È la linea paterna, che ribadisce in altri audio e video, finché nel gennaio del 2017 viene inserito dagli Usa nella lista dei «terroristi globali».

Il suo prestigio cresce, il suo carisma viene paragonato a quello del padre. Hamza sconsiglia agli aspiranti «martiri» di «emigrare» verso il «califfato» o altre terre islamiche. Indica una scala di priorità negli obiettivi da colpire in Occidente: i «profanatori» di Allah, come Charlie Hebdo, «gli interessi ebraici», gli Stati Uniti, gli alleati Nato, la Russia.

Hamza si trova con tutta probabilità in Pakistan, al confine con l'Afghanistan, dove il controllo del territorio da parte di Islamabad è labile e i qaedisti sono coperti da tribù pashtun alleate. Ha ribadito la sua alleanza con i taleban, «come fece mio padre», ma la sua posizione resta debole, soprattutto se gli studenti barbuti concluderanno l'accordo di pace con gli Usa. Per uscire dall'angolo ha ancora una carta, che Al-Zawahiri si è sempre rifiutato di giocare: l'alleanza con l'Isis, mai condannata apertamente. —

© BY NC ND ALIQUANTI DIRITTI RISERVATI

SOMALIA

Autobombe di Al Shabaab fanno strage a Mogadiscio

MOGADISCIO. Nuova strage degli Shabaab somali: un commando ha attaccato nella tarda serata di giovedì il cuore di Mogadiscio con un duplice attentato suicida, facendosi poi strada a colpi di armi automatiche verso l'hotel Maka al-Mukarama. La battaglia è proseguita davanti a una abitazione privata dove il commando si è asserragliato. Il bilancio è drammaticamente provvisorio, conta almeno 29 morti e 80 feriti.

L'assalto all'hotel, obiettivo degli estremisti secondo la loro rivendicazione, è fallito a causa della risposta delle guardie locali: in azione sono entrate anche le forze di sicurezza schierate davanti alla residenza del giudice Abshir Omar, capo della corte dell'appello somala, che in un primo momento si riteneva fosse l'obiettivo degli Shabaab. Il commando è stato quindi costretto a rifugiarsi nell'edificio privato facendosi scudo di ostaggi civili. Sono seguite feroci sparatorie tra gli estremisti, armati di Ak47 e granate, e le forze di sicurezza. Dopo oltre 20 ore, i militari sono riusciti a penetrare nell'edificio, uccidendo «tutti gli estremisti».

L'hotel sorge in una delle più affollate e protette zone della capitale teatro già in passato degli attacchi degli Shabaab. Nel 2017, non lontano dal luogo dell'attacco odierno, l'esplosione di un camion bomba causò la morte di 500 persone. L'esplosione delle due autobombe, guidate dai kamikaze, ha devastato la strada principale, celebre per i negozi e i ristoranti. Alcuni edifici sono stati sventrati. Il bilancio delle vittime «è destinato a salire», dicono fonti mediche: «Molti hanno perso gli arti, le ferite sono orrende». L'attacco a Mogadiscio è solo l'ultimo degli Shabaab, la più importante formazione armata della galassia Al Qaeda. E dall'inizio dell'era Trump, gli Usa hanno incrementato i raid mirati: 50 nel 2018, già 24 nel 2019. —

La salute della donna.
Fate crescere il vostro benessere.

TUTTE LE INFORMAZIONI E I CONSIGLI CHE OGNI DONNA DOVREBBE CONOSCERE PER PRENDERSI CURA DI SÉ.

In collaborazione con SIGO, Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia, questa collana inedita affronta i temi centrali legati alla salute fisica e psichica delle donne, dall'adolescenza alla menopausa. Un prezioso strumento di facile consultazione curato da medici esperti che ne garantiscono l'assoluta correttezza scientifica.

1. VITA DA TEEN 2. TEMPO DI MATURITÀ 3. IN CERCA DI UN FIGLIO 4. A CASA CON IL BEBÈ 5. L'ORMONE NON C'È PIÙ 6. UNA VITA IN EQUILIBRIO

Quest'opera e l'assegnazione di borse di studio per la ricerca scientifica promosse dalla SIGO sono state possibili grazie al contributo di:

DALL'8 MARZO IL PRIMO VOLUME

SIGO SOCIETÀ ITALIANA DI GINECOLOGIA E OSTETRICIA

IL PICCOLO

COMPLETATO IL RESTURO

A Belgrado risorge il “Bodrog” nave che iniziò la Grande guerra

La cannoniera che 115 anni fa batteva bandiera austro-ungarica è stata riportata e ormeggiata sulla Sava che è anche il suo nome odierno. Diventerà un museo



La nave Sava, ex Bodrog come appare oggi dopo il restauro. Foto da blic.sr

Stefano Giantin

BELGRADO. Un pezzo di storia è stato riconsegnato all'Europa senza clamore. Risponde al nome di “Bodrog”, nave militare di costruzione austro-ungarica che sparò i primissimi colpi della Grande guerra contro Belgrado, nella notte del 28 luglio 1914, la prima del lungo conflitto. Ebbe poi una vita avventurosa, attraversò un'altra guerra, quattro cambi di bandiera, prima di essere cannibalizzata, abbandonata e dimenticata.

Ma non per sempre. Per quella cannoniera di 115 anni è infatti iniziata in questi giorni una vita nuova.

Dopo esser stata sottoposta a un lungo restauro grazie all'intervento dello Stato serbo, mossosi nel 2015 dopo che l'anno prima era stato denunciato lo stato disastroso del natante, è tornata a Belgrado. Ed è ora ormeggiata sulle sponde della Sava, in una piccola base della marina militare fluviale. Nave, oggi ribattezzata “Sava” – il nome che ricevette dopo esser stata catturata dai serbi durante la

Prima guerra – che è tornata quasi del tutto all'antica forma, almeno esteriormente, con i due cannoncini, la torretta con il timone in bella vista, il lungo fumaiolo, dipinta di un bel bianco candido, su cui risalta il nuovo nome sulla fiancata. Alle spalle ha una storia lunghissima. Ordinata da Vienna nel 1903 e consegnata già l'anno successivo da cantieri magiari, funse da “monitore” nella temibile flotta imperiale del Danubio. «Monitorschiff der K.u.K. Marine» che venne catturata dai serbi, rinominata “Sava”, pre-

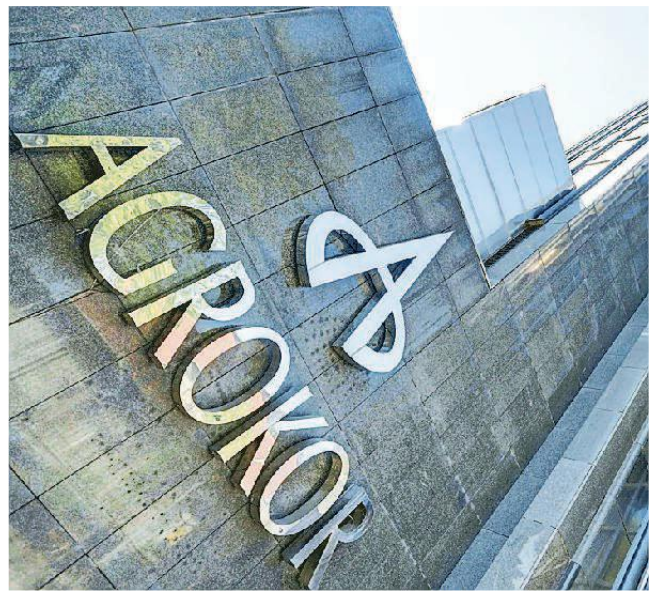
stò onorevole servizio nel nuovo Regno di Jugoslavia, fu successivamente catturata e consegnata agli ustascia croati dopo l'invasione tedesca. Finita la Seconda guerra, servì la Jugoslavia di Tito, prima di essere messa in pensione a inizio Anni Sessanta.

Da lì il lungo declino della nave, prima della sua ultima resurrezione, nel 2019. Resurrezione che è importante per «l'intero patrimonio culturale mondiale», si tratta di un reperto «unico», conferma lo storico Dejan Ristić, ex segretario di Stato serbo alla Cultura, fautore del restauro della nave, operato tra 2017 e 2018 nei cantieri navali di Apatin, con fondi statali. Nave, continua lo storico, che è «un simbolo di guerra, di sofferenza», ma per per Belgrado anche «di coraggio». Pure per questo il Bodrog è stato rinominato Sava, il suo secondo nome e quello più a lungo usato. Lo si è fatto per onorare i serbi «che la catturarono durante la Prima guerra ed è insieme un simbolo di vittoria», in un conflitto che la Serbia pagò a carissimo prezzo in termini di sofferenze e distruzioni, spiega Ristić, ricordando che casi di imposizione di un nuovo nome sono comuni, con gli Stati trionfatori che ribattezzano le prede di guerra.

«Nave che non rimarrà “parcheggiata” nel porto militare sulla Sava, lontana dallo sguardo di belgradesi e turisti. Il piano è infatti quello di trasformarla in un «museo all'aria aperta, con i miei colleghi del ministero della Difesa che stanno ora allestendo una mostra permanente» e si sta lavorando anche alla ricerca o ricostruzione degli oggetti che un tempo erano custoditi nella nave. Sarà un processo lungo e complicato. Ma «l'importante è che ora una nave che ha fatto la storia sia «salva». Per sempre. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SOTTO LE BANCHE RUSSE



C'è la svolta in Croazia La fallita Agrokork ora diventa Fortenova

Giovanni Vale

ZAGABRIA. Il colosso dell'agroalimentare croato Agrokork cambia nome e dal 1° aprile riaprirà i battenti con l'insegna di Fortenova. A quasi due anni di distanza dalla crisi che nella primavera del 2017 ha portato il governo croato a intervenire d'urgenza per evitare la bancarotta del gruppo, pesantemente indebitato, ecco che l'amministrazione di emergenza arriva al suo termine. In una nota pubblicata ieri sul proprio sito, Agrokork annuncia l'accordo trovato in seno al consiglio dei creditori e che prevede che dal prossimo 1° aprile, prendano il via le operazioni della neonata compagnia Fortenova, che rimpiazzerà Agrokork.

Al suo interno si troveranno tutte e 159 le imprese già esistenti nel gruppo, 77 delle quali hanno sede in Croazia e sono state finora gestite in maniera emergenziale. Alla guida della holding, dovrebbe andare Fabris Perusko, attuale commissario straordinario di Agrokork, nominato dal governo. «Implementando l'accordo con i creditori, mettiamo fine ad un difficile processo di salvataggio dell'impresa, che appena due anni fa era sull'orlo della bancarotta», ha dichiarato Perusko.

La svolta di questa settimana è infatti frutto dell'ac-

cordo siglato tra l'amministrazione e i creditori (in particolare le banche russe Sberbank e Vtb), un accordo che ha permesso di ridurre i debiti del gruppo, mantenendolo a galla. A rischio vi erano 52 mila di posti di lavoro in Croazia e nel resto dei Balcani, essendo il colosso presente in molti settori, dalla produzione di gelati (Ledo) a quella di acqua minerale (Jana, Jamnica), passando per la capillare catena di supermercati Konzum e la rete di edicole Tisak. Per ognuna di queste aziende, è stata creata un'impresa specchio che porterà lo stesso nome della sua “antenna” seguito da un aggiuntivo “plus”.

La marca di gelati Ledo diventerà dunque “Ledo plus” e così via. I consigli di amministrazione di queste nuove imprese saranno, salvo rare eccezioni, gli stessi delle aziende precedenti. Infine, in seguito all'accordo, la nuova proprietà di Agrokork, sottratta al fondatore Ivica Todoric, sarà composta come segue: il 39,2% sarà controllato dalla Sberbank, il 25% sarà nelle mani degli obbligazionisti, il 15,3% spetterà a diverse banche croate e il 7,5% alla banca russa VTB. Dal 1° aprile, tuttavia, i creditori potranno svincolarsi dal futuro di Fortenova vendendo le proprie quote. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TENSIONE TRA ALLEATI STORICI

Washington preme su Pristina Via i dazi o ritiriamo le truppe

BELGRADO. Anche le amicizie – ai confini dell'affezione amorosa – possono attraversare gravi crisi. E finire. È quanto potrebbe accadere anche tra due Paesi fino a oggi vicinissimi e alleati, Stati Uniti e Kosovo, ai ferri corti a causa dei dazi sulle merci serbe e bosniache, ancora in vigore malgrado le pressioni della comunità internazionale. E per costringere Pristina a fare retro-marcia, ora gli Usa sarebbero

pronti a misure eccezionali, anche simboliche.

È quanto sostengono da giorni vari media kosovari, che hanno suggerito che Washington sarebbe pronta a ritirare le truppe Usa di stanza in Kosovo, trasformando in una cattedrale nel deserto l'enorme base militare di Bondsteel, la “Aviano kosovara”, fondamentale non solo per la sicurezza del Paese, ma anche per il giro d'affari attorno

alla mega-struttura militare. Il chiaro e duro messaggio sarebbe stato consegnato alla leadership di Pristina da John Erath e William Berkley, in questi giorni in Kosovo, due altissimi funzionari del National Security Council, organo che consiglia il presidente Usa su politica estera e sicurezza. Erath e Berkley che, parlando a nome di Trump, hanno «minacciato il ritiro delle truppe Usa dal Kosovo»,

oggi circa 7-800 unità, come è stato fatto in Siria», se i dazi non saranno subito aboliti o sospesi, ha svelato all'autorevole Gazeta Express una fonte istituzionale presente ai colloqui. Ancora più esplicite le rivelazioni di Gazeta Blic e di Klan Kosova, che hanno parlato di imminenti «serie conseguenze» in caso di un altro no all'annullamento delle tariffe sui prodotti serbi.

Quali? «A parte la mancata emissione di visti» ad alte personalità politiche – come già accaduto di recente con il premier Haradinaj e con altre figure dell'esecutivo – e «alla cancellazione degli aiuti» al neonato esercito kosovaro, Washington sarebbe pronta a «ritirare le sue truppe da Camp Bondsteel», mentre al-

tri media hanno parlato addirittura di «chiusura» della base. Basterà questo, per indurre Pristina alla “resa”? Difficile fare previsioni, soprattutto a causa della battaglia politica in corso tra il premier Haradinaj – sostenitore dei dazi e ostile a piani di partizione nell'ambito di un accordo con

Gli Usa pronti anche a bloccare i visti alle autorità kosovare e gli aiuti militari

la Serbia – e il presidente Thaci, a favore di modifiche confinarie e anti-dazi. Nel frattempo, anche l'ambasciata Usa si è esposta ieri sera con una

mezza smentita sul giallo Bondsteel. In una enigmatica nota. Washington ha assicurato di «continuare a sostenere la Kfor», la missione Nato in Kosovo e «la presenza di truppe Usa a Bondsteel».

Ma nel comunicato si legge anche che, come «da altre parti nel mondo», la presenza militare americana in Kosovo è «soggetta a regolare revisione». Le minacce su Bondsteel sono «premature», si è limitato a commentare sul tema Haradinaj, aggiungendo che se decisioni di ritiro saranno prese «non sono legate ai dazi». Ma facendo poi appello agli Usa «a rimanere in Kosovo. Perché qui saranno sempre a casa loro». —

St.G.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL TENTATO OMICIDIO

Il mostro di Pago non parla e rischia 40 anni di carcere

Sempre grave la maggiore delle tre sorelle ma i medici nutrono ottimismo
La madre: non ho intuito cosa stava per succedere. Il padre era violento in casa

Andrea Marsanich

ZARA. Ancora tanto il turbamento, l'incredulità e il dolore in Croazia per il mostro di Pago, il padre di 54 anni che giovedì mattina ha gettato i suoi quattro figli minorenni dal balcone della loro casa, facendo compiere alle sorelline di 5, 7 e 8 anni e al loro fratellino di 3 anni un volo di sei metri, prima di cadere sul duro cemento. L'uomo, che si avvale della facoltà di non rispondere, è stato dapprima interrogato nella sede della Procura statale e quindi dal giudice inquirente del tribunale di Zara. È accusato di tentato omicidio plurimo aggravato e pertanto rischia fino a 40 anni di carcere.

Nel Paese si segue con particolare trepidazione le condizioni di salute delle piccole vittime che, prima di venire scaraventate nel vuoto, si erano messe a piangere, udite anche dal proprietario dell'a-



Il cortile dove sono precipitati i quattro bambini visto dal balcone da cui sono stati gettati. jutarnji.hr

bitazione che di lì a poco avrebbe visto quattro corpicini («Ho creduto che a cadere a terra fossero dei panni messi ad asciugare», ha detto l'85enne) schiantarsi a terra. Le ferite più gravi, alla testa, al torace e in altre parti del

corpo, sono state riportate dalla bimba di 7 anni. Dopo le cure al reparto di terapia intensiva a Zara, la piccola è stata trasportata giovedì sera al Centro clinico-ospedaliero di Zagabria. Le sue condizioni sono stabili ma permangono

critiche. Stando al team dei medici che si stanno adoperando per mantenerla in vita, la bambina sta cominciando a reagire agli stimoli e se non dovessero insorgere complicazioni riuscirà a farcela.

La sorellina maggiore, 8 anni, è stata operata ieri al volto a Zara a causa delle fratture rimediate dopo il brutale impatto. Il bimbo di 3 e la sorellina di 5 anni sono ancora in terapia intensiva, ma i medici zaratini li hanno dichiarati fuori pericolo. Quello che desta meno preoccupazioni è il fratellino più piccolo che il folle padre ha scaraventato per ultimo, con la caduta che è stata attutita dai corpi delle tre sorelle. Nel nosocomio zaratino si trova anche la madre delle vittime, una donna di 40 anni, che al momento della tragedia si trovava in casa. È stata interrogata dalla polizia, alla quale ha confessato di aver visto il marito prendere una delle figlie, ma di non aver intuito che potesse accadere qualcosa del genere.

Il padre, invece, è salito sulla sua auto, dirigendosi alla stazione di polizia di Pago, raccontando agli agenti quello che aveva fatto. Poi si è chiuso nel silenzio, rifiutando di rispondere a qualsiasi domanda. Va rilevato che la figlia 18enne, avuta dalla madre nel primo matrimonio, si trova a Fiume, sistemata al Centro per i minori abbandonati e orfani. Ha dichiarato ai giornalisti di avere lasciato spontaneamente la famiglia a causa del violento comportamento del 54enne. «Non c'era un giorno che non volassero ceffoni, con le mie sorelline e il fratellino che venivano minacciati di continuo da quell'uomo». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GASTRONOMIA

Il Quarnero conquista la prima stella Michelin

FIUME. Il Quarnero ha finalmente debuttato nella Guida Michelin ottenendo la prima stella. Il prestigioso riconoscimento è toccato al ristorante Draga di Lovrana, situato nell'omonima località sulle pendici del Monte Maggiore, capace di garantire eccelsi prodotti enogastronomici e anche una vista impareggiabile sul golfo quarnerino. La Stella Michelin è toccata quest'anno ad ancora un locale croato, il ristorante Noel a Zagabria. In tutto la Croazia può vantare cinque locali stellati: oltre ai due già citati, l'ambito premio è andato anche al Pelegrini di Sebenico, il 360 di Ragusa (Dubrovnik) e il Monte di Rovigno. «Che dire, sono felicissimo — è quanto commentato dallo chef del Draga di Lovrana, Deni Srdoc, 28 anni — sono anche contento per lo zagabrese Noel, in quanto lo chef, Goran Kociš, è un mio grande amico. Il segreto del nostro successo? Il nostro menù comprende piatti tradizionali della cucina quarnerino-istrianica, preparati in stile moderno». —

A.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Le sfide dell'innovazione

VIAGGIO NELL'ITALIA



CHE INVESTE SUL FUTURO



MERCOLEDÌ 6 MARZO - 17.30
PORTO VECCHIO – MAGAZZINO 26 - ESPOSIZIONE DEL LLOYD

Mostra + Convegno

– alle 16.30 in Porto Vecchio al piano terra del Magazzino 26, visita guidata all'Esposizione permanente della collezione del Lloyd e alla mostra "Le macchine di Leonardo da Vinci" alla Centrale idrodinamica.
– alle 17.30 convegno "Trieste, le rotte della scienza"



ISCRIZIONE GRATUITA E OBBLIGATORIA SU

noi.ilpiccolo.it/eventi

PROGRAMMA Saluto **Roberto Dipiazza**, sindaco di Trieste
Introduzione di **Enrico Grazioli**, direttore **Il Piccolo**

DIALOGANO **Alberto Bollis**, vicedirettore **Il Piccolo**
e **Luca Ubaldeschi**, coordinatore editoriale **eventi GNN**

CON **Stefano Fantoni**, presidente **Fondazione internazionale** e champion di **Esof 2020**
Maurizio Fermeglia, rettore dell'**Università di Trieste**
Andrea Segrè, presidente di **Fondazione Mach**, Trento e **Fondazione Fico**, Bologna
Renzo Simonato, direttore **Regionale Veneto, Fvg e Trentino Alto Adige Intesa Sanpaolo**

INTERVENTO **Gianluigi Rozza**, ordinario di Analisi numerica alla **Sissa**
Titolo dell'intervento: **Modelli matematici per "navigare" verso il futuro:**
ingegneria, medicina e ambiente

INTERVENTO **Maurizio Molinari**, direttore de **La Stampa**
intervista **Andrea Illy**, presidente di **illycaffè Spa**

PRESENTAZIONE Gli italiani e la tecnologia, i rischi e le opportunità
a cura di **Fabrizio Fornezza** di **EumetraMR**

OSPITE **IL ROBOT PEPPER**

Con la partecipazione straordinaria de **Les Babettes** - **LIGHT DINNER A SEGUIRE**

ITALIA & MONDO

LA SCALATA AL NANGA PARBAT

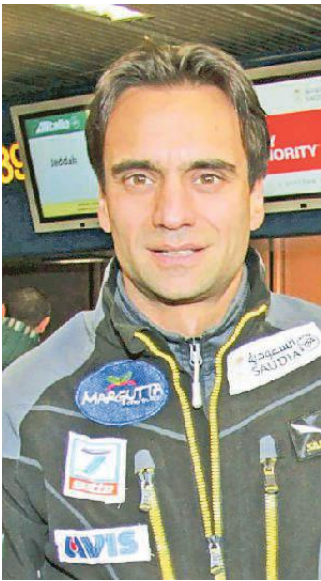
I soccorsi in Pakistan ai due alpinisti dispersi slittano per gli alti costi

La famiglia di Nardi: «Paghiamo noi». Ma serve un giorno
Messner non si illude: «Sono stati travolti da una valanga»

AOSTA. «Secondo me sono stati presi da una valanga» di «blocchi di ghiaccio. Non c'è grande speranza, o c'è quasi zero speranza, che sia ancora possibile trovarli vivi». Non si fa illusioni Reinhold Messner.

Daniele Nardi e Tom Ballard sono ormai dispersi da domenica sul Nanga Parbat, di cui volevano scalare l'inviolato e terribile sperone Mummery. E intanto slittano i soccorsi. Dopo il forfait del team russo impegnato sul K2, è saltato ieri anche il piano B per portare al campo base una squadra con i droni. Il denaro chiesto dalla compagnia degli elicotteri non poteva arrivare in tempo. Tutto rimandato, almeno a stamani. Il problema è dato da tre

seracchi, giganteschi blocchi di ghiaccio «che stanno sopra lo sperone Mummery, a sinistra e a destra», ricorda Messner, che sul Nanga Parbat nel 1970 ha perso il fratello Gunther. «In base alle fotografie che ho visto oggi (ieri, ndr)», Nardi e Ballard, scozzese di casa in Val di Fassa, «sono saliti per un pezzo, poi ritornando giù per qualche motivo, forse nel punto più esposto, sono stati presi da blocchi di ghiaccio». Al «99,9% sono stati travolti da una valanga generata dal crollo regolare, costante, di uno dei grandi seracchi che sono posti in cima allo sperone», gli fa eco Simone Moro, che nel 2016 era nella prima e unica spedizione ad aver raggiun-



L'alpinista Daniele Nardi

to in invernale gli 8.126 metri del Nanga Parbat.

E se fossero riusciti a raggiungere il plateau, il ghiacciaio a monte di quel costone alto mille metri, potendo scendere dalla via «normale», la Kinshofer? «Sarebbero già scesi e si sarebbero visti – afferma Moro – sia nel volo in elicottero sia anche a occhio nudo. Io sono arrivato al campo base dal plateau in mezza giornata, le corde fisse nella parte più verticale ci sono». Ma le operazioni di ricerca rallentano. Dopo i sorvoli di giovedì, ieri gli elicotteri sono stati fermi. «Askari, la società che gestisce i voli ha dovuto attendere, nonostante da mattina presto ci fosse l'autorizzazione dei militari. La famiglia di Daniele Nardi – scrive su facebook lo staff dell'alpinista – si è resa disponibile al pagamento delle somme necessarie, i tempi tecnici di fatto impediscono il trasferimento di ingenti somme in poche ore». L'Italia, «tramite l'Ambasciatore Stefano Pontecorvo, ha lavorato per cercare di risolvere la situazione cercando di capire le motivazioni di tale ritardo». Le ricerche si concentreranno sullo sperone Mummery, dove video girati dal campo base testimoniano il continuo crollo di seracchi. «D'inverno Nardi l'ha tentato più volte – ricorda Messner –, lui stesso ha scritto che nessuno è mai uscito vivo da questo sperone. E purtroppo questa sua frase è vera». —

EDITORIA

Diffusione e pubblicità sono in aumento Ricavi +5,3% per Gedi

Luigi Grassia

TORINO. In un momento difficile per l'editoria italiana il gruppo Gedi, ha aumentato i ricavi del 5,3% nel 2018 e ha migliorato alcuni altri parametri economici, pur registrando un bilancio negativo per oneri di ristrutturazioni e svalutazioni. Nel confronto con l'esercizio precedente va considerato che il gruppo Itedi (editore de La Stampa e del Secolo XIX) è entrato nel perimetro di consolidamento dal 30 giugno 2017. Il bilancio approvato dal consiglio di amministrazione vede un fatturato in crescita del 5,3% a 648,7 milioni, un margine operativo lordo pari a 33,2 milioni (52,8 nel 2017) e un margine operativo lordo rettificato di 51,7 milioni (da confrontare con i 57,4 dell'esercizio precedente).

I ricavi diffusionali sono aumentati dell'8,3% a 284,6 milioni (-8,1% a pari perimetro) in «un mercato che ha continuato a registrare una

significativa riduzione». Crescono del 4,9% i ricavi pubblicitari (-2,9% a perimetro equivalente). Sul fronte ricavi, l'apporto delle attività digitali rappresenta nel 2018 il 12,2% del fatturato consolidato, e i prodotti digitali delle diverse testate del gruppo hanno superato a fine anno i 113 mila abbonati. In particolare, per la Repubblica il digitale vale oltre il 15% del giro d'affari. Sono state le poste non ricorrenti, in particolare svalutazioni e oneri di ristrutturazione complessivamente per 55 milioni, a portare in rosso il risultato netto consolidato (-32,2 milioni). Comunque si riducono fortemente le perdite di Gedi rispetto ai 123,3 milioni (125,1 a perimetro equivalente) del 2017. Il gruppo indica che Gedi «continuerà a impegnarsi nello sviluppo dei prodotti, nella implementazione di razionalizzazioni e nel conseguimento di ulteriori benefici derivanti dall'integrazione con il gruppo Itedi». —

AMBIENTE

Riscaldamento in cima alle fonti inquinanti Il 75% dei fiumi è pulito

Alfredo De Girolamo

ROMA. Seicentomila analisi di laboratorio, 100 mila ispezioni e verifiche sul campo e 74 mila valutazioni su questioni ambientali. Sono i dati che rappresentano la mole gigantesca di lavoro svolta, solo nel 2018, dal Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente (Snpa). Istituito nel 2016 e formato dalle 21 agenzie regionali per l'ambiente e delle province autonome (Arpa/Appa) sot-



Inquinamento a Milano

to il coordinamento dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra), il Snpa ha tenuto a Roma la sua prima conferenza nazionale, «L'ambiente fa sistema» – alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella – dove sono stati presentati molti dati di sintesi sulla situazione ambientale di sistema del Paese.

Il lavoro del 2018 ha permesso di aggiornare oltre 150 mila dati relativi alle varie direttive europee in campo ambientale, a testimonianza di come l'ambiente stia ridiventando centrale nell'agenda politica italiana. Stando ai dati Ispra, il 65,9% dell'inquinamento dell'aria, in Italia, è causato dall'uso casalingo del riscaldamento, davanti alle emissioni industriali (8,3%) e a quelle dei mezzi di trasporto privati (8,1%). Contrastanti i dati sul-

la salute delle acque. Il 75% delle acque dei 7.493 fiumi italiani è in buono stato, mentre solo il 48% dei corpi idrici dei 347 laghi ha dato risultati in linea con gli obiettivi di qualità europei. Per quanto concerne il mare, invece, il 54,5% delle acque è in buono stato con picchi dell'80% nei distretti delle Alpi orientali, dell'Appennino centrale e della Sardegna.

Non mancano riferimenti a consumo di suolo (14 ettari al giorno nel 2016/2017), agricoltura biologica (76 mila operatori in più nel 2017 rispetto al 2016, +5,2%), raccolta rifiuti (55,5% di differenziata nel 2017, +2,9% rispetto al 2016). Snpa, dunque, si presenta per la prima volta come un sistema a rete fondamentale per fornire dati utili a orientare le politiche del Paese sui temi ambientali. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



MERCOLEDÌ IL RIESAME

I Renzi restano ai domiciliari

La gip Angela Fantechi ha rigettato il ricorso della difesa dei coniugi Renzi contro la misura degli arresti domiciliari. Gli avvocati hanno quindi presentato istanza al tribunale del Riesame che deciderà mercoledì. Tiziano Renzi e Laura Bovolli sono accusati di bancarotta fraudolenta e false fatturazioni.

MONZA

Abusa di ragazze minori Falso medico nei guai

MONZA. Abusi sessuali nei confronti di minorenni in provincia di Monza, spacciandosi per medico, adescate online tramite profili finti. Questa l'accusa della polizia di Milano verso un 50enne monzese, impiegato sposato con figli, arrestato ieri. Avrebbe convinto le ragazze ad avere rapporti sessuali non protetti, spacciandosi per ginecologo, millantando di aver subito un intervento chirurgico che in sostanza lo aveva reso sterile. L'uomo è stato

individuato dopo la denuncia dei genitori di una delle vittime, e un'indagine coordinata dalla pm Francesca Gentilini.

In particolare, è accusato di violenza sessuale su due ragazze tra i 15 e 17 anni, mentre un terzo caso è al vaglio. La prima vittima è stata convinta ad avere rapporti con il falso specialista. La seconda è stata costretta a un rapporto con la minaccia di gravi conseguenze fisiche, come la sterilità, o di veder coinvolti i suoi genitori. —

IN BREVE

Lecce

«Quel prete mi violentò»
Denuncia dopo 30 anni

Un prete della provincia di Lecce avrebbe abusato a lungo di un bambino di nove anni. I fatti risalirebbero a 30 anni fa. E la vittima, che ora ha 40 anni e vive all'estero con la sua famiglia, ha presentato querela e raccontato gli abusi subiti su Fb. La Procura di Lecce ha indagato il sacerdote per violenza e abusi sessuali su minori. E ci sarebbero anche altre vittime. E ci sarebbe anche una chiamata avvenuta nel 2016, tra la vittima e il prete che cerca di giustificare gli abusi come gesti di affetto.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Giorgio Domancic

ringrazia commossa tutti coloro che in questa triste circostanza si sono stretti al suo dolore.

Trieste, 2 marzo 2019

2-3-1913

4-1-2013

Giovanni Rosini

Uomo Meraviglioso

tua moglie MARISA

Trieste, 2 marzo 2019

QUARTO ANNIVERSARIO

Diego Blasi

Un dolore che non si spegne mai

**La moglie Renata e i figli
Claudio e Renzo**

Trieste, 2 marzo 2019

II ANNIVERSARIO

Sergio Nadaia

Mi manchi tantissimo, ti ricordo con infinito rimpianto.

Tua moglie UCCIA

Trieste, 2 marzo 2019

La pubblicità legale con  A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente
efficace

Trieste - via Mazzini 14 A
040 6728311

legaletrieste@manzoni.it

Pordenone / Fidanzati uccisi

Confermato l'ergastolo a Giosuè

L'urlo della madre: «Non è giustizia»

La lettura della sentenza in corte d'assise d'appello alle 20.15 dopo 7 ore e 45 minuti di camera di consiglio

Ilaria Purassanta

TRIESTE. «In nome del popolo italiano, la corte d'assise d'appello di Trieste conferma la sentenza...». Ergastolo con due anni di isolamento diurno per l'omicidio dei fidanzati Teresa Costanza e Trifone Ragone. Giosuè Ruotolo, 29 anni, in piedi con gli occhi al cielo, sussulta, come se quella parola, «conferma», fosse uno schiaffo in faccia. Scuote vigorosamente la testa, quasi all'unisono con il fratello Giovanni, tre file dietro di lui, e sillaba soltanto con le labbra «non è possibile, non è possibile» mentre il presidente Igor Maria Rifiorati finisce di leggere il dispositivo. Sono le 20.15. La mamma dell'imputato Vincenza impallidisce, la mano stretta a quella della fidanzata del secondogenito. Ha pregato tutto il giorno di poter portare a casa suo figlio da uomo libero. Lo stesso Giosuè, in carcere dal marzo 2016, lo ha sperato. Poche sedie più in là, nell'aula 173, c'è un'altra mamma raccolta in preghiera, le mani giunte sulla fronte: Carmelina, la madre di Teresa. Accanto a lei il marito Rosario, con gli occhi lucidi, e il figlio più piccolo Sergio.

Dopo la lettura della sentenza la mamma di Giosuè esplode: «Questa non è giustizia, questa non è giustizia, è innocente». Urla la sua rabbia e il suo dolore precipitandosi fuori dalla porta e giù per le scale, seguita dal figlio Giovanni con i trolley.

Le sue grida rimbombano nel palazzo deserto. Carmelina si commuove: «Sono incredula, sarà stata la lunga attesa. Me lo sentivo però». Rosario è contento per l'esito e il lavoro degli inquirenti, ma ricorda: nostra figlia non c'è più. E questo dolore non li lascerà mai. Per sette ore e qua-

rantacinque minuti di camera di camera di consiglio e quasi un'ora con gli occhi fissi su quella porta di legno chiusa che non si voleva mai aprire, tutto poteva sembrare possibile. Poi non più.

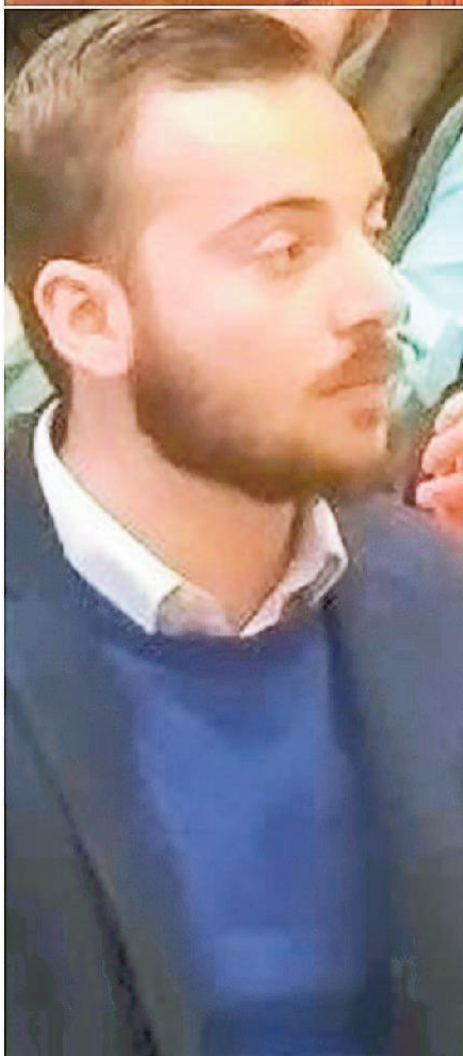
Fuori dell'aula l'imputato scoppia in lacrime, in preda alla disperazione. Per i giudici è stato Giosuè a freddare con sei colpi di pistola i due fidanzati di 28 e 30 anni all'uscita della palestra di via Interna a Pordenone il 17 marzo 2015. A collocarlo sulla scena del delitto la consulenza tecnica, che ha incrociato i racconti

Per Ruotolo disposti anche due anni di isolamento diurno «Non è possibile»

dei testimoni, i dati del gps satellitare della Suzuki Alto dei fidanzati e le immagini delle telecamere.

Per il procuratore generale Carlo Sciavicco, Giosuè ha ucciso perché Trifone rappresentava una minaccia per la sua futura carriera in Finanza: lo teneva in pugno, sapeva che Giosuè aveva inviato i messaggi molesti anonimi su Facebook a Teresa mentre era in servizio in caserma e dunque avrebbe rischiato una denuncia per peculato militare. «Non è stata fatta giustizia», commenta a caldo l'avvocato Giuseppe Esposito, mentre il collega Roberto Rigoni Stern sottolinea l'assenza di moventi. «Ci sono tre grandi motivi di speranza per un imputato», aveva detto l'avvocato Esposito dopo la condanna in primo grado all'ergastolo di Ruotolo. «Le sentenze di primo grado, d'appello e la Cassazione». A Giosuè resta soltanto l'ultima chance. —

© BY NC ND AL CUNO I DIRITTI RISERVATI



In alto il momento della lettura della sentenza. A sinistra Giosuè Ruotolo e a destra Trifone Ragone e Teresa Costanza. Sotto, i legali in aula

L'ATTESA

L'ansia tra i familiari è la stessa ma l'esito sperato è diverso

TRIESTE. «Spero di portarmi a casa questo figlio». Sospira mamma Vincenza. I giudici si sono ritirati in camera di consiglio da 5 ore, poco prima di pranzo.

Sotto i colonnati di marmo del palazzo di giustizia, fuori dell'aula 173 echeggiano i sussurri dei familiari delle vittime e dell'imputato. L'aria palpita d'attesa e opposte speranze.

Mamma Vincenza e il fratel-

lo di Giosuè, Giovanni, con la fidanzata, siedono su uno dei divanetti. «Giosuè ha subito tante ingiustizie e tutti noi le abbiamo subite. È innocente.

I nostri avvocati hanno lavorato bene e portato tante prove. Mi dispiace che gli inquirenti non siano arrivati alla verità dopo così tanto tempo, accanendosi su mio figlio. Anche Teresa e Trifone meritano giustizia». È rimasta colpita dalle parole del figlio: «Gio-

suè è così, solare e sincero». Anche stavolta ha difeso l'ex fidanzata Mariarosaria Patrone. «Si volevano bene. Si è parlato tanto dei messaggi deliranti, ma erano solamente un modo per cercare di attirare l'attenzione di Giosuè», precisa mamma Enza.

Rosario Costanza, papà di Teresa, è crollato su una poltrona. «Non ha dormito per tutta la notte», racconta la moglie Carmelina Parello. Con lo-



I genitori di Teresa Costanza in attesa della sentenza

ro c'è il figlio minore Sergio. Il primogenito Calogero è in Colombia per lavoro. Mancano invece i parenti di Trifone Ragone. La madre Eleonora Ferrante è bloccata ad Adelfia dalla febbre e non se l'è sentita di affrontare il viaggio.

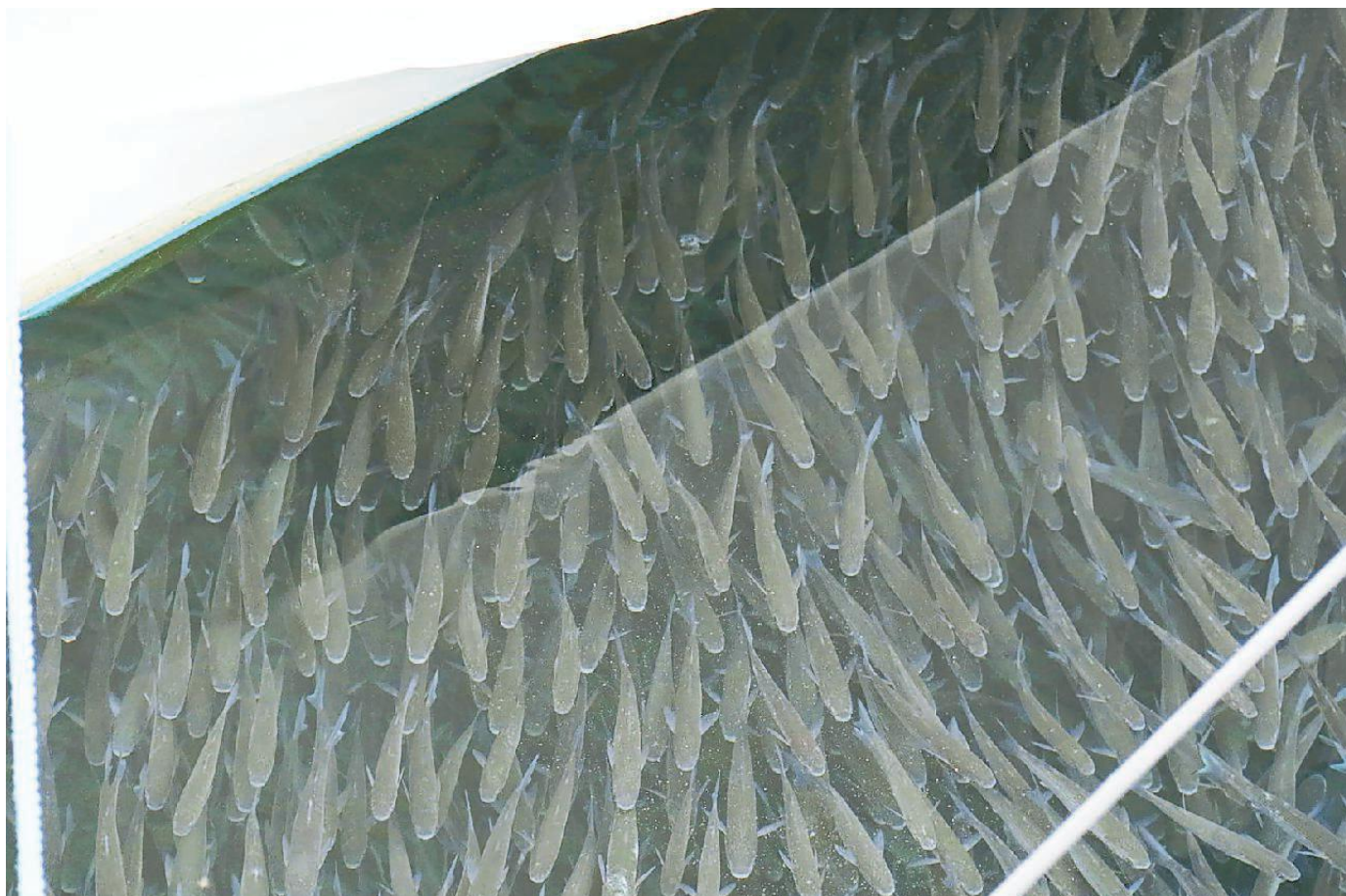
È rimasta però in contatto telefonico tutto il giorno con Carmelina per gli aggiornamenti. «È un'attesa diversa – racconta Carmelina – perché c'è già una sentenza alle spalle, ma c'è sempre l'ansia di capire cosa diranno i giudici.

Di quello che ha detto Giosuè mi ha colpito quando ha chiesto verità e giustizia per Teresa e Trifone. Dovrebbe essere lui a dire la verità perché lui la sa». —

I.P.

© BY NC ND AL CUNO I DIRITTI RISERVATI

MONFALCONE



Un'immagine dell'eccezionale fenomeno di cefali presente nel Canale Valentinis a Monfalcone. Foto Katia Bonaventura

Il Canale Valentinis invaso dai cefali

Migliaia di piccoli esemplari hanno creato un fenomeno eccezionale. Per i pescatori un segnale di buonaugurio

Ciro Vitiello

MONFALCONE. Il Canale Valentinis di Monfalcone è strapieno di migliaia di cefali di piccola taglia, cioè di tipo "giovani" e lunghi da 10 a 12 centimetri. L'invasione anomala e nello stesso tempo straordinaria che dura da sabato scorso, è stata segnalata da Michele Doz, presidente del Consorzio ittico del Golfo di Trieste e della "Cooperativa fra pescatori di Monfalcone" che si trova sul porticciolo Nazario Sauro. Questo eccezionale fenomeno che forse durerà ancora per alcuni giorni, è visibile a occhio nudo come se si trattasse di un "tappeto dorato e argentato" che si sposta a pelo d'acqua.

Nei suoi movimenti è molto simile agli stormi di uccelli che

specie in primavera incantano la vista tracciando figure indefinite nel cielo. Ieri i pesci ce n'erano davvero tanti, ammucchiati una parte verso il ponte di via Cosulich in prossimità delle barche, alcuni banchi, poi, erano visibili verso la pescheria e la centrale elettrica fino ad arrivare in mare aperto. A quanto si è potuto apprendere sarebbero, dalle prime notizie, almeno tre tipi di cefali e anche di un certo pregio. Si tratterebbe infatti del "cefalo dorato o lotregano" (nome scientifico *Liza aurata*), poi il "verzelata" (*Liza saliens* sinonimo di *Chelon saliens*), "calamita o botolo" (*Liza ramada*). «La particolarità dell'eccezionale avvenimento – afferma Doz – è dovuto innanzitutto al fatto che da una decina d'anni nel canale Valentinis non arri-

vavano ingressi così importanti. La cosa strana è che i cefali entrano ogni anno nel periodo invernale per la riproduzione, sono stati sempre adulti. Nel passato remoto, hanno dato origine anche alla famosa "tratta dei cefali", specie negli anni '50, quando come ricorda la cronaca di allora, di cefali ne furono riempiti ben 24 vagoni. Invece quelli di cui parliamo oggi sono giovanissimi e lunghi come le sardine».

«Posso anche aggiungere – dichiara Doz – in base alle informazioni di altri pescatori, che il fenomeno non è ristretto solo in questa zona, ma anche in altri canali dell'area monfalconese, come la Quarantia a Staranzano, Punta Sdobba e il canale Isonzato. Vedere una massa così importante di "giovani", significa per noi pesca-

tori avere una speranza di pesca per il futuro». Fra le ipotesi dei pescatori, si suppone che l'enorme quantità di pesci si sia rifugiata soprattutto nei canali per mettersi al riparo o dalla temperatura dell'acqua troppo fredda o dopo le giornate di Bora e di Grecale della scorsa settimana. Fra qualche giorno, cambiando le condizioni meteo, potrebbero infatti ritornare in mare aperto. «A scanso di equivoci – continua Doz – diciamo subito che i pesci sono piccolini ed è vietato pescarli. La speranza è che tornino al largo e che diventino grandi e che si faccia poi una pesca miracolosa, anche perché le orate non ci hanno dato le grandi pescate degli ultimi anni. Questi cefaletti credo che in luglio agosto saranno già da porzione (3/4 etti). È stato, invece, un anno eccezionale per i branzini al largo di Grado da dicembre fino a pochi giorni fa si pescavano a grandissime quantità». Anche la Guardia Costiera di Monfalcone, che si è accorta del fenomeno e si adopera nei controlli di routine. «Nella zona portuale – spiegano dalla Capitaneria – ovviamente è vietato pescare. Qualche giorno fa c'erano, infatti, alcuni ragazzi che con il bilancino cercavano di pescare i cefali. Per fortuna non avevano ancora pescato nulla».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MARINA MILITARE



Pronto il brillamento di 350 proiettili al largo di Punta Sdobba

GRADO. Con l'ultimo brillamento programmato per oggi si conclude la seconda campagna di recupero e brillamento delle numerose munizioni trovate a bordo del trabaccolo della marina austro-ungarica affondato durante la prima guerra mondiale all'incirca a 2,5 miglia al largo davanti a Punta Sdobba. Un'operazione che è stata effettuata dal Gruppo Operativo Subacquei e Incursores (Comsubin) della Marina Militare che hanno operato con l'appoggio della nave Ponza al comando del tenente di vascello Roberto Villa-

ni. In queste giornate sono stati recuperati ben 350 proiettili che si aggiungono al centinaio recuperato lo scorso anno. Ieri a bordo del mezzo della Marina Militare, grazie anche al coordinamento di Circomare, con gli invitati che sono stati trasportati dai volontari della Protezione Civile a bordo della Stella del Mare, è stata illustrata l'operazione in corso. Il trabaccolo affondato al largo di Grado era partito da Trieste e stava effettuando il trasporto per il rifornimento di munizioni (a bordo c'era anche un cannone da 150 millimetri) ma causa un improvviso fortunale accaduto il 10 novembre del 1917 si capovolse e affondò. Il trabaccolo faceva parte di un convoglio di barconi trainato dal rimorchia-

tore Kvarner. Oltre all'affondamento di questo trabaccolo a quanto si sa dagli storici, ne affondò pure un altro che non pare sia stato ancora trovato. Inoltre altri due mezzi nautici finirono arenati sul litorale gradese. Fortunatamente non risulta che ci siano state vittime.

Del gruppo del Comsubin che da un po' di giorni ha operato in zona (il brillamento avviene in mare aperto in zona fangosa priva di vegetazione in linea d'aria all'incirca dinnanzi alla Pineta) fanno parte 11 persone con a capo il comandante dei dei palombari, capitano di fregata Therry Trevisan. Tra questi vi sono i palombari che non utilizzano più i classici scafandri di una volta ma moderne mute che consentono di muoversi più agevolmente, un infermiere e un tecnico. Tra l'altro le immersioni che durano all'incirca un'ora e mezza alla volta sono seguite anche da particolari telecamere che monitorano continuamente e in diretta tutte le operazioni che sono seguite attentamente da bordo della nave della Marina Militare. Ieri per l'illustrazione dell'operazione in corso c'è stata anche l'immersione di due palombari, Thomas Pio e Luigi Mannone, che hanno eseguito il normale lavoro di preparazione che porterà al brillamento odierno. —

A.B.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ROBERTO COVAZ
**GORIZIA
NELLA
GRANDE
GUERRA**

**SOLO
€ 9,50**
oltre il prezzo
del quotidiano

ROBERTO COVAZ
**GORIZIA
NELLA
GRANDE
GUERRA**

Nelle pagine del libro, scandite da una scrittura tambureggiante come fosse una cronaca in presa diretta, si intrecciano i drammi dei protagonisti, la precaria quotidianità della Gorizia in guerra, le grandi battaglie che si sono combattute attorno e gli avvenimenti che hanno sconvolto l'esistenza di una città che è stata una delle più grandi e tragiche capitali della Prima guerra mondiale. Il ricco contributo iconografico contribuisce infine a farne un libro unico nel suo genere. Il primo che racconta cosa sia stata la guerra a Gorizia.

L'autore
Roberto Covaz, monfalconese, è giornalista e lavora a "Il Piccolo". Per Leg edizioni ha pubblicato *La domenica dello scoppio* e *La Casa del Duce, Gorizia 1938-1945*.

LEG
CONFINE ORIENTALE

In edicola con **IL PICCOLO**

ECONOMIA

INDAGINE CONFINDUSTRIA-INFOCAMERE

In Fvg le imprese fanno rete: al secondo posto in Italia

Crescita a doppia cifra (+17,7%) per una realtà che conta su 1.450 aziende su 30 mila a livello nazionale. Udine e Gorizia le province più attive

TRIESTE. Crescono a doppia cifra le imprese del Friuli Venezia Giulia che "fanno rete" e confermano la regione sul secondo gradino del podio in Italia per propensione all'utilizzo di questa forma di aggregazione e collaborazione aziendale. Secondo l'elaborazione dell'Ufficio studi di Confindustria Udine su dati Infocamere, in regione le imprese in rete al 31 dicembre 2018 erano 1.410, con un tasso di incremento complessivo annuale del +17,7%. Rapportando il numero delle imprese in rete al totale delle imprese attive, emerge che il Friuli Venezia Giulia, con 1,57%, è la seconda regione in Italia con la più alta propensione a fare rete, preceduta solo dal Lazio (1,68%) e seguita, a distanza, da Umbria (0,93%) e Abruzzo (0,84%). La media nazionale si attesta allo 0,61%. La formazione di reti d'impresa è un fenomeno che conta quasi 5.000 realtà per oltre 30.700 imprese coinvolte su tutto il territorio nazionale e che sta interessando sempre più ambiti strategici come la trasformazione digitale 4.0, l'innovazione, l'internazionalizzazione, la promozione territoriale fino all'economia circolare. Dati che provengono dall'Osservatorio sulle Reti d'Impresa che nasce dalla collaborazione tra il Dipartimento di Management dell'Università Ca' Foscari Venezia, InfoCamere e RetImpresa. In termini relativi, i più attratti dai vantaggi della collaborazione sono proprio gli imprenditori del Friuli-Venezia Giulia (con 13,5 imprese in rete ogni mille con se-



Crescono a doppia cifra le imprese del Friuli Venezia Giulia che "fanno rete".

de in regione). A seguire quelli di Lazio (12,5), Umbria (7,8) e Abruzzo (7,2). Tra le province, è Roma la capitale assoluta del fenomeno con 4.827 imprese firmatarie di un contratto di rete (il 15% del totale nazionale). Passando dai valori assoluti a quelli relativi, il Lazio colloca ben 4 province nei primi 4 posti: nell'ordine, Viterbo (32 imprese in rete ogni mille in provincia), Frosinone (21,5), Rieti (16) e Latina (15,3). A seguire

Udine (14,2) e Gorizia (13,5). Tra i settori a maggiore vocazione per la collaborazione in rete, in termini assoluti il primato va all'agricoltura (con 5.647 imprese aderenti ad un contratto), seguita dal commercio (5.052) e dalle attività manifatturiere (4.939). In termini relativi, a scegliere più di altri il contratto di rete sono le imprese della sanità, con 29 imprese in rete ogni mille del settore (a fronte di una media nazionale di 5 imprese in rete ogni mille esistenti).

«Il contratto di rete, che è un accordo con il quale più imprenditori si impegnano a collaborare al fine di accrescere sia individualmente, sia collettivamente la propria capacità innovativa e la propria compe-

tività sul mercato – spiega Anna Mareschi Danieli, presidente di Confindustria Udine – rappresenta una soluzione ottimale per le imprese che vogliono allargare la portata o l'ambito delle proprie attività senza perdere autonomia, centralità, storia e identità. Le reti sono quindi lo strumento per diventare grandi rimanendo piccoli. I motivi che spingono a costituire una rete sono da ricercarsi, in particolare, nell'opportunità di mettere a fattor comune le conoscenze dei singoli, favorire l'integrazione di filiera, favorire e potenziare la visibilità delle aziende retiste, presentare ai clienti un'offerta più completa, contare su una maggiore capacità produttiva e innovativa».

VERSO L'ASSEMBLEA

Le Fondazioni di Intesa verso una lista unica

MILANO. Le Fondazioni azioniste di Intesa Sanpaolo muovono i primi passi in vista dell'assemblea del 30 aprile che dovrà nominare il nuovo consiglio d'amministrazione ed il comitato per il controllo e sulla gestione della banca. Le cinque fondazioni (Compagnia di San Paolo, Cariplo, Cariparo, Carisbo e Carifirenze) hanno sottoscritto un patto per la presentazione di una lista unica dei candidati per il nuovo board e per il co-

mitato per il controllo e sulla gestione. Durante la riunione, durata circa tre ore e svoltasi nella sede di Cariplo a Milano in un clima di «condivisione», oltre alla firma del patto si è discusso di alcuni temi, tra cui quello del presidente del nuovo board, ma al momento non sono state prese decisioni. Un punto fermo appare la riconferma dell'amministratore delegato Carlo Messina mentre resta aperto il nodo della presidenza.

IN BREVE

Auto elettrica
Elon Musk cambia la strategia per Tesla

Elon Musk cambia la strategia per Tesla. E il colosso delle auto elettriche affonda a Wall Street dove, in una giornata positiva per i listini americani, perde oltre l'8%. Imprimendo una svolta per centrare l'obiettivo di una vettura elettrica alla portata di tutti, Musk taglia nuovamente il prezzo del Model 3: il modello di base costa ora 35.000 dollari, 9.000 in meno di prima. Una sforbiata pesante che potrebbe spingere la domanda.

Abbigliamento
Tamburi in trattativa per il 17,8% di Ovs

Ovs torna a salire in Borsa dopo la conferma delle trattative tra Tamburi Investment Partners e Bc Partners sul 17,8% detenuto dal fondo di private equity nel capitale del retailer d'abbigliamento. Tip ha confermato negoziati per la potenziale acquisizione di circa il 17,84% del capitale sociale di Ovs se detenuta da Coin, società facente capo a fondi gestiti da Bc Partners. Ai prezzi attuali il pacchetto di Bc, primo azionista Ovs, vale circa 63 milioni.

NADIA ORO
COMPRAVENDITA ORO, MONETE E LINGOTTI

Offriamo un week end ai nostri clienti

TRIESTE: VIA CRETIA 400 TEL. 040 313128 FAX 040 742992
UDINE: VIA DEL GIGLIO 31 TEL. 0432 513475 FAX 0432 513475
GORIZIA: PIAZZA GARIBOLDI 95 TEL. 0432 905371

AREA DI RICERCA

Diagnostica alimentare Sukhikh alla guida della triestina Tecna

TRIESTE. Passaggio di testimone al vertice di Tecna, impresa nata in Area Scienza Park e divenuta in pochi anni una realtà di livello internazionale nel settore della diagnostica in campo alimentare. Entrata nel 2016 nel Gruppo Eurofins, leader mondiale nel settore delle analisi alimentari, farmaceutiche ed ambientali, il fondatore e amministratore delegato Maurizio Paleologo lascia la direzione generale dell'azienda a Tatiana Sukhikh, già responsabile amministrativo e delle risorse umane per oltre dieci anni. Ad affiancare Sukhikh un team di manager tutto al femminile, cresciuto negli anni insieme all'affermazione di Tecna, che oggi registra un fatturato annuo stabile attorno ai 3 milioni di euro. Tra i clienti di Tecna vi sono numerose associazioni allevatori e consorzi di produzione di prodotti tipici, ma anche università



Tatiana Sukhikh

ed altri enti di ricerca. Una tradizione che continua con il lancio appena avviato di un rivoluzionario analizzatore automatico, Chorus Food, che gestisce immunosaggi in cartuccia. Tecna è nata nel 1994 a Trieste da un piccolo gruppo di chimici e biologi: oggi sviluppa, produce e distribuisce kit diagnostici e servizi utili ad eseguire analisi dei contaminanti chimici degli alimenti e dei mangimi.

ALIMENTARE

Riassetto di Esselunga mandato a Mediobanca

MILANO. Nuova tappa nel riassetto di Esselunga e in particolare della sua controllante, la holding Supermarkets Italiani. Violetta Caprotti, figlia del fondatore Bernardo, ha infatti dato a Mediobanca l'incarico di advisor finanziario di ampio raggio per valutare la catena di supermercati nell'ambito della vendita della quota detenuta in Supermarkets Italiani a Giuliana Albera, moglie di secon-

do letto del fondatore Bernardo Caprotti, e alla figlia Marina. Sul fronte legale Violetta ha invece incaricato lo studio BonelliErede. Giuliana e Marina Caprotti, assistite invece da Zaoui&co, nei mesi scorsi avevano esercitato il diritto di acquisto delle azioni di Supermarkets Italiani possedute da Violetta Caprotti e Giuseppe Caprotti, che insieme rappresentano il 30% del capitale.

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO		
K-STREAM	DA VENEZIA A RADA	ore 01.00
NORDIC VEGA	DA NOVI ROSSIYSKA RADA	ore 06.30
ULUSOY-14	DA CESME A ORM. 47	ore 10.00
SUEZ GEORGE	DA NOVI ROSSIYSKA RADA	ore 13.00
MAERSK EDIRNE	DA FIUME A MOLO VII	ore 17.00
MSC MARYLENA	DA CAPODISTRIA A MOLO VII	ore 21.00

IN PARTENZA		
MSC MANYA	DA MOLO VII PER ANCONA	ore 01.00
SAFFET ULUSOY	DA ORM. 31 PER ISTANBUL	ore 02.00
E.R. ELSFLETH	DA MOLO VII PER RAVENNA	ore 06.00
KAPTAN HILMI III	DA RADA PER ZONGULDAK	ore 13.00
UNDBIRLIK	DA ORM. 32 PER YALOVA	ore 18.00
K-STREAM	DA RADA PER VENEZIA	ore 19.00
ULUSOY-14	DA ORM. 47 PER CESME	ore 22.00
CAPE BONNY	DA RADA PER ALGECIRAS	ore 22.00

MERCATI

Il Mercato Azionario del 1-3-2019

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,5360	-0,7400	0,4870	0,5570	-8,9400	337
A2A	1,5635	+0,3500	1,5260	1,6420	-0,5700	4898
AbitareIn	38,9950	-0,7800	28,4100	39,3000	-29,9800	100
Acea	13,8800	-0,1400	11,8200	13,9600	-15,5700	2956
Acsn-Agam	1,8300	+0,0000	1,6250	1,8400	-10,5700	361
Aegon	4,7700	-1,1700	3,8920	4,7700	-18,0100	-
Agatós	0,1410	-0,7100	0,1240	0,1490	-10,1600	13
Ageas	43,4200	-1,3300	38,2000	43,4200	-2,3600	0
Ahold Del	22,6700	+0,3500	22,1100	23,4850	-2,5300	-
Alerion	2,9700	-3,4800	2,7700	2,9700	-9,1300	152
Allianz SE	197,3800	-1,0700	173,4600	197,3800	-11,1700	89423
Ambientehs	0,3420	-0,8800	0,3280	0,3510	-2,0900	4
Ambromobiliare	3,3600	-0,8800	3,0700	3,9700	-12,7300	9
Anima Holding	3,8800	-1,6800	3,2300	3,8800	-20,1200	1475
Askoll EVA	3,1825	+0,0000	3,1400	3,3800	-1,0300	50
Assteca	2,3700	-0,0000	2,2600	2,4500	-4,8700	77
Astaldi	0,7145	-3,1000	0,4978	0,8125	-37,9300	70
ASTM	22,9000	-0,6500	17,4200	23,3500	-31,0100	2267
Atlantia	21,3000	-0,3700	18,0700	21,4000	-17,8700	17589
Autogrill Spa	7,6200	-0,9300	7,3600	7,9500	-3,5300	1839
Autostrade Meridionali	30,8000	-0,3300	26,5000	31,3000	-14,0700	135
Ava SA	22,5700	-0,8900	18,6540	22,5700	-20,4100	-
Aznut Holding	12,6800	-1,3600	9,5340	12,8550	-33,0000	1816
B&F	2,4300	-0,8300	2,3400	2,6000	-6,5400	371
Banca Carige	0,0015	+0,0000	0,0015	0,0015	-0,0000	83
Banca Carige ris	50,5000	-0,0000	50,5000	50,5000	-0,0000	0
Banca Farnafactoring	5,2900	-0,8600	4,5400	5,4100	-16,5200	900
Banca Generali	22,0600	-0,4600	18,1300	22,0600	-21,8800	2578
Banca Intermobiliare	0,1700	-2,5800	0,1600	0,1870	-3,5300	120
Banca Mediolanum	6,0800	-0,8200	5,0450	6,1300	-19,4500	4501
Banca Monte Paschi Siena	1,3430	-1,3600	1,1975	1,5345	-10,2000	1531
Banca Pop. Emilia Romagna	3,6980	-0,4600	2,9560	3,7150	-9,9300	1780
Banca Popolare di Sondrio	2,5640	-0,3900	2,3000	2,7180	-2,5800	1162
Banca Profilo	0,1718	-0,3500	0,1552	0,1778	-3,3700	116
Banco BPM	2,0905	-1,9500	1,6340	2,1320	-6,2200	3167
Banco di Desio e Brianza	1,9450	-1,0400	1,7000	1,9450	-12,4300	228
Banco di Desio e Brianza mc	1,8850	-2,0800	1,7000	1,9250	-10,8800	25
Banco di Sardegna risp	7,1400	-1,9200	7,1000	8,2000	-2,1900	47
Banco Santander	4,2845	-2,7800	3,9100	4,3955	-9,5800	-
Basif	68,0000	-1,7400	59,6400	68,0000	-14,0200	-
Basinet	5,0800	+4,5300	4,2800	5,0800	-14,6700	310
Bastogi	0,9080	-1,5200	0,8220	0,9680	-9,1300	112
Bayer	71,3600	-1,5200	60,3000	71,3600	-18,3400	0
Beghelli	0,3080	-1,3200	0,2700	0,3170	-9,2200	62
Beiersdorf AG	82,1600	-1,1800	81,2000	82,1600	-18,4100	-
Blaetli Industrie	0,3320	-3,2100	0,2875	0,3430	-12,5400	36
Biancamano	0,2910	-4,9000	0,1700	0,3280	-62,5700	10
Blo On	59,1000	-0,3400	56,3000	61,0000	-4,0500	1113
Biodue	5,2200	-1,1400	4,7200	5,5800	-3,5700	58
Bloera	0,0818	-0,7300	0,0574	0,1255	-42,5100	4
Blue Financial Communication	0,9500	-0,0000	0,9500	0,9500	-5,0000	3
BMW	74,8000	-0,5200	69,1600	74,8000	-8,1400	-
BNP Paribas	44,8200	-0,6100	38,9250	45,0950	-14,1500	-
Bonif Italia	3,1500	-2,2700	2,2000	3,1500	-20,6900	48
Borgosesia	0,5000	-0,0000	0,4880	0,5850	-15,2500	6
Borgosesia r	1,0400	-0,0000	1,0400	1,2500	-16,8000	1
Brembo	10,8600	-2,0700	8,8950	10,8600	-22,0900	3626
Brioschi	0,0632	-1,5600	0,0558	0,0688	-12,0600	50
Brunello Cucinelli	35,0500	-2,3400	27,4000	35,1500	-16,6400	2383
Buzzi Unicem	17,4100	-1,2200	14,8300	17,4100	-15,8700	2879
Buzzi Unicem mc	11,0400	-0,3600	9,4800	11,4000	-15,3600	449
Caleffi	1,4200	-1,7900	1,3950	1,4950	-5,0200	22
Calligone	2,4700	-1,2000	2,1200	2,5500	-8,3300	297
Calligone Editore	1,1400	-0,0000	1,0400	1,1700	-9,6200	143
Campani	8,4100	-0,3000	7,3700	8,4100	-13,8800	979
Canaro	2,2900	-0,8700	1,8800	2,4200	-36,3100	183
Carrefour	17,9000	-0,6100	14,6000	18,0650	-19,7300	-
Casta Diva Group	1,0500	-3,2300	0,8900	1,1500	-17,1900	13
Cattolica Assicurazioni	8,2950	-1,2800	7,1050	8,2950	-16,7500	1446
CdR Advance Capital	0,5560	-2,9600	0,5360	0,6480	-12,5800	10
Cerved Group	8,1000	-0,0600	6,9600	8,1050	-13,2100	1562
CHL	0,0034	-2,8600	0,0033	0,0054	-10,5300	4
CIA	0,1130	-2,5900	0,1090	0,1245	-3,2000	10
Cir	1,0820	-0,7300	0,9170	1,0900	-16,4700	859
Class Editori	0,2040	-0,9900	0,1680	0,2390	-13,3300	28
CNH Industrial	9,6500	-1,3200	7,7340	9,6500	-22,9600	13166
Cofide	0,5150	-0,3900	0,4530	0,5150	-11,1100	370
Conafi	0,2960	-2,7800	0,2450	0,3100	-20,8200	11
Credem	5,3700	-0,5600	4,9400	5,4000	-6,7600	1785
Credit Agricole	11,2400	-0,2100	9,2840	11,2400	-21,0700	-
Credito Valtellinese	0,0728	-0,8200	0,0626	0,0755	-0,8200	511
CSP	0,7380	-0,2700	0,7320	0,7980	-10,6800	25
Cudi Milano	2,3000	-4,1700	2,2500	3,0800	-25,0800	7
Daimler	53,3900	-1,3300	44,8500	53,3900	-16,5700	-
Damiani	0,6540	-0,0000	0,6480	0,6800	-0,7000	71
Danieli	17,6800	-0,1100	15,1200	18,0000	-15,8600	723
Danieli mc	13,9000	-1,2800	12,9000	14,2600	-7,7500	582
Danone	66,3600	-0,1400	59,9500	67,6200	-10,6900	-
De' Longhi	23,6200	-2,2500	21,8000	24,7400	-6,8800	3531
Deutsche Bank	8,1700	-0,1600	6,9700	8,1800	-17,2200	-
Deutsche Borse AG	112,8000	-2,9700	104,7000	114,2500	-7,6300	-
Deutsche Telekom	14,5450	-0,6600	14,0400	15,0100	-1,1200	-
Diasirin	87,6000	-1,5700	70,7000	87,6000	-23,9000	4901
Digital Magics	6,0000	+0,0000	5,9600	6,5000	-6,5400	44
DigiTouch	1,3650	-1,1100	1,2150	1,3800	-7,0600	19
doBank	12,5900	-2,4000	9,2450	13,0400	-36,1800	-
ED.ON	9,7300	-0,8400	8,5700	9,8130	-13,5400	0
Ecosuntek	4,9000	-1,0300	4,3500	5,8800	-12,6400	8
Edison mc	0,9880	-0,6100	0,9460	1,0600	-4,4400	109
EFMS	0,0494	-0,8200	0,0460	0,0550	-7,3900	2
Enav	4,5420	-0,4900	4,1960	4,5480	-7,0700	2461
Enel	5,3140	-0,1100	5,0440	5,3200	-5,3500	54028
Enertronica	1,4200	-1,4300	1,3000	1,6300	-1,4300	11
Enervit	3,4200	-2,2900	3,2000	3,5000	-5,5600	61
ENGIE	13,3300	-0,2600	12,2750	14,1000	-8,5900	-
ENI	15,0380	-0,5400	13,7480	15,2880	-9,3800	54651
ERG	17,5900	-0,8700	16,4600	17,7300	-6,6100	2644
Eukedós	0,8880	-0,6700	0,8880	0,9700	-8,4500	20
EXOR	53,9800	-0,2200	46,4000	57,1800	-14,2200	13008
Expert System	1,6700	-3,0900	1,1500	1,7900	-43,3500	60
Ferrari	114,7000	-1,3700	85,6000	114,7000	-32,1700	22243
Fiat Chrysler Automobiles	12,9300	-0,4000	12,4160	15,2400	-1,9600	20037

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
Fincantieri	1,2390	-1,4300	0,9220	1,2600	-34,3800	2097
Fincobank	11,0300	+0,9600	8,6460	11,0300	-25,6600	6714
Fintef Energia Group	1,9000	+0,0000	1,9000	2,0200	-5,0000	49
First Capital	10,8000	-1,8200	9,6000	11,4000	-11,9200	28
FNM	0,5510	-1,2900	0,4960	0,5600	-11,0800	240
Fope	6,6500	+0,0000	6,0000	6,8000	-9,9200	33
Frendy Energy	0,3440	+0,8800	0,3260	0,3670	+5,5200	20
Fulcris	0,8400	-1,6400	0,8400	1,0000	-7,4900	9
G Sabetti Property Solutions	0,3200	-1,9100	0,2650	0,3290	-20,7500	19
Gas Plus	2,2900	+1,3300	2,1800	2,3300	+0,0000	103
Generali	15,7900	-0,6100	14,5050	15,7900	-8,1500	24714
Geox	1,8250	-1,5600	1,1530	1,8250	-55,5800	473
Geolux	0,0401	+0,2500	0,0290	0,0480	-38,2800	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2140	+0,0000	0,2140	0,2180	+0,0000	18
Gruppo Green Power	1,7500	+4,7900	1,5600	1,9100	-12,1800	5
H Hera	2,9260	-0,1400	2,6620	3,0020	-9,9200	4358
I Grandi Viaggi	1,6900	+2,3000	1,6460	2,0700	-3,9800	81
Il Sole 24 Ore	0,4910	-2,9600	0,3410	0,5640	-29,2100	28
IMMIS	0,5250	-1,1600	0,4010	0,5250	-30,2700	179
Imvest	1,4600	+0,0000	1,4600	1,5800	-1,3500	62
Ing Groep NV	11,7720	+0,6800	9,4110	11,7720	-25,0800	45462
Iniziativa Bresciane	18,6000	+0,0000	18,6000	19,0000	-2,1100	70
Innovatec	0,0232	+2,6500	0,0172	0,0283	-24,0600	8
Intek Group	0,3490	-2,3500	0,2890	0,3490	-12,5800	136
Intek Group risp	0,3750	-2,1800	0,3260	0,3750	-15,0300	19
Intesa Sanpaolo	2,1580	-0,5100	1,9014	2,1690	-11,2500	37785
Intred	3,3535	+0,4000	2,9200	3,4100	-8,1800	47
Iren	2,1840	-0,0900	2,0840	2,1860	-4,2000	2841
It Way	0,8260	-21,8300	0,3400	0,8200	-129,4400	7
Italgas	5,3180	-0,1500	4,9960	5,3260	-6,4500	4303
Italia Independent	3,2200	+0,0000	1,9500	3,8800	-61,8100	21
Italcasimile	2,3000	+0,0000	2,2050	2,5050	-2,0000	264
Italcasimile R	460,0000	+0,0000	410,0000	470,0000	-12,2000	3
Italmobiliare	20,0500	-0,5000	18,3800	20,3000	-9,0800	955
IVS Group	10,9400	-1,3000	10,5800	11,3600	-1,0800	426
J Juventus FC	1,2200	-1,1600	1,0620	1,5860	-14,8800	1229
K K-SAG	16,9000	-0,8100	15,5800	17,2800	-6,4700	-
Kering	494,5000	-3,0600	382,9000	494,5000	-23,9300	0
Ki Group	1,1000	+0,0000	1,1000	1,5900	-12,0000	6

LE IDEE

SE L'ESPERIENZA DELL'IRI
DIVENTA UN RIMPIANTO

FRANCO A. GRASSINI

Qualche giorno addietro l'Enciclopedia Italiana ha ospitato un gruppo di validi studiosi, personalità come Giuliano Amato oppure Romano Prodi, incontratosi per commemorare uno di loro, Franco Russolillo, che era diventato famoso per ponderosi studi sull'Iri e la sua storia.

IL GIUDIZIO DELLA STORIA

Su questo tema il giudizio è stato, sia pur con sfumature e sottolineature diverse, unanime. L'Istituto per la Ricostruzione Industriale, costituito nel 1933 per liberare le principali banche italiane dal peso di consistenti partecipazioni in imprese che avevano risentito della crisi economica mondiale del 1929, ha svolto una funzione molto importante per la ripresa nel periodo del miracolo economico del Belpaese negli anni Cinquanta, e ha senz'altro avuto un ruolo notevole e positivo, assieme all'Eni (Ente nazionale idrocarburi), nelle politiche economiche che hanno fatto crescere l'Italia sino a tutti gli anni Ottanta.

Certo non tutto è stato esemplare. Spesso i massimi dirigenti venivano scelti da politici che poi risultavano ricompensati, nel migliore dei casi, con la creazione di posti di lavoro *ad hoc* nei loro collegi elettorali e non infrequentemente con il finanziamento di campagne elettorali dei partiti nei casi migliori e personali in quelli peggiori.

PRESENTE E FUTURO

Per quel che riguarda il presente e il futuro, Romano Prodi ha espresso l'opinione che lo Stato non abbia da svolgere una funzione imprenditoriale, ma debba favorire e promuovere, anche attraverso fusioni, la formazione di imprese che abbiano una dimensione globale e siano produttrici di beni finali e non, come adesso, di componenti. Si tratta di un parere valido e fondato su un'analisi della realtà, ma forse è basato sull'ipotesi che siano disponibili abbondanti capacità imprenditoriali.

Purtroppo uno dei punti di forza della nostra economia, le aziende familiari, ne costituiscono anche il gravissimo limite. Molto spesso non si vuole crescere



Giuliano Amato e Romano Prodi in uno scatto di qualche anno fa

perché la famiglia perderebbe il controllo anche in società quotate. I gruppi piramidali, con tutti i loro difetti, sono l'espressione di questa situazione.

Inoltre non sempre i passaggi generazionali danno potere ai più capaci. Tale essendo la situazione non sarebbe male immaginare che lo Stato si faccia promotore di una o più imprese che abbiano come obiettivo una posizione di rilievo a livello globale in tecnologie avanzate da scegliere con le migliori università.

A chi obiettasse che la Cassa Depositi e Prestiti già opera validamente in tale ambito è facile replicare che la stessa Cdp, operando essenzialmente facendo leva sui soldi dei piccoli risparmiatori italiani, è in maniera corretta estremamente cauta nell'assunzione di rischi.

Occorre, com'è naturale, stabilire regole precise. Se un piano di impresa non raggiunge i risultati nei tempi dallo stesso previsti, la stessa va subito posta in liquidazione.

ATTUALITÀ GIALLOVERDE

Un'azione del genere potrebbe essere realizzata dall'attuale governo Conte, sostenuto da Lega e Movimento 5 Stelle? Purtroppo no. Le forze che lo compongono hanno ampiamente mostrato che il loro orizzonte temporale coincide giusto giusto con la legislatura in corso e non dispongono di cultura economica ed etica sufficiente, come invece l'avevano gli uomini "storici" dell'Iri, da Donato Menichella a Pasquale Saraceno, giusto per fare due nomi, per comprendere come il mondo si muove.

L'importante è che le forze alternative abbiano idee nuove e la costanza per realizzarle. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SULLA LUNGA STRADA
DEI DEMOCRATICI
GLI ESAMI
NON FINISCONO MAI

BRUNO MANFELLOTTO

Finalmente domani, domenica, si celebra il rito laico delle primarie del Pd. Tutti consci, però, che la discussione vera sul futuro del partito si aprirà solo dopo, con il nuovo segretario in sella. E con molti rischi all'orizzonte.

Il primo è che nel Pd si faccia strada la convinzione, sulla scia di quanto s'è visto in Abruzzo e in Sardegna, e presumibilmente si ripeterà in Basilicata, che qualcosa sia già cambiato, che il sovran-popolismo abbia soffiato come un vento passeggero e stagionale, e che dunque si possa ricominciare tutto come prima. E no, non saranno due-tre voti locali, pur significativi, a cancellare le ragioni profonde della sconfitta del 4 marzo e di un indiscutibile calo di fiducia. Del resto, i consensi tolti ai 5 Stelle non sono tornati nei vecchi porti, ma si sono rifugiati sotto l'ala di Salvini o dispersi nel mare magno dell'astensione.

Il secondo rischio può nascere proprio dal voto di domani. E si perché, a norma di statuto, se il vincitore delle primarie non avrà raggiunto la maggioranza dei consensi, toccherà all'assemblea nazionale eleggere il leader: lì potrebbero ricominciare i pastrocchi sotterranei e le alleanze di corridoio, e sarebbe un disastro; d'altra parte, se si decidesse di comune accordo di saltare questo passaggio, il nuovo segretario partirebbe zoppo. Chunque sia, deve vincere bene.

Le ragioni profonde
della sconfitta del
4 marzo sono intatte
E il sovran-popolismo
non è indebolito

Poi ci sono altre questioni, urgenti o meno, tuttora irrisolte. Per esempio la proposta Calenda, cioè come presentarsi alle Europee di fine maggio. Certamente aprendosi a comitati, figure esterne, personalità della società civile; ma con una lista di marca Pd, o con un listone tutto nuovo privo del vecchio simbolo? Non è un'opzione da poco: una scelta che magari si vuole solo tattica, elettorale, indicherebbe di fatto una futura strategia, il superamento o no del partito nato al Lingotto dodici anni fa.

Ancora, e non è cosa da poco: allearsi o no con Di Maio & C.? La tentazione, che serpeggia da sempre dalle parti del Nazareno, è riemersa prepotentemente dopo le batoste elettorali subite dal movimento. Le pressioni in tal senso sono fortissime, dentro e fuori il partito, e nonostante tutti e tre i candidati alla segreteria siano stati netti nel loro "no", il problema si riproporrà dopo le elezioni di maggio. Legato all'altra incognita di fondo: che ruolo deciderà di giocare Matteo Renzi, il convitato di pietra di oggi e di domani.

Vabbè. Eppure, se la creatura di Veltroni si limitasse a questa agenda avrebbe risolto solo parte dei suoi problemi. Il popolo dem, infatti, gli rimprovera due peccati: di essersi fatto travolgere dalle faide interne, quasi che i nemici da battere fossero nel partito e non fuori; e di aver smarrito la vocazione originale di forza attenta alle istanze dei più deboli e sensibile alle esigenze della società. Un tessuto si è lacerato. E non si ricostruisce né solo con un congresso né con una lista elettorale. Insomma, la strada è lunga, e gli esami da superare ancora tanti. Auguri. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La pubblicità legale con



A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente

efficace

LEGALITÀ ❖ TRASPARENZA ❖ EFFICIENZA

La nostra offerta su stampa nazionale, locale, periodica e internet soddisfa queste esigenze

Trieste - via Mazzini 14 A

040 6728311

legaletrieste@manzoni.it

MITSUBISHI
ELECTRIC

CLIMATIZZAZIONE

Modello AP
in classe A+++DISPONIBILI
30 PEZZI
SOLO NEI NEGOZI
UFFICIALI

www.climassistance.it | info@climassistance.it

SCOPRI LA NUOVA GAMMA
MITSUBISHI ELECTRICcon gas
R32

PROMOZIONE ESCLUSIVA

5 ANNI DI GARANZIA E SCHEDA WIFI IN OMAGGIO
oltre al 40% previsto su tutta la linea Family

Scopri condizioni e regolamento presso tutte le filiali Climassistance.



IOP

INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALI

CLIMASSISTANCE

l'ambiente cambia energia

Numero Verde
800-84.22.70

UDINE Viale Venezia, 337 - Tel. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano, 4 - Tel. 040 764429



QUALITÀ SUPERIORE PER UN'EDILIZIA MIGLIORE.

L'INGROSSO APERTO A TUTTI
CON PRODOTTI PROFESSIONALI
AL MIGLIOR PREZZO

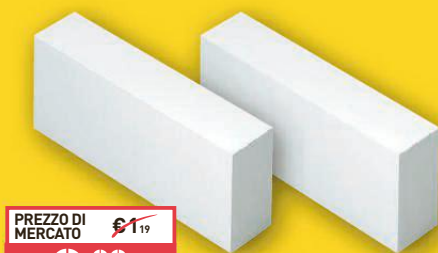


OTTIMAX®



CENTRO EDILIZIA • ELETTRICITÀ • TERMIDRAULICA • PIASTRELLE • VERNICI • FERRAMENTA • FALEGNAMERIA • GIARDINO

Offerte valide fino ad esaurimento scorte, salvo errori di stampa.



PREZZO DI MERCATO €1,19

0,80

RISPARMI -32%

BLOCCO IN CALCESTRUZZO CELLULARE
autoclavato, tramezzatura liscio,
densità 500/mc, 60x25 cm

spessore 5 cm	043170	€0,80
spessore 8 cm	043171	€1,29
spessore 10 cm	043172	€1,69



PREZZO DI MERCATO €2,19

1,90
al m²

RISPARMI -13%

LASTRA KNAUF
cartongesso, tipo (a) 10x1200x2000 mm

		al pz.	al m²
tipo (a) 10x1200x2000 mm	006285	€4,57	€1,90



PREZZO DI MERCATO €5,90

4,45
al m²

RISPARMI -24%

LASTRA LAMELLARE
multistrato bitumata, 200x100 cm

		al pz.	al m²
rosso	016728	€8,90	€4,45
verde	016729	€8,90	€4,45



PREZZO DI MERCATO €22,90

19,50

RISPARMI -14%

CASSAFORMA 200X50X2,7 CM
416999



• 25 KG

PREZZO DI MERCATO €2,90

2,39

RISPARMI -17%

MALTA MS20 PER MURATURA
classe M 2,5 mattoni e
calcestruzzo, 25 kg
042933



• 30 KG

PREZZO DI MERCATO €3,29

2,39

RISPARMI -27%

INTONACO TASSULLO
base calce ad alta lavorabilità
per interni, sacco da 30 kg
003646



• 24 KG

PREZZO DI MERCATO €47,90

39,90

RISPARMI -16%

GUAINA CEMENTIZIA
bicomponente Tassullo,
impermeabilizzante ad
elevate prestazioni, 24 kg
003655



PREZZO DI MERCATO €22,90

19,90

RISPARMI -13%

MEMBRANA PLASTOMERICA CHRONO
liscia, con armatura in velo
di vetro, rotolo da 1x10 mt,
flessibilità a freddo 0°

3VV kg 3/m²	419043	€19,90
4VV kg 4/m²	419044	€24,90



PREZZO DI MERCATO €39,90

26,90

RISPARMI -32%

CARRIOLA ITALIANA ZINCATA
CAPACITÀ 75 LT
smontata, spessore 8/10 cm,
tubo Ø 30 mm
001905



PREZZO DI MERCATO €229,00

169,00

RISPARMI €60,00

BETONIERA 130 LT
550 W
003829



PREZZO DI MERCATO €99,00

79,90

RISPARMI -19%

SCALA TRASFORMABILE FACAL STILO 3X7 GRADINI IN ALLUMINIO
montanti 25x60 mm,
gradini 24x24 mm,
posizione zoppa, portata
150 kg, 2,02/4,26 mt
000853



PREZZO DI MERCATO €799,00

599,00

RISPARMI €200,00

TRABATTELO FACAL ALUMITO IN ALLUMINIO ALTEZZA LAVORO 4,40 MT
struttura 3,40 mt,
piano di lavoro
68x150 cm,
montanti
25x65 mm
000882

REANA DEL ROJALE (UD)

Via Nazionale, 21/2



ORARIO NO-STOP
LUNEDÌ-SABATO 7.00 - 20.30
DOMENICA 9.00 - 20.00

GRADISCA D'ISONZO (GO)

Via Venuti Padre e Figlio 6/A - uscita A34



ORARIO NO-STOP
LUNEDÌ-SABATO 7.00 - 20.00
DOMENICA 9.00 - 20.00

TRIESTE

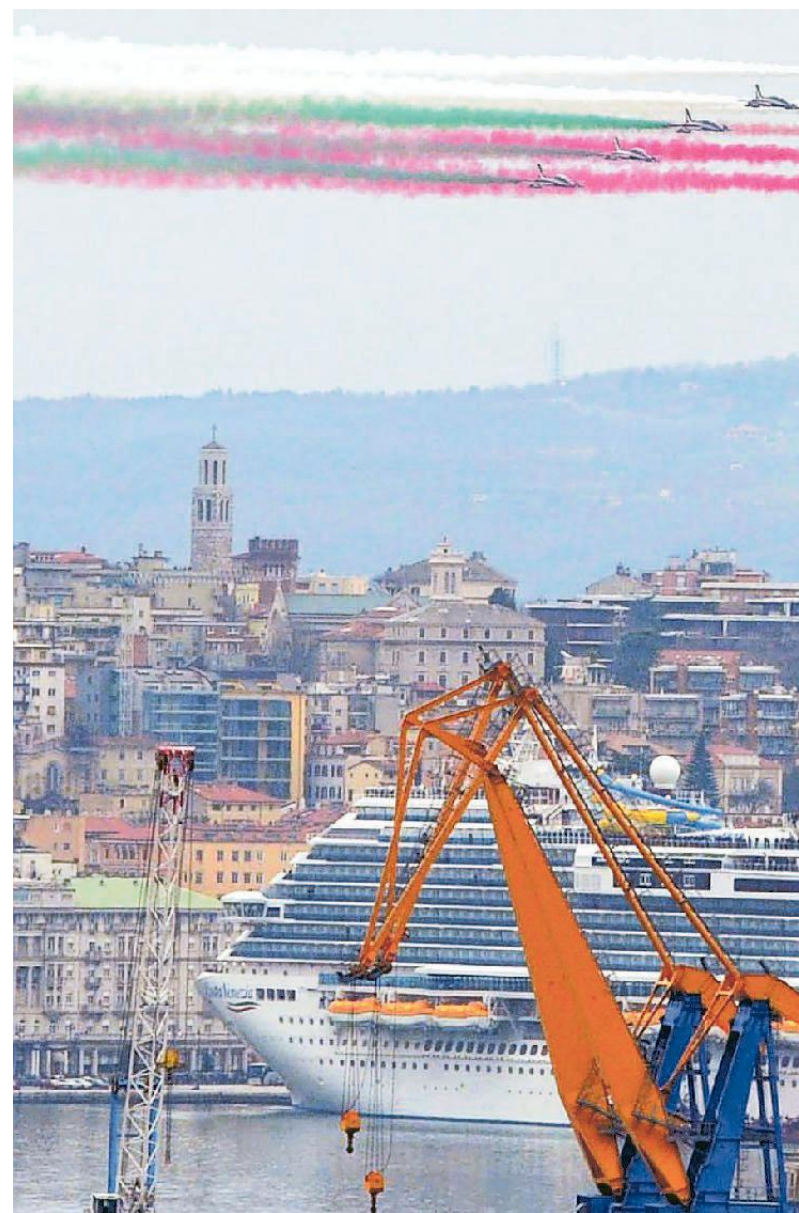
L'evento



LE IMMAGINI

Dalla folla all'abbinata fra cielo e mare

A sinistra, in alto il maxi schermo allestito in piazza Unità sul quale in tanti hanno potuto ammirare la cerimonia di battesimo della nave trasmessa in diretta; sotto, la folla sulle Rive. In alto, un dettaglio di Costa Venezia. A destra, infine, il tricolore disegnato in cielo dalla pattuglia acrobatica nazionale delle Freccie, proprio sopra alla nave bianca ormeggiata alla Stazione marittima. Fotoservizio di Andrea La-sorte e Francesco Bruni



Tutto esaurito sulle Rive per Costa Venezia e lo show delle Freccie

Una pioggia di foto. La nave bianca lascerà la Stazione marittima domani alle 14. In molti hanno seguito la cerimonia attraverso il maxi schermo in piazza Unità

Micol Brusafferro

È una città in festa quella che ha celebrato ieri la Costa Venezia, tra foto scattate alla nave ovunque, da ogni angolazione nell'arco della giornata, e poi tutti con il naso all'insù per il passaggio delle Freccie Tricolori, prima di assistere sul maxi schermo di piazza Unità d'Italia alla cerimonia in corso a bordo, per chiudere con i fuochi d'artificio a mezzanotte.

CACCIA ALL'ISTANTANEA

Già dal mattino le foto dell'ultima nata in casa Fincantieri sono rimbalzate sui social senza sosta, scatti realizzati a poca distanza dalla Costa e ancora da punti pano-

ramici, dalle finestre di uffici e abitazioni del centro e anche dal mare. Alle 15.30 migliaia le persone che si sono posizionate sul Molo Audace e sulle Rive, chiuse al traffico, per ammirare l'inconfondibile scia tracciata nel cielo dalle Freccie Tricolori, che già al mattino avevano sorvolato la città per le prove dello show pomeridiano. Per tutti gli appassionati di fotografia obiettivi puntati per trovare l'inquadratura giusta, in grado di fissare insieme nave e tricolore creato dalla pattuglia acrobatica nazionale. E poi ancora tanti selfie, con triestini e turisti intenti a trovare l'angolo più adatto per un autoscatto ricordo.

IL BATTESIMO

Alle 16.30 è iniziata ufficialmente la festa per il battesimo, con la presentazione della nave, trasmessa in diretta sul grande schermo posizionato in piazza Unità. Volume alto, tanta musica e le prime parole dei presentatori hanno subito calamitato l'attenzione anche di chi stava ancora passeggiando sulle Rive. Un pubblico numeroso, al quale si sono aggiunte le maschere presenti nella piazza, con molti bambini in costume da carnevale, seduti a terra, per godersi lo spettacolo come fosse un cinema all'aperto. E a fermarsi sono state anche diverse comitive di passaggio, austriaci e tedeschi soprattutto, pronti ad as-

In cielo la scia tricolore della pattuglia acrobatica nazionale ha salutato lo scafo

L'8 marzo il ritorno in città per la partenza del viaggio inaugurale da 53 giorni totali

Qualche disagio alla circolazione, anche verso sera con il corteo di Tilt

sistere a uno show forse non previsto nella gita pianificata in città.

Poco prima delle 17 rapidi fuggi fuggi dalla piazza, in particolare per le famiglie con bimbi piccoli, con una pioggia leggera, che ha spinto qualcuno a rientrare, ma la maggior parte delle persone ha continuato a seguire l'evento. Madrina e protagonista della tradizionale rottura della bottiglia, è stata Gan Beiye con i suoi parenti, scelti tra i clienti più affezionati di Costa in Cina, fedeli viaggiatori con la compagnia fin dal 2011, definiti «la famiglia ideale a cui Costa Venezia si rivolge». Concluso lo spettacolo, molti si sono spostati nuovamente sulle Rive, per un ultimo scatto con la nave illuminata. La città galleggiante si fermerà a Trieste oggi, mentre domani ri-prenderà il largo alle 14.

ITOUR

Gli ospiti a bordo, provenienti da Cina, Corea del Sud, Giappone e da alcuni Paesi europei, avranno il tempo di scendere per visitare la città, con tour alla scoperta di Trieste e del suo territorio, offerti in parte dal Comune di Trieste e dall'ente di promozione turistica della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. «Ci occupiamo di 800 visite per agenti, personale e autorità della nave – spiega Francesca Pitacco, presidente dell'associazione delle guide turistiche del Friuli Vene-

zia Giulia –, quattro gli itinerari proposti, molto apprezzati, in particolare il giro del Borgo Teresiano, il più richiesto, oltre a quello all'interno del Porto vecchio e alle tappe ai musei Orientale, Revoltella e de Henriquez». A concludere la giornata di festeggiamenti tremila fuochi d'artificio, sparati da tre diverse postazioni sul Molo Audace.

IL RITORNO

L'8 marzo la nave sarà nuovamente a Trieste, per la partenza della crociera inaugurale, un viaggio eccezionale, che durerà ben 53 giorni, sulle orme di Marco Polo, e che attraverserà il Mediterraneo, il Medio Oriente, il sud-est asiatico e l'Asia orientale, prima di arrivare a Tokyo. Dal 18 maggio poi Costa Venezia sarà dedicata esclusivamente agli ospiti cinesi, offrendo crociere in Asia con partenza da Shanghai.

LA CIRCOLAZIONE

Giornata complessa sul fronte della viabilità, a causa della chiusura delle Rive per consentire lo svolgimento delle cerimonie. A complicare ulteriormente la situazione, verso sera, anche il corteo organizzato dal collettivo Tilt che dalle 19 ha visto sfilare una trentina di attivisti da largo Tommaseo fino al Porto vecchio passando per corso Italia, via Filzi, via Ghega e piazza Libertà. —

VOLT
E PAROLE

Il sindaco

Il primo cittadino Roberto Di-piazza ha ricordato dal palco della Costa Venezia come Trieste sia la città di Fincantieri, Wärtsilä, Illy, Area e Porto vecchio.



Il governatore

Il presidente della Regione Fvg, Massimiliano Fedriga, ha ricordato che per tre anni nel Friuli Venezia Giulia non si pagherà l'Irap.



Il ministro

L'auspicio del ministro del Turismo, Gian Marco Centinaio, è che il turista asiatico, ammaliato da "Costa Venezia", sia invogliato a vedere l'Italia di persona.



Un battesimo trilingue prima dell'Estremo Oriente

Duemila invitati a bordo, molti provenienti dall'Asia. Giappone prima meta

LA CERIMONIA

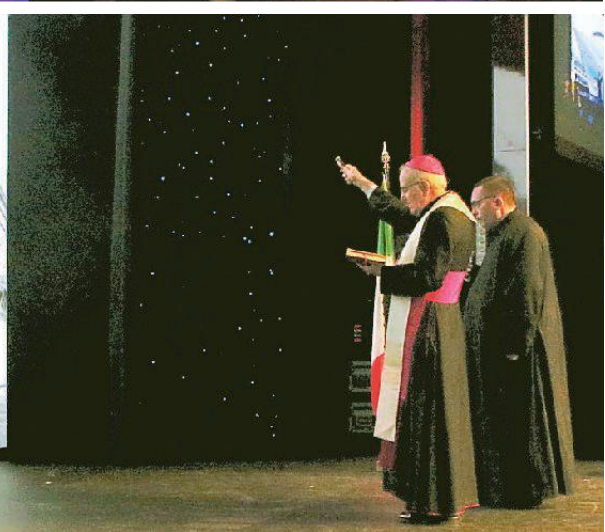
Massimo Greco

Se Pechino investirà in porto, se Trieste diventerà una stazione nella Via della Seta, forse diventerà un'abitudine. Chissà. Intanto, con ogni probabilità, per le Rive si è trattato della prima cerimonia all'insegna del trilinguismo italo-cinese-inglese. Seconda giornata di passerella, dopo quella di Monfalcone dove molto era già stato detto: "Costa Venezia", la prima unità da crociera pensata e realizzata per il mercato del Celeste Impero, ha ricevuto il battesimo ieri pomeriggio, durante il quale si sono intrecciati i tre idiomi.

Del resto protocollo classico: i discorsi istituzionali-aziendali, la benedizione impartita dall'arcivescovo Giampaolo Crepaldi, il lancio della bottiglia "da remoto" avvenuto nel "teatro rosso", dove si è tenuta la celebrazione armatoriale, con la madrina cinese signora Gan Beiye, affezionata cliente della Costa da molti anni.

Duemila gli invitati, visibilmente folta la presenza asiatica. D'altronde la compagnia italiana del gruppo Carnival, rappresentato in platea da Micky Arison, scommette forte sulla prospettiva estremo-orientale: "Venezia" è la quarta unità della flotta a essere schierata nel Far East, dove il settantennale marchio naviga fin dal 2006 e l'anno scorso ha portato a spasso 400 mila viaggiatori, un sesto del totale crocieristico cinese. Sembrano numeri notevoli, in realtà, qualora si pensi che nel 2018 si sono spostati all'estero 140 milioni di cinesi, si comprende come la vacanza *cruise* possieda ancora cospicui margini di crescita.

Le stime parlano di 20 milioni di crocieristi nel 2030 e Costa/Carnival si prepara a intercettare una significativa porzione di un mercato che si auspica non sia solo potenziale. È la rotta lungo la quale si sono mossi gli interventi di Michael Thamm, amministratore delegato di Costa, e di Mario Zanetti, direttore della compagnia in Asia. "Venezia", quando il 18 maggio prenderà servizio a Shanghai, opererà con brevi viaggi di 5 giorni destinazione Giappone, che, a onta delle secolari tensioni tra subcontinente e isola, è il principale obiettivo del cro-



1) Il capitano Valestra suona la tradizionale campanella donata da Fincantieri. 2) Alcuni ospiti asiatici. 3) Una veduta della platea del Teatro rosso. 4) La benedizione impartita dal vescovo Crepaldi. Foto Lasorte

cierista cinese. Giuseppe Bono ha sottolineato il ruolo di Fincantieri, che sta costruendo a Marghera la gemella di "Venezia". L'ammiraglia "Smeralda" verrà invece realizzata nel cantiere finlandese ex Stx di Turku, proprietà dalla grande concorrente di Fincantieri, la tedesca Meyer Werft.

Le rappresentanze istituzionali, davanti a un pubblico non esclusivamente autoctono, hanno approfittato della circostanza per fare un po' di marketing territoriale. Come il ministro del Turismo Gian Marco Centinaio, il terzo esponente governativo leghista giunto in alto Adriatico nel giro di 48 ore: spera che il turista asiatico, ammaliato da "Venezia", sia invogliato a vedere l'Italia in diretta. Il collega di partito e governatore regionale Massimiliano Fedriga ha rimarcato la "dop" della nave, fabbricata a Monfalcone quindi "made in Friuli Venezia Giu-

La madrina Gan Beiye è stata scelta perché da anni cliente della compagnia

Previsti nel 2030 venti milioni di crocieristi cinesi. Il gruppo vuole intercettare il business

I rappresentanti delle istituzioni hanno colto l'occasione per fare marketing territoriale

lia", e ha ricordato che per tre anni nel Fvg non si pagherà l'Irap. Anche Roberto Di-piazza ha sciorinato il catalogo: Trieste è la città di Fincantieri, di Wärtsilä, di Illy (politicamente molto corretto), dell'Area di ricerca, del Porto vecchio.

Raffica di premiazioni e crest in un finale in crescendo, nel quale si sono distinti il Registro navale con Ugo Salerno e la Guardia Costiera con il vice-comandante (vecchia conoscenza triestina) Antonio Basile. Felicità bipartisan espressa nelle dichiarazioni del presidente forzista del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin e dell'europarlamentare dem Isabella De Monte. Infine sul palco la madrina signora Gan, giunta con famiglia: ha azionato un antico strumento nautico che a distanza ha accompagnato la bottiglia contro lo scafo. Rompendosi. E allora buon vento. —

L'ACCORDO PRESENTATO IN REGIONE

E nel cantiere dov'è nata arriva il medico di base per chi è lontano da casa



Giuseppe Bono con Riccardo Riccardi e Anna Maria Cisint. Foto Lasorte

Sarà operativo a breve il punto medico all'interno del cantiere di Monfalcone della Fincantieri. L'iniziativa, presentata ieri a Trieste nel palazzo della giunta regionale poche ore prima del battesimo di Costa Venezia, costruita proprio a Panzano, nasce sulla base dell'accordo tra la Regione, l'impresa, il Comune e l'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2. Due pomeriggi alla settimana sarà presente un medico di medicina generale per fornire assistenza al personale che magari si rivolgeva al Pronto soccorso non avendo nelle vicinanze il proprio medico. L'intero costo dell'operazione sarà a carico di Fincantieri.

«Abbiamo circa 35 mila accessi ogni anno al Pronto soccorso – ha aggiunto il sindaco di Monfalcone Anna Maria Cisint –, un dato enorme per il nostro comune. Grazie a questa iniziativa speriamo di ridurlo». Per il vicepresidente del Fvg Riccardo Riccardi il tema è legato «all'appropriatezza delle prestazioni, una delle grandi sfide della sanità regionale». L'ad di Fincantieri, Giuseppe Bono, ha sottolineato che l'impegno comune è di far star bene i lavoratori. Infine il commissario dell'Aas n. 2, Antonio Poggiana: «Il servizio in futuro potrà essere ampliato». —

A.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Lavori pubblici

Piazza Sant'Antonio

Le quattro ipotesi per il progetto finale che la ridisegnerà

Presentate in circoscrizione le opzioni firmate Bradaschia Tre prevedono i filari di alberi, due anche la vasca d'acqua

Laura Tonerò

Sta prendendo forma il progetto che riqualificherà piazza Sant'Antonio. Quattro le ipotesi disegnate dall'architetto Maurizio Bradaschia che il Comune sta vagliando. A breve, dopo una consultazione che intende tener conto anche del parere dei cittadini, verrà scelta la proposta definitiva che entro due anni ridarà dignità a quella piazza oggi malconcia. I costi di realizzazione sfiorano i 3 milioni di euro.

«La parola d'ordine sarà condivisione – mette subito in chiaro il sindaco Roberto Dipiazza –: voglio che la scelta sia fatta insieme ai triestini, non ci devono essere altre esperienze come piazza Goldoni o piazza Vittorio Veneto». In origine le ipotesi sottoposte al vaglio dell'amministrazione erano 11. Una stretta collaborazione tra lo studio di architettura incaricato e gli uffici del Comune ha asciugato la rosa. Delle quattro proposte, solo due prevedono venga mantenuta la vasca con l'acqua. La prima ipotesi è quella che disegna una piazza monumentale, nel vero senso della parola. Non prevede gli elementi acqua e verde. Un progetto essenziale, che nella pavimentazione dà continuità agli altri interventi di riqualificazione del Borgo Teresiano. In tutte e quattro le ipotesi, davanti alla chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, è previsto un sistema

di illuminazione a terra con luci bianche, e non azzurre come quelle di piazza Unità.

La seconda proposta nella pavimentazione segna il tracciato del vecchio canale e inserisce due file di alberi. Nel terzo e nel quarto progetto di Bradaschia entra in scena l'elemento acqua, con la vasca. Nella terza ipotesi, questa ha forma rettangolare ed è posizionata al centro, in mezzo a due file di alberi. Nella quarta invece – l'opzione progettuale che sembra raccogliere più consensi tra gli addetti ai lavori – la vasca è quadrata e posta più verso

Il municipio lancerà il dossier via social per coinvolgere i cittadini nella scelta

via Filzi, per impreziosire entrambe le chiese, dunque anche quella serbo-ortodossa, che si affacciano sulla piazza. Gli alberi, sempre disposti su due file, sono invece nella parte centrale, tra lo spazio ricavato davanti alla chiesa e la vasca.

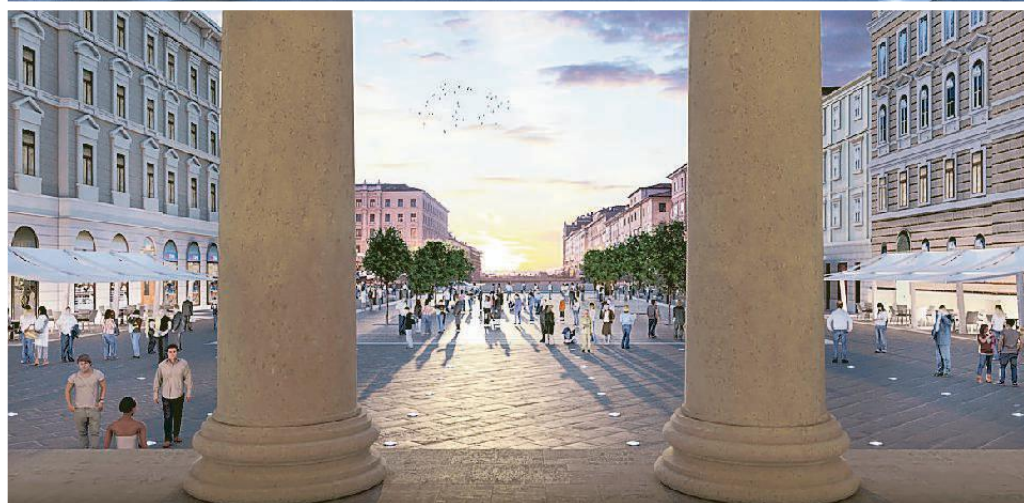
Tutti e quattro i progetti, che prevedono il recupero dei masegni esistenti, consentono l'accesso alla piazza anche alle persone con disabilità, e ampliano la superficie utilizzabile per eventi o esposizioni. Accanto alle quattro soluzioni, verrà vagliata pure la possibilità di inserire sul lato sinistro, guardando la chiesa di Sant'Antonio,

verso via Filzi, un'opera d'arte. Un dettaglio già adottato in molte città.

«L'intenzione – sottolinea l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Elisa Lodi – è sempre stata quella di non stravolgere la piazza, ma di riqualificarla conferendole dignità, in linea con il progetto che ha risistemato le sponde del canale. Va riconquistata la bellissima prospettiva che dalle Rive e dai ponti che attraversano il canale guarda a quella chiesa». Oggi, tra i cassonetti delle immondizie – si prevede vengano tolti dalla piazza –, le bancarelle e le soste selvagge dei veicoli la prospettiva è snaturata. «Abbiamo appena presentato le proposte in Circoscrizione – spiega Lodi –, raccoglieremo il parere dei consiglieri e verrà fatta una valutazione con il sindaco e gli uffici. Il progetto poi dovrà essere approvato dalla giunta».

Il Comune prevede di presentare i progetti anche attraverso i suoi canali social, dando vita a un sistema di progettazione partecipata. «Scelto il progetto – indica Enrico Conte, direttore dell'area Lavori pubblici del Comune –, si indirà una gara per individuare lo studio che svilupperà il progetto definitivo ed esecutivo. Successivamente si avvierà invece la gara per appaltare i lavori». Se tutto fila liscio, il cantiere potrebbe partire agli inizi del 2020 e terminare tra due anni. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Le quattro ipotesi progettuali per il futuro di piazza Sant'Antonio in altrettante simulazioni grafiche

DAL 15 AL 18 MARZO ALLA STAZIONE MARITTIMA

“Olio Capitale” riparte da 231 con l'esordio del Marocco

Tra le presenze straniere ci sono Slovenia, Croazia, Grecia, Spagna e Portogallo. In crescita il trend di visitatori l'anno scorso a quota 12.300

Luigi Putignano

Saranno 231 gli oli extravergine d'oliva che si contenderanno il premio, provenienti come di consueto da Italia,

Croazia, Slovenia, Grecia, Spagna e Portogallo e - per la prima volta - anche dal Marocco. Duecento, invece, i produttori che hanno già confermato la loro presenza a Trieste. Si presenta corposo il programma della tredicesima edizione di Olio Capitale, il salone degli extravergini tipici e di qualità sempre più punto di riferimento del mercato dell'olio evo di qualità, che si terrà a Trieste dal 15 al

18 marzo 2019 nella consueta location della stazione marittima, anche se l'auspicio del presidente della Camera di commercio della Venezia Giulia, Antonio Paoletti, è quello «di vedere il prossimo anno gli stand all'interno dei rinnovati spazi fieristici di Porto vecchio». Una manifestazione che rappresenta, in un certo qual modo, la cartina di tornasole della filiera olivicola nazionale formata

da oltre 800 mila aziende olivicole e con un giro d'affari complessivo che ammonta a circa 4 miliardi di euro l'anno, e che nel corso degli anni si è ritagliata uno spazio importante nel panorama fieristico nazionale e internazionale, con un trend di visitatori professionali in crescita, giunti, lo scorso anno, a quota 12 mila 300. A Trieste arriveranno produttori da quasi tutte le regioni italiane: Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Puglia, Sardegna, Toscana e Umbria. Confermata, inoltre, la presenza degli oli della Grecia, della Croazia e della Slovenia. Sul fronte business-to-business la rasse-

gna triestina rappresenta un'occasione in più per i produttori di presentare la propria produzione al mercato nazionale ed estero, favorita anche dalla presenza di numerosi buyer provenienti anche dall'estero. Edizione, questa, di Olio Capitale che può contare sulla sponsorizzazio-

Paoletti ottimista: «Spero di vedere nel 2020 gli stand in Porto vecchio»

ne di Despar-Eurospar-Interpar: Fabio Donà, direttore marketing di Aspiag-Despar, ha sottolineato come “Olio Capitale rappresenti la loca-

tion ideale per confrontarsi con i produttori dei migliori oli del Mediterraneo”. Rinnova, inoltre, la sponsorizzazione dopo l'esordio dello scorso anno, anche Crédit Agricole FriulAdria, che assegnerà l'omonima menzione al migliore olio evo di qualità del nord est. Dulcis in fundo - è il caso di dirlo - una curiosità: nella mattinata di domenica 17 marzo gli ospiti di Olio Capitale potranno assaggiare la crema spalmabile vegana di Giuseppe Faggiotto, maestro cioccolatiere di Peratoner, preparata in loco con olio extravergine d'oliva e nocciolal e sarà distribuito l'inedito cioccolatino “Olio Capitale” realizzato esclusivamente per questa edizione. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DAL 28 FEBBRAIO AL 6 MARZO

... Musica, Spettacoli e Divertimento !!!



DOMENICA 3 MARZO

dalle ore **13.00** sfilano le compagnie



ONGIA MANDRIOI LAMPO BELLEZZE NATURALI BRIVIDO TROTTOLA BULLI E PUPE LA BORA



il mattino di Padova

LA STAMPA

IL SECOLO XIX

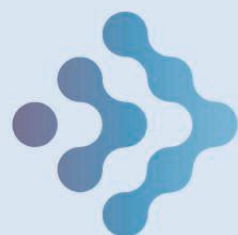
IL PICCOLO

IL TIRRENO

Messaggero Veneto

Le sfide. dell'innovazione

VIAGGIO NELL'ITALIA



CHE INVESTE SUL FUTURO

Porto Vecchio

Magazzino 26 - Esposizione del Lloyd - Trieste

Mercoledì 6 marzo 2019 - Ore 17:30

TRIESTE, LE ROTTE DELLA SCIENZA

Saluto di **Roberto Dipiazza**, sindaco di Trieste e
introduzione di **Enrico Grazioli**, direttore de Il Piccolo

Alberto Bollis, vicedirettore de Il Piccolo e **Luca Ubaldeschi**,
coordinatore editoriale eventi GNN dialogano con:

Stefano Fantoni, presidente Fondazione internazionale di Trieste e champion
di Esf 2020

Maurizio Fermaglia, rettore dell'Università di Trieste

Andrea Segrè, presidente di Fondazione Mach, Trento, e di Fondazione Fico, Bologna

Renzo Simonato, direttore regionale Veneto, Friuli Venezia Giulia
e Trentino Alto Adige Intesa Sanpaolo

Intervento del matematico **Gianluigi Rozza**, ordinario di Analisi numerica alla Sissa,
delegato per il trasferimento tecnologico e i rapporti con le imprese

Maurizio Molinari, direttore de La Stampa, intervista **Andrea Illy**,
presidente di illycaffè Spa

Presentazione della ricerca *Gli italiani e la tecnologia: i rischi e le opportunità*
a cura di **Fabrizio Fornezza** di EumetraMR

Ospite della serata il robot **Pepper**

Con la partecipazione straordinaria de **Les Babettes**

Light dinner a seguire

Per partecipare registrati su noi.ilpiccolo.it/eventi fino ad esaurimento posti

in collaborazione con

INTESA  SANPAOLO

con il sostegno di

FERRERO®

 EDISON

Posteitaliane

e il supporto di



CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA
TRIESTE GORIZIA



proESOF
TOWARDS TRIESTE 2020
EUROSCIENCE OPEN FORUM

CARINI
CONCESSIONARIA TOYOTA - LEXUS

AUTOVIE VENETE

TRIESTE
TRASPORTI

www.lesfidedellinnovazione.it

DOPO LA SENTENZA DEL TAR A FAVORE DEL MUNICIPIO

Portinerie comunali contese Battaglia al Consiglio di Stato

Sorveglianza Diurna e Notturna non molla e contesta il primo grado di giudizio
Nel mirino il bando per il presidio e il ricevimento del pubblico in cinque sedi

Massimo Greco

Portinerie comunali bollenti. Non è bastato che il Tar Fvg desse ragione al Municipio sulla gara per l'affidamento del presidio e ricevimento del pubblico in cinque sedi dell'ente. Lo sfidante, Sorveglianza Diurna e Notturna-Gsa, ha deciso di percorrere la strada della contestazione fino in fondo e di appellarsi al Consiglio di Stato. Dal canto suo il Comune tiene il punto e si costituisce in giudizio, rinforzando la civica avvocatura con il patrocinio del legale romano Aldo Fontanelli.

La storia sta andando avanti dalla scorsa estate, quando l'amministrazione aveva bandito una gara da 835 mila euro su tre anni, con il compito di scremare la proposta che avrebbe gestito le portinerie in piazza Unità, in via Genova, in largo dei Granatieri, in Passo Costanzi, in via Mazzini (servizi sociali). Insomma, le



Il palazzo municipale di piazza Unità. Battaglia legale sulle portinerie

sedi istituzionali più centrali e più importanti, dove si concentra la gran parte della struttura amministrativa comunale.

Il servizio assorbe una decina di addetti ed è considerato con attenzione dalla dirigenza dell'ente, poiché funge da filtro e da informale infopoint. Gestore uscente Ideal-Service coop. Chi avesse vinto – da qui la valenza sociale dell'operazione – avrebbe dovuto prendere il personale impiegato e pagarlo alle stesse condizioni (circa 1.200 euro lordi al mese).

Ma la procedura di gara, seguita dall'allora direttore d'area Walter Cossutta, venne fermata perché Sorveglianza impugnò il bando, chiedendone l'annullamento. La ricorrente asseriva (e asserisce) che il Municipio avrebbe dovuto aderire alla "Convenzione accordo quadro del servizio centrale unica di commitment" della Regione Fvg lotto 1°. Il Comune avrebbe do-

vuto aderire perché l'appalto, aggiudicato nel dicembre 2016, copriva i servizi integrati di vigilanza armata, portierato, ecc. per tutte le amministrazioni locali del Friuli Venezia Giulia. Quindi – a giudizio di Sorveglianza – la gara bandita dal Comune non aveva senso.

Diversamente l'ha pensata il Tar in prima istanza, in quanto la sentenza, depositata il 21 dicembre 2018, respingeva la richiesta di Sorveglianza e dava ragione al Comune. I motivi dell'appello al Consiglio di Stato, secondo quanto riporta la delibera giuntale di costituzione in giudizio, ribadiscono nella contestazione della sentenza i temi del ricorso al Tar: il Comune, con un appalto autonomo, non avrebbe tenuto in considerazione la Convenzione regionale. Inoltre il Tar non avrebbe dato corretta interpretazione alla cosiddetta "clausola sociale", che prevede il riconoscimento dell'inquadramento acquisito dal lavoratore e il livello minimo di retribuzione. Non basta: lo stesso Tar non avrebbe dato giusto peso all'illegittimità delle proroghe tecniche disposte per garantire la continuità del servizio. Infine il Tribunale amministrativo avrebbe errato nella valutazione dell'asserita anti-economicità della gara.

La delibera, assai sinteticamente, ritiene invece che la sentenza del Tar sia «perfettamente legittima» e chiede a palazzo Spada la conferma della sentenza. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VIA FOSCOLO

Multa da 600 euro per gli scatoloni lasciati sulla strada

Seicento euro di multa per abbandono di scatoloni. Le Guardie ambientali della Polizia locale hanno effettuato alcuni controlli in via Foscolo dove era stata segnalata la presenza di un deposito cospicuo di scatoloni. Al loro arrivo gli operatori hanno trovato numerosi scatoloni tutti con l'etichetta che riportava il nominativo del proprietario. Così sono stati fatti rimuovere e l'uomo, B. V. le sue iniziali, è stato sanzionato con 600 euro.

VIA GIULIA

Riapre in anticipo il giardino pubblico de Tommasini

Il giardino pubblico Muzio de Tommasini riapre oggi in anticipo. Era stato chiuso il 25 febbraio e sarebbe dovuto rimanere chiuso per sei giorni consecutivi per urgenti lavori di manutenzione straordinaria. Il Comune di Trieste, invece, informa che si sono conclusi con alcuni giorni di anticipo i lavori di manutenzione programmati. E così già da oggi i triestini potranno nuovamente usufruire del polmone verde di via Giulia.

LA SEDUTA DI CONSIGLIO

Approvato il piano rumore I partiti litigano sulla Ferriera

La classificazione acustica allarga di cinque decibel il limite notturno a Servola Centrodestra e Pd approvano Il M5s non vota per protesta

Lilli Goriup

Il Consiglio comunale ha approvato ieri il Piano comunale di classificazione acustica (Pcca), con il parere favorevole della maggioranza e del centrosinistra. Si è concluso così un iter di anni, che ha portato alla regolamentazione della zonizzazione acustica del territorio comunale: vari gli ambiti interessati, dalla movida al traffico di mezzi pesanti passando per la zona della Ferriera. E proprio il nodo dello stabilimento siderurgico ha provocato la protesta del M5s, che non ha partecipato al voto.

Facendo seguito alla normativa nazionale preesistente, sono state istituite sei fasce acustiche, che definiscono per ogni "unità territoriale" (cioè le porzioni in cui è suddiviso il suolo comunale) obiettivi qualitativi e limiti sonori cui essa deve essere soggetta.

L'aula ha accolto il testo proposto dagli uffici dopo il confronto con cittadini e portatori d'interesse. Tra questi l'associazione No



Cinque dei sei componenti del gruppo del M5s in Consiglio

smog, ieri presente in aula in rappresentanza degli abitanti di Servola: «Con questo Piano l'area residenziale attorno alla Ferriera passerà in classe quarta: ciò implica un aumento di 5 decibel rispetto a quelli attualmente previsti. Sottoposti da anni a fumi, polveri e odori molesti, ora ci vediamo peggiorare pure le condizioni dei rumori». Sulla stessa questione vertevano gli emendamenti, bocciati, della pentastellata Cristina Bertoni.

La Ferriera è stata allora motivo di scontro politico.

Il dem Giovanni Barbo ha detto che «il Pd voterà collettivamente a favore del piano. Ma chi ha fatto campagna elettorale dichiarando che avrebbe risolto il problema della Ferriera ha sbagliato, in buona o cattiva fede che fosse». Così ha replicato il sindaco Roberto Dipiazza: «La Ferriera è stata riattivata nel 1999, sindaco Illy. È stata la sinistra. Oggi stiamo seguendo il percorso giusto e siamo tutti d'accordo sul fatto che la città non abbia bisogno dell'area a caldo». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

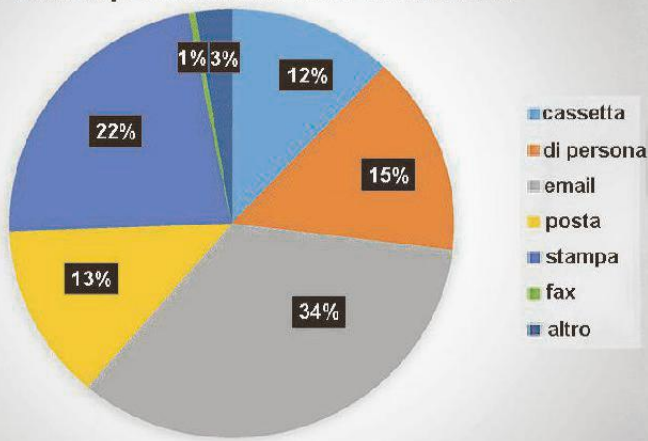
La Direzione di ASUITS ringrazia l'Associazione Amici del Cuore di Trieste, che da anni offre il proprio importante contributo per assicurare ai cittadini le migliori cure, attraverso le tante attività che propone e anche grazie alla donazione di macchinari e attrezzature all'avanguardia destinate alla Cardiologia e al Centro Cardiovascolare. L'ultima donazione effettuata comprende anche apparecchiature portatili, che consentono l'effettuazione di esami su pazienti che giacciono a letto, ecografi estremamente maneggevoli e l'aggiornamento del sistema holter.

AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA DI TRIESTE

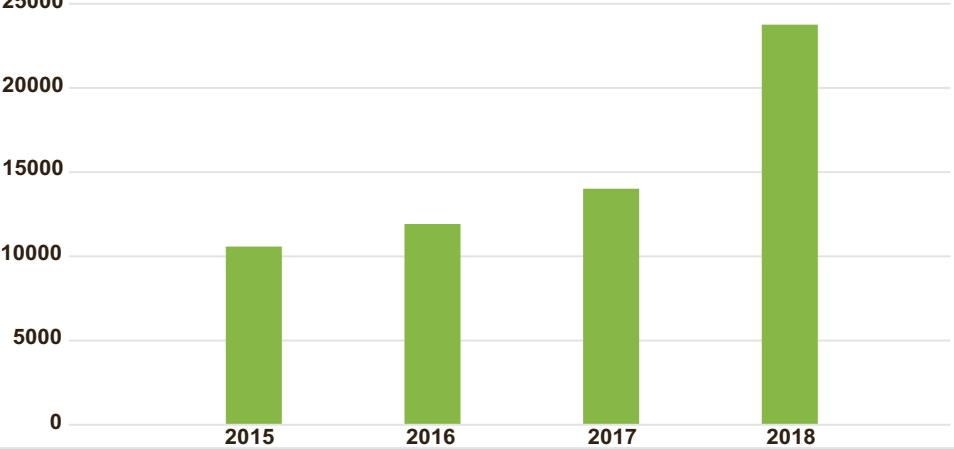
www.asuits.sanita.fvg.it

RISTAMPA DEI GRAFICI PUBBLICATI VENERDÌ 22 FEBBRAIO

Modalità di presentazione delle osservazioni



Andamento chiamate Numero Verde Sanità





INCONTRI AL ROSSETTI

DURATA 1 ORA

IL NUOVO SPETTACOLO
MOMIX

ALICE

DIRETTORE ARTISTICO

MOSES PENDLETON

VENERDÌ 8 MARZO - POLITEAMA ROSSETTI - ORE 18:30

20 LETTORI ISCRITTI ALLA COMMUNITY POTRANNO ASSISTERE A UNA "CLASSE" DEI MOMIX.

SI TRATTA DEL MOMENTO IN CUI I BALLERINI FANNO "RISCALDAMENTO" E SI PREPARANO ALLO SPETTACOLO.

UNO DEI MOMENTI PIÙ SEGRETI DI UNO SPETTACOLO DI DANZA, RISERVATO DI REGOLA AI SOLI ARTISTI.

SARÀ INTERESSANTE PER CHI AMA O PRATICA LA DANZA, PERCHÉ POTRÀ OSSERVARE TECNICHE DI PREPARAZIONE

E RISCALDAMENTO DI QUESTI STRAORDINARI BALLERINI, MA ANCHE PER CHI È SEMPLICEMENTE CURIOSO DI

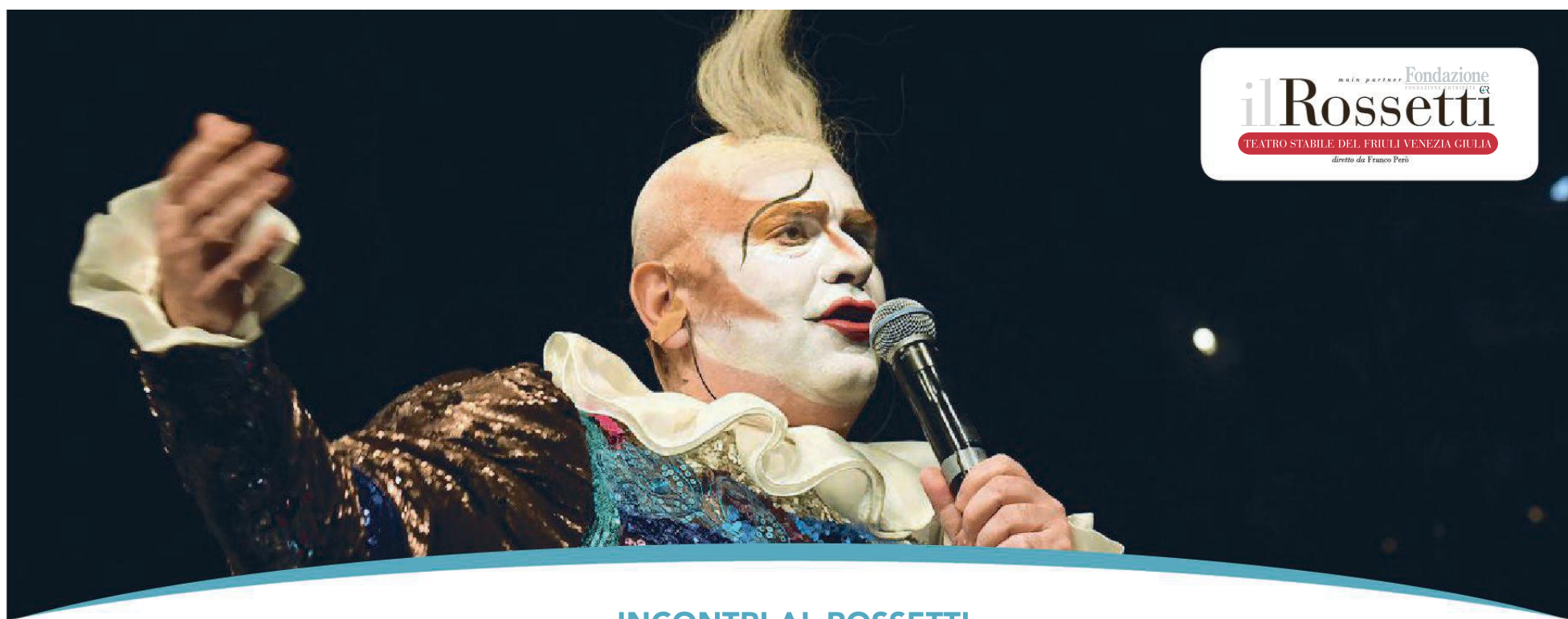
CONOSCERE IL **"DIETRO LE QUINTE"** DI UNO SPETTACOLO INCANTEVOLE COME **"ALICE"** DEI MOMIX.

IN SCENA A TRIESTE NELLA SECONDA TAPPA DEL TOUR. - SI RACCOMANDA ASSOLUTA PUNTUALITÀ.



ISCRIVITI E PRENOTA GRATUITAMENTE SU

noi.ilpiccolo.it/eventi



INCONTRI AL ROSSETTI

ADATTAMENTO TEATRALE
DI FABRIZIO SINISI
E VALTER MALOSTI

SHAKESPEARE / SONETTI

INTERPRETATO E DIRETTO
DA **VALTER MALOSTI**
COREOGRAFIE **MICHELA LUCENTI**

GIOVEDÌ 7 MARZO - SALA BARTOLI - ORE 18:00

SOLO 20 LETTORI ISCRITTI ALLA COMMUNITY **NOI IL PICCOLO** AVRANNO DIRITTO

AD UN **POSTO RISERVATO NELLE PRIME FILE** PER SEGUIRE L'INCONTRO SULLO SPETTACOLO

"SHAKESPEARE/SONETTI". L'INCONTRO SARÀ CONDOTTO DAL **PROFESSOR PETER BROWN**,

DIRETTORE DELLA **BRITISH SCHOOL** DEL FRIULI VENEZIA GIULIA CHE PARLERÀ DELL'OPERA POETICA

SHAKESPEARIANA. SARÀ PRESENTE ALL'EVENTO IL **REGISTA E PROTAGONISTA VALTER MALOSTI**

CHE ILLUSTRERÀ INVECE LE LINEE DELLO SPETTACOLO IN PROGRAMMA FINO A DOMENICA 10 MARZO.



ISCRIVITI E PRENOTA GRATUITAMENTE SU

noi.ilpiccolo.it/eventi

PRIMA UDIENZA IN TRIBUNALE

La truffa degli infissi fantasma Si fa dare gli acconti e sparisce

Commerciante a processo: ha incassato due anticipi da 14 mila e 10.800 euro per l'installazione di porte e finestre a casa di clienti ma poi non si è fatto vedere

Gianpaolo Sarti

Non è mai piacevole commissionare un lavoro a una ditta, pagare subito un anticipo, per poi ritrovarsi senza il lavoro fatto né i soldi anticipati. Tanto più quando ci sono di mezzo parecchi quattrini. Chiedere a due clienti del quarantottenne Peter Anthony Argenti, titolare della “Greenhouse Groupe srl”, ditta di Muggia specializzata in porte e infissi, che nell'ottobre del

2016 avevano concordato con l'imprenditore la sostituzione delle finestre di casa.

I due clienti sono un pensionato di 73 anni e un operaio di 45: dopo il preventivo avevano versato alla ditta acconti rispettivamente di 14 mila e 10 mila 800 euro. Ma alla fine sono rimasti entrambi con un pugno di mosche in mano. Dopo mesi di solleciti, di finestre, tapparelle e ante nemmeno l'ombra. Ma intanto gli anticipi erano stati incassati dal commerciante. Che non li ha

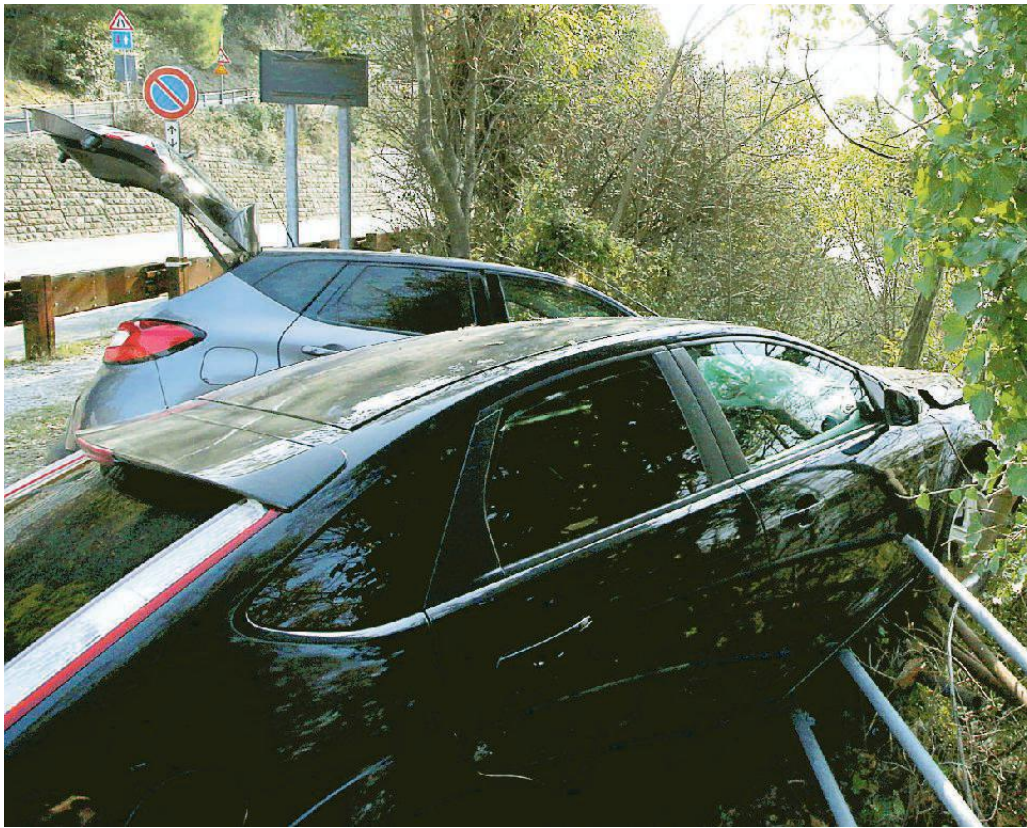
mai restituiti.

La vicenda adesso è piombata in tribunale: Peter Anthony Argenti è stato denunciato ai carabinieri dai due clienti che si ritengono beffati. Il pm Cristina Bacer ha aperto un fascicolo per truffa. E ieri mattina è andata in scena la prima udienza in tribunale davanti al giudice Valentina Guercini. La questione è emersa in tutti i suoi dettagli. «Io avevo contattato la ditta per cambiare tutti gli infissi della mia casetta – racconta il settantatreen-

L'ALTRO FILONE D'INDAGINE

Il mistero delle donazioni alla Fondazione Luchetta

Argenti prometteva di devolvere parte degli incassi alla Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin. Il logo della onlus veniva usato nella documentazione della ditta. La presidente Daniela Luchetta, convocata dai carabinieri, afferma di non aver mai ricevuto nulla. E ha diffidato il commerciante a non utilizzare il simbolo.



SCONTRO FRONTALE

Inversione a U e schianto in Costiera

Doppio incidente ieri mattina in Costiera. Il primo sinistro è avvenuto dopo la Tenda Rossa, coinvolgendo due auto. Dalle prime ricostruzioni sembrerebbe che un mezzo, guidato da una donna di 70 anni, abbia fatto un'inversione a U,

determinando così un impatto frontale-laterale (i mezzi dopo lo scontro nella foto Lasorte) con un'altra vettura, guidata da un 40enne. Nessun ferito. Nel secondo caso, botto fra due auto all'altezza di Marina Aurisina: due feriti lievi.

IL BLITZ DEI CARABINIERI



Il denaro e le sostanze sequestrati dai carabinieri di Trieste

Cocaina nel motore Trafficante di droga arrestato ad Altura

Nascondeva la droga nel motore della macchina: sostanze che servivano a rifornire la piazza dello spaccio locale.

I carabinieri della Sezione Radiomobile della Compagnia di Trieste di via Hermet hanno arrestato nel rione di Altura un cinquantenne sloveno.

Sembra che l'uomo sia stato pizzicato grazie a una soffiata: un informatore degli investigatori che avrebbe

ne – cioè undici finestre, due porte e un portone. Per questo lavoro ho dato al signor Argenti 14 mila euro come acconto. In realtà – precisa – il preventivo iniziale era di circa 19 mila euro, ma lui mi ha proposto uno sconto di 2 mila euro a patto che gli anticipassi subito il 75% della cifra. Mi ha detto che, così facendo, avrebbe ordinato i materiali e cominciato subito i lavori. Avevamo poi concordato una giornata per iniziare, solo che il titolare della ditta non si è presentato. Gli ho telefonato e lui si è giustificato dicendo che aveva avuto un intoppo. Quindi ha rimandato l'avvio dei lavori, promettendo di venire un'altra volta. Ma niente, non si è fatto vivo. Questo schema si è ripetuto per settimane e poi mesi. Prometteva ma non veniva. A un certo punto non rispondeva più al cellulare. Dovevo usare altre utenze telefoniche per parlare con lui – ricorda il settantatreenne –, aveva sempre una scusa».

Discorso simile per l'altro cliente che aveva contrattato sei finestre con altrettante por-

te finestre e nove scuri. Ma anche in questo caso di infissi e quant'altro nemmeno l'ombra. «Gli telefonavo, ma inutilmente. Anzi, per togliermi dai piedi, ha minacciato di denunciarmi per stalking perché lo chiamavo».

Da quanto risulta l'imprenditore non avrebbe neanche acquistato i materiali. Avrebbe incassato le somme e basta. «Io sono andato da lui a parlarci personalmente – riferisce ancora il settantatreenne – ma non mi ha mai restituito nulla».

I due clienti sono difesi dallo studio legale Alunni Barbarossa. L'imputato, invece, dall'avvocato d'ufficio Davor Blaskovic: «Non c'è stata alcuna truffa – ribatte l'avvocato –, è un professionista, non un delinquente, che ha una ditta e si occupa di centinaia di commissioni. Ma che, per mancanza di liquidità, non è riuscito a rispettare quanto pattuito. È stato inadempiente, ma la sua intenzione è restituire il denaro. Non voleva rubare a nessuno».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

del mezzo sono stati trovati nell'automobile circa 4.000 euro in contanti, di cui il criminale non era in grado di giustificare il possesso.

I carabinieri hanno così deciso di portare l'uomo al Comando di via dell'Istria per sottoporre il veicolo a una minuziosa perquisizione.

Dalle ricerche sono spuntati infatti oltre 160 grammi di eroina, 25 grammi di cocaina e altri 13 involucri contenenti ulteriori 5 grammi di cocaina.

La sostanza stupefacente era custodita in confezioni sottovuoto e il vano dove erano stati sistemati gli involucri, secondo le ricostruzioni dei militari dell'Arma, era stato cosparso di profumo allo scopo di eludere eventuali controlli da parte di cani antidroga.

Il cittadino sloveno, al termine delle formalità di rito, è stato portato in carcere al Coroneo a disposizione della magistratura.

Il gip Guido Patriarchi in questi giorni ha convalidato l'arresto. Il cinquantenne, difeso dall'avvocato d'ufficio Marta Silano, si è avvalso della facoltà di non rispondere. —

G.S.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Aveva 97 anni. L'impegno nel volontariato
Addio a Thea Murkovic
la “signora” della Croazia

IL LUTTO

All'età di 97 anni è mancata Dorothea Lampè Murkovic, madre e nonna esemplare, volontaria attenta ai bisogni dei più deboli e presenza importante nella vita della Comunità croata di Trieste, di cui è presidente il figlio Damir. Figlia di un triestino di origine francese, che si era trasferito da giovane in Dalmazia, dove



Dorothea Lampè Murkovic

aveva conosciuto la futura moglie, Thea era nata a Mali Rat, in Croazia, nel 1922. Alcuni anni dopo la famiglia si trasferì a Zagabria.

La permanenza in Croazia, almeno negli ultimi anni non fu facile, anche se coronata da una storia d'amore che la portò, giovane, a sposare Ivica Saban. Dalla loro unione nacque Borna. Purtroppo sia il marito sia il figlio mancarono negli ultimi frangenti della guerra. «Nel 1945 – ricordava Thea – nel giro di un mese, a 23 anni, persi il figlio, lo sposo, la casa che i miei genitori erano stati costretti a cedere e arrivai a Trieste, ospite di alcuni parenti di mio padre, e in questa città conobbi il mio secondo marito, Nikola Murkovic, magistrato originario di Gospic, nella

contea di Lika, e nel 1947, sempre a Trieste, nacque la prima figlia, Ada». La situazione sociale ed economica di allora a Trieste era difficile per tutti. Da qui l'idea di emigrare a Buenos Aires, nell'Argentina di Peron. Poi il ritorno in Europa nel 1963, ma nel frattempo la famiglia si era allargata. Oltre a Ada, erano nati Josko, Thea, Damir, Nicolas e Jadran. L'ultimo, Thomas è nato a Trieste nel 1965. Nonostante l'impegno che una famiglia così numerosa comportava, Thea riuscì a dedicarsi a opere di volontariato sociale, impegnandosi al Centro Veritas di padre Andreoli e al Centro di Aiuto alla Vita, collaborando anche con la Caritas. —

U.S.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.00.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificialmente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercati; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro

nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni.

LAVORO OFFERTA

4

POLINVESTIGATIONS RICERCA
Guardie Particolari Giurate per assunzione immediata, inviare curriculum info@polinvestigations.it

LE ESEQUIE DEL MEDICO, SENATORE E CONSIGLIERE COMUNALE

L'ultimo saluto della città a Fulvio Camerini

Applauso corale nella chiesa del Sacro Cuore di via del Ronco. Don Vatta: «Si è sempre dedicato al bene della collettività»

Ugo Salvini

Trieste ha reso ieri l'ultimo omaggio a una delle figure più apprezzate della sua storia recente, Fulvio Camerini. Nella chiesa del Sacro Cuore di via del Ronco, una folla composita si è ritrovata vicino ai figli Camilla, Paolo e Luca, che hanno affiancato l'ex senatore nel suo duplice cammino di eccellente medico e di uomo impegnato nel sociale e in politica.

Don Mario Vatta ha celebrato la solenne funzione funebre, in un'atmosfera di grande rispetto e di affettuosa partecipazione. «Conoscendone il carattere schivo e



L'affollata chiesa del Sacro cuore di via del Ronco per l'ultimo omaggio a Camerini. Foto Lasorte

riservato – ha detto don Vatta – credo che Fulvio Camerini avrebbe desiderato lasciare la vita terrena in punta di piedi, quasi senza voler disturbare. Invece la vostra massiccia presenza è la migliore testimonianza di quanto egli fosse amato da tutti e del grande riconoscimento delle sue doti di professionista e di uomo capace di dedicarsi con grande dedizione al bene della collettività».

Medico e docente, senatore e consigliere comunale, autore di una serie di pubblicazioni scientifiche, Camerini lascia una profonda e significativa traccia nella sua Trieste, dov'era nato nel 1925. Non a caso ieri, sotto le arcate della chiesa di via Del Ronco si sono uniti, nella volontà di tributare a Camerini un doveroso omaggio, tanti colleghi, uomini e donne che lo hanno affiancato nel suo grande servizio reso alla medicina, persone che gli sono state vicine nel suo percorso politico, anche coloro che magari non ne condividevano le idee ma avevano assoluta stima per l'uomo che le portava avanti. Il sindaco, Roberto Dipiazza, ha rappresentato la città,

Gianfranco Sinagra, direttore del Dipartimento cardiotoracovaskolare dell'AsuS, il mondo della medicina, la senatrice Tamara Blazina quello della politica. Sinagra in particolare, invitato a interpretare il sentimento comune dei colleghi, ne ha ricordato la «costante disponibilità a trasferire agli altri il suo sapere, le sue conoscenze, il suo entusiasmo nel voler imparare ogni giorno qualcosa di più, da mettere poi al servizio dei pazienti». Il «Grazie Fulvio», da lui pronunciato al termine del discorso, ha fatto scattare uno spontaneo applauso collettivo. Blazina ha citato le doti umane «espresse da Camerini nell'impegno politico, cioè la semplicità, il dialogo, il rispetto per le persone, le istituzioni, gli avversari politici, lo spessore culturale, la pacatezza. Fulvio – ha aggiunto – è sempre stato presente nelle battaglie di civiltà, lavorando per ricomporre il centrosinistra di Trieste e partecipando alla stesura di due leggi fondamentali, quelle sugli indennizzi per i beni abbandonati e per la tutela comunità slovena».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE RICHIESTE IN UN MANIFESTO

«Una statua e un bosco a ricordo di Ressel inventore dell'elica»

Francesco Cardella

La storia lo ricorda in veste di forestale al servizio della Marina austriaca ma soprattutto quale inventore dell'elica navale, brevetto testato proprio nel Porto di Trieste nel 1839. Il nome e le opere di Josef Ressel ora invocano nuovi riconoscimenti e a scendere ora in campo a riguardo sono il Circolo Istria e l'Associazione Triestebella, le sigle che hanno bussato alle porte della Regione Fvg, Comune e Fondazione CrTrieste, avanzando una serie di richieste commemorative da incastonare tra le trame di Esof Trieste 2020 Capitale della Scienza.

Dopo il primo passo dello scorso dicembre, legato al Convegno su Ressel ospitato nella sede della Wärsilä, il piano continua con la richiesta di alcuni punti, a cominciare da una statua di stampo pedonale – sul modello di quelle intitolare a Joyce e Svevo – da collocare sulle Rive. Il manifesto in memoria dell'inventore austriaco si nutre anche di altri spunti, come il cambio del nome della strada triestina intitolata a Ressel, ora attestata a Giuseppe ma da trasformare in un più asburgico Josef. La «lista» comprende anche il progetto di un nuovo convegno dedicato alla «evoluzione dell'elica fino ad oggi e la pro-

posta dell'intitolazione a Ressel del nuovo Museo del Mare, in procinto di approdare in Porto Vecchio. Non solo mare e dintorni nel quadro del possibile tributo a Giuseppe, anzi Josef Ressel. In ossequio al suo vissuto di forestale, Triestebella e Circolo Istria spingono anche verso il versante agreste, esortando l'amministrazione regionale a valutare la realizzazione di un bosco «reselliano» in terra carsica, seguendo cioè i dettami tecnici descritti tra i capitoli del suo «Piano di Rimboschimento dei terreni comunali dell'Istria». E ci sarebbe anche una tinta ulteriore, che si traduce nel monito che recita «La figura di Josef Resse sia adeguatamente celebrata facendo conoscere al mondo che Trieste è la città dell'elica navale».

Al manifesto d'intenti pro Ressel, oltre ai promotori Livio Dorigo e Roberto Barocchi, hanno aderito il Rettore dell'Università di Trieste, Maurizio Fermeglia, Sandy Klun, sindaco di Dolina, Ilaria Garofolo, direttore del Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Ateneo di Trieste, Bruno Zvek, direttore dell'Accademia Nautica dell'Adriatico, Aldo Scagnol (Presidente Italia-Austria) Roberto Prever, di ceo Naos Ship e Oscar Venturini, presidente di Gens Adria.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

EUROSPAR TRIESTE VIA FLAVIA, 56

OFFERTE VALIDE DAL 28 FEBBRAIO AL 13 MARZO 2019

Sardegna

PRODOTTO FIRMATO
EUROSPAR PREMIUM

PECORINO SARDO D.O.P. DOLCE
EUROSPAR PREMIUM

11,90 €/kg

QUALITÀ Passo dopo Passo

OFFERTA INSUPERABILE

LONZARDA PASSO DOPO PASSO

4,99 €/kg

OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA CLASSICO DE CECCO 1 L

3,49 €/pz.



FINISH ALL IN ONE O GEL ASSORTITO

3,99 €/pz.



BIRRA PERONI 660 ML - 0,89 €/L

0,59 €/pz.

LA NUOVA RACCOLTA

TU AL CENTRO%

SCOPRI LA COLLEZIONE FIRMATA *Mirabelle* GARMIN.

DAL 21 FEBBRAIO AL 26 MAGGIO 2019
ogni 20€ di spesa ricevi un bollino
e ogni due prodotti sponsor ottieni un bollino in più

Info, punti vendita aderenti e regolamento completo su www.despar.it

Si arricchisce l'album di foto del progetto "Miramare quant'è bello"
«Era il 1975 e abbiamo sempre la stessa voglia di stare insieme»

Dallo scatto di 44 anni fa agli sposi "blu elettrico" La magia dell'amore abbracciata dal castello

L'INIZIATIVA

Lilli Goriup

Sono più di trenta gli scatti pervenuti alla nostra redazione nell'ambito dell'iniziativa "E vissero felici e contenti", lanciata la scorsa settimana. Si tratta del nuovo album fotografico online del Piccolo, dove stiamo via via pubblicando le immagini dei matrimoni dei nostri lettori. Un modo per rinsaldare ancora di più il legame tra il giornale e la comunità, nel contesto del più ampio (e altrettanto nuovo) contenitore web "Miramare quant'è bello".

Unica condizione per partecipare alla "photo gallery" è aver scelto la cornice di Miramare per il fatidico "sì". Sono tantissimi coloro che optano proprio per questa location, nel giorno delle nozze. È il caso, ad esempio, di Livia e Giorgio: «Era il 14 giugno 1975 – ci hanno scritto, a commento dell'immagine che ci hanno inviato –. Sono passati quasi 44 anni e abbiamo sempre la stessa voglia di stare insieme». In

quella indimenticabile data si sono fatti immortalare all'inizio del Viale dei lecci: lui in completo scuro, con un po' di barba secondo lo stile di quegli anni; lei con addosso un abito bianco spiovente e un elegante cappello dello stesso colore.

Come loro, molti altri hanno avuto la stessa idea: triestini e "foresti", giovani e meno giovani. Ci hanno inviato le loro foto, tra gli altri, anche Dino e Tiziana, Marina e Piero, Enzo ed Emma, tutti convolti a nozze in quei romantici anni Settanta. All'interno di "E vissero felici e contenti" si contano immagini a colori e in bianco e nero, con abiti da fiaba oppure moderni, e così via: non c'è limite alla fantasia.

Una giovane sposa ha scelto addirittura un vestito blu elettrico: nello scatto che la immortala stringe in una mano un bouquet di palloncini, invece che di fiori, e nell'altra quella di suo marito, in jeans di sapore casual. Entrambi sorridenti e con gli occhiali da sole.

Anche voi volete vedere pubblicate le vostre foto sul sito del nostro quotidiano? Basta che le inviate all'indirizzo "cronaca@ilpiccolo.it". Il materiale così raccolto, in un secondo

momento, andrà inoltre a far parte dell'apposita mostra che sarà allestita all'interno del parco.

Come anticipato, l'iniziativa rientra nel più ampio progetto "Miramare quant'è bello", che promuoviamo assieme all'omonimo ente museale. Si tratta di una sezione della pagina web del Piccolo, diretta istituita allo scopo di tenere costantemente informato il pubblico sull'evoluzione dei progetti legati al castello più suggestivo della regione, nonché al suo parco e al suo museo storico.

La direttrice Andreina Contessa, insediata a Miramare da poco più di un anno e mezzo, ha infatti messo a punto un corposo cronoprogramma per rilanciare l'area: tante saranno le notizie a riguardo, di cui non mancheremo di rendere conto.

Post scriptum. Tornando ai matrimoni, qualcuno ci ha chiesto se sono validi pure gli scatti delle coppie che nel frattempo sono "scoppiate". La risposta è certo che sì. A patto, ovviamente, che entrambe le parti coinvolte siano d'accordo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



ALBUM

“E vissero felici e contenti...” Le prime foto

Una promessa d'amore davanti al castello di Miramare, nel parco, per coronare quel sogno chiamato "per sempre". Quanti sono i triestini, così come i "foresti", attratti dalla dimora asburgica, che scelgono di farsi immortalare il giorno del proprio matrimonio proprio in questa location? Tanti, tantissimi. E noi, assieme alla direzione del Museo storico e il Parco del Castello di Miramare, vorremmo accogliere in un album fotografico tutte le immagini che ritraggono il giorno più bello della vostra vita, un album che si intitola "E vissero felici e contenti...". Le immagini poi andranno a far parte anche di una mostra all'interno del parco. Inviateci dunque le vostre foto, anche degli "anta", a cronaca@ilpiccolo.it.

Ecco le prime foto arrivate dei nostri sposi. Dall'alto Francesca e Marko (foto Giada Genzo), seguono a sinistra Livia e Giorgio (1975), a destra Gabriella e Roberto (1993), Alexandra e Cristophe del 2011 (foto Francesco Bruni). In basso a sinistra, Marina e Piero (1975). A in basso a destra, Franco e Massimiliana (insieme dal 1955), e Lorena e Adriano (1986).



IN VAL ROSANDRA

Stop alle arrampicate Il corvo si accoppia e ha bisogno di privacy

Due esemplari di specie imperiale nidificano sulla parete
Dal Comune divieto alle scalate sulla falesia "La Bianca"

Ugo Salvini

SAN DORLIGO DELLA VALLE. Tornano i corvi imperiali per nidificare e scatta immediata l'ordinanza di divieto di arrampicata in una vasta zona della Val Rosandra. La decisione è stata presa dal Comune di San Dorligo della Valle, in qualità di gestore dell'a-

rea, dopo l'arrivo della segnalazione di un ispettore della Guardia forestale, che ha avvistato una coppia «in evidente comportamento nidificante» sulla parete denominata "La Bianca".

Il provvedimento è stato adottato perché il corvo imperiale è considerato specie di particolare pregio. Preso atto della comunicazione,

immediata è stata l'emissione dell'ordinanza, in base alla quale si stabilisce che «fino al prossimo 5 maggio entra in vigore il divieto di arrampicata sulla falesia denominata "La Bianca" e il transito sotto la stessa, fino a una distanza di 30 metri dai suoi piedi, per tutti gli itinerari a sinistra di quello chiamato "Le Ballerine" (escluso dal di-

vieto) fino all'ingresso della galleria della pista ciclopedonale in direzione di Sant'Antonio in Bosco, nonché il divieto totale di sorvolo con droni di qualsiasi tipologia, dimensioni e massa all'interno della zona.

Originario dell'Eurasia, il corvo imperiale sfruttò il ponte di terra dello stretto di Bering per colonizzare il Nord America: si tratta quindi di uno dei pochi animali a essere presente in ambedue i continenti, senza esservi stato importato dall'uomo. Nonostante sia diffuso, a causa della sua naturale diffidenza e circospezione, il corvo imperiale risulta assai più raro da avvistare rispetto ad altri corvidi, come ad esempio le cornacchie. La sua innata cautela lo porta infatti ad eleggere a propria dimora luoghi selvaggi e difficili da raggiungere, come aree rocciose e foreste. Se non disturbato dall'uomo, può frequentare anche ambienti antropizzati.

Non è la prima volta che l'amministrazione guidata

dal sindaco Sandy Klun stabilisce il divieto di arrampicata in una parte della Val Rosandra, stante la prevalente esigenza di difendere una specie, in questo caso il corvo imperiale, che si sta accingendo a nidificare. Il regolamento della Riserva della Val Rosandra stabilisce infatti che l'organo gestore, cioè il Comune, «al fine della tutela di habitat o di specie di particolare pregio, può individuare aree di speciale tutela, all'interno delle quali si possono vietare attività escursionistiche, alpinistiche e di altra natura».

Copia del provvedimento è stata inviata alle società e agli enti interessati al tema, cioè Cai XXX Ottobre, Alpina delle Giulie, Alpina slovena di Trieste, Guide alpine, Soccorso alpino, sezione di Trieste della Lega italiana per la protezione degli uccelli (Lipu), Polizia locale, Protezione civile, Carabinieri e Vigili del fuoco. Nell'ordinanza si indicano anche le sanzioni a carico dei contravventori. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AMMINISTRATIVE

San Dorligo al voto E Klun si ricandida per il centrosinistra

Il centrosinistra unito in un'unica lista sosterrà la candidatura dell'attuale sindaco, Sandy Klun, alle prossime amministrative, in programma a maggio nel Comune di San Dorligo della Valle. La decisione è maturata dopo una analisi interna alla coalizione, alla quale hanno partecipato i rappresentanti di Pd, Unione slovena, Cittadini e Open. Rifondazione comunista sosterrà Klun, ma presentandosi con una lista autonoma apparentata a quella del centrosinistra. Ancora da definire invece l'atteggiamento del Partito comunista italiano. «Restiamo in attesa – ha detto Roberto Potocco, esponente locale del Pd – noi intanto cominceremo a breve la campagna elettorale».

LA VIGILIA DELLA FESTA

Muggia già in fermento per la grande sfilata Servizio bus potenziato

MUGGIA. Vigilia del giorno più atteso dell'anno a Muggia. Domani, a partire dalle 13, le otto compagnie del Carnevale rivierasco – Ongia, Mandrioi, Lampo, Bellezze Naturali, Brivido, Trottole, Bulli e Pupe e La Bora – daranno vita alla 66.a edizione del corso mascherato del Carnevale muggesano.

Oggi il programma prevede intanto in piazza Marconi, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, l'intrattenimento per bambini con giochi e balli a cura di Gaia Eventi e della banda dell'Ongia. Alle 20 inizierà invece l'allegro aperitivo nelle piazze e nelle calli muggesane. Spostandosi al PalaCarnevale, in piazzale ex Alto Adriatico, dalle 23 è in programma "Habanero", serata hip hop, reggaeton e r&b curata da Lorenzo Gullo.

Il Comune di Muggia ricorda che, per agevolare al meglio i servizi di mobilità, la Trieste Trasporti ha messo a disposizione nella serata di

oggi e di martedì grasso, dalle 19.30 alle 5 di mattina, un fitto servizio di navette. I bus partiranno da Trieste dal capolinea delle linee 20 e 21 in piazza Libertà (di fronte alla stazione) e arriveranno direttamente nel centro di Muggia, cuore notturno del Carnevale, senza effettuare alcuna fermata intermedia. In occasione della sfilata di domani, invece, i servizi fra Trieste e Muggia saranno potenziati, a partire dalle 12, con nove bus autosnodati. Per l'intera giornata, inoltre, la linea 20 sarà rafforzata con ulteriori cinque mezzi. La 66.a edizione del Carnevale muggesano si concluderà ufficialmente mercoledì 6 marzo. Alle 16.30 in piazza Marconi si celebrerà la veglia funebre delle vedove inconsolabili a cura di Mandrioi e Ongia, seguita alle 19 a Santa Barbara dalla cerimonia di chiusura della manifestazione. —

Ri.To.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'EVENTO SULL'ALTIPIANO



Il re e la regina del Carnevale carsico posano per la foto di rito. Alle loro spalle la banda con il suo armamentario di tamburi e fisarmoniche

Arriva il Carnevale carsico Opicina si trasforma in un teatro a cielo aperto

Il corteo di oggi partirà alle 14. Ad aprire la kermesse saranno il ricreatorio Fonda Savio e la coop Trieste integrazione. Premiazione al circolo Tabor.

Riccardo Tosques

OPICINA. Finalmente ci siamo. Oggi a partire dalle 14 Opicina sarà il teatro a cielo aperto della 52.a edizione del Carnevale carsico. Saranno tredici gruppi mascherati e sei i carri allegorici.

La sfilata sarà aperta dalla Cooperativa sociale Trieste integrazione Anffas e dal Ricreatorio comunale "Fratelli Fonda Savio", che presenteranno assieme il tema "Chi ha tempo

non aspetti il tempo", seguito dal gruppo mascherato di Conconello-Pisc'anci, che presenterà le proprie api con "Poche ma bone, siamo un milione".

Il primo carro a partire sarà quello dell'associazione culturale Sovodnje-Savogna con il tema ambientalista "In un mare di plastica". Seguiranno due gruppi mascherati: le Majorette di Povir (Sesana) e Santa Croce con "La ribellione degli animali". Il secondo carro sarà Gruppo carnevalesco di Prepotto, che porterà in strada il tema "Affoghiamo nella plastica".

Sarà poi la volta di due gruppi provenienti da Trieste: il gruppo Tutti col cales si esibirà con "Il Lilla che contagia", mentre Basovizza delizierà il

pubblico con "Gusti del Carso". Sarà poi la volta dei campioni in carica tra i carri con Medeazza-San Giovanni di Duino, che presenterà "Aladdin e la lampada ingolfata". Seguiranno due gruppi mascherati: il Gruppo maschere servolane Lalo proporrà "Xe tutto un circo anche a Servola", mentre i monfalconesi Matipel Carneval punteranno su "Carneval no mori mai". Sarà la volta poi del carro di Prosecco-Contovello che proporrà "Anche se il mondo va a rodoloni... salvemo almeno le tradizioni". Toccherà poi ad altri due gruppi: i Vichinghi di Trieste analizzeranno il proprio passato con i "Vichinghi... le origini", mentre Ceroglie giocherà su "Cosa ci riserva il futu-

ro non si sa... ma un po' di fortuna mal non farà".

Il quinto carro della sfilata sarà proposto dal Gruppo carnevalesco di San Pelagio che punterà su "San Pelagio nel paese delle meraviglie". Gli ultimi ad esibirsi saranno il gruppo Luna Puhna di Padriciano-Gropada con la parodia dei masterchef "Xe piu coghi che luganighe", il team di Bagnoli che presenterà "Amarcord", il carro allegorico di Valmaura con le "Teste... oltre le nuvole" e infine il Gruppo di Marcottini con la proiezione cinematografica indiana "Poljiwood".

La sfilata sarà allietata dalla presenza di tre gruppi musicali: l'associazione musicale di "Prosecco", la banda "Viktor Parma" di Trebiciano e l'orchestra a fiati "Kras" di Doberdò del Lago. Ospiti della sfilata saranno gli "Skoromati" di Ilirska Bistrica. Al termine del corso mascherato, nel "Cortile carnevalesco" del circolo Tabor di Opicina, Matija Kralj, Jari Jarc e Omar Marucell condurranno le premiazioni. Il divertimento sarà garantito con il gruppo musicale "Lisjaki". —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



SERVOLA

Le maschere dei ricreatori

Ieri pomeriggio Servola ha assistito alla divertente "Sfilata luminosa" organizzata dai ragazzi dei ricreatori comunali di Trieste. Ritrovo e festa finale al ricreatorio Gentilli, con l'animazione di Mauro Manni e le musiche del dj Enzo Zippo. Foto di Francesco Bruni

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

10 Ricordo di Sergio Cermeli

Nel 75esimo anniversario del sacrificio di Sergio Cermeli, croce di guerra (alla memoria), ricordo a cura dell'Anpi, dell'Aned e dell'Anppia alle 10, al cippo che lo ricorda al parco della Rimembranza a San Giusto.

14 Musica e animazione da Roiano a S. Giovanni

Appuntamento per i bambini in piazza Unità, dalle 14, con musica e animazione. Al Centro giovanile-Oratorio di Roiano si terrà la tradizionale fe-

sta di Carnevale. Alle 15 partirà il corteo mascherato che sfilerà per le vie del rione accompagnato dalla Filarmonica di Santa Barbara; poi in oratorio ancora musica, premiazione delle maschere più belle e festa finale accompagnata dai percussionisti Drum Squad con dolci e cioccolata calda. Alle 20, il concerto dei Funkimage. E a San Giovanni, alle 17, festa di Carnevale alla Bocciofila di piazzale Gioberti.

15 Open day yoga thailandese

Open day yoga thailandese dalle 15. Posti limitati. Per in-

fo tel. 040-661206. Da MK Studio Movimento, via Coroneo 1.

16.30 Circolo Tomè

Alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione ciechi di via Battisti 2, consueto intrattenimento amichevole-culturale dedicato ai soci e simpatizzanti. Conduce il direttore artistico Rosanna Puppi. Ingresso libero.

17 Messa a San Giusto

Alle 17, inizia la messa a San

Giusto (cappella di San Giovanni Evangelista) per la comunità cattolica tedesca.

Domani Apertura Grotta Nera

Il Gruppo speleologico San Giusto comunica che domani sarà possibile visitare la Grotta Nera (bosco Bazzoni di Basovizza). Visite guidate dalle 10 alle 15.

Gite A Montona con i sardi

Domenica 17 marzo l'Associazione Circoli sardi in Fvg-Circolo di Trieste orga-

nizza una gita in giornata a Montona. Telefonare al 3405420214 o allo 040-662012 dalle 10 alle 11.30 per appuntamento nella sede di via Torrebiana 41.

Anziani L'associazione de Banfield a teatro

Fino a domani, l'associazione de Banfield sarà presente nel foyer del Rossetti con i propri volontari in occasione di "Un momento difficile", lo spettacolo di Furio Bordon che tratta i temi della fragilità degli anziani affetti da demenza o Alzheimer e del rapporto con i familiari. Un modo semplice per dare la possi-

bilità ai triestini di avvicinarsi ai progetti portati avanti dall'associazione. Vi sarà anche la possibilità di effettuare delle donazioni alla de Banfield.

Manifestazioni I trenini della domenica

Domani, dalle 10 alle 12.30 in via dei Giardini 16 a Servola), ingresso libero, il Club Triestino Fermodellisti Mitteleuropa-Ferclub vi aspetta con "I trenini della domenica". Uno spazio speciale è riservato ai bambini ai quali il Ferclub riserva in esclusiva un plastico ferroviario. Omaggi ferroviari alle 12.

DOMANI

Note, animazione e divertimento “Mini” invasione al PalAzzurri

*Organizza l'evento la Pallacanestro San Vito
Una sola regola: indossare scarpe da ginnastica*

Ormai è diventato uno degli appuntamenti fissi più attesi di questo periodo: quello della domenica pomeriggio riservato ai più piccoli in una delle strutture più grandi della città, a due passi dal centro. Proprio per accontentare il pubblico dei più giovani, domani dalle 15.30 torna a grande richiesta il Carnevale dei bambini 2019, organizzato dalla Pallacanestro San Vito al palasport Atleti Azzurri d'Italia di via Calvola 2/1.

«Questo evento è motivo di vanità e orgoglio per la nostra associazione – afferma Guido Apollonio, presidente della Pallacanestro San

Vito – e quest'anno la manifestazione è giunta alla sua nona edizione: è bellissimo vedere il nostro palazzetto riempirsi di mille colori portati dai bambini in maschera. Ormai sono passati ben nove anni dalla prima edizione e siamo ben lieti che per molte famiglie sia diventato un appuntamento fisso per la domenica pomeriggio di Carnevale perché ci fa molto piacere veder crescere il numero di partecipanti di anno in anno».

Divertimento, musica e animazione saranno gli ingredienti perfetti che verranno proposti da un'equipe già collaudata, i Giocafes-



Nella foto d'archivio una precedente festa al PalAzzurri domani nuova invasione di bimbi in via Calvola

ste, che anche per l'edizione 2019 si propone di coinvolgere tutti i bambini presenti in giochi ed intrattenimenti vari. Una festa dedicata ai bambini di ogni età che desiderano divertirsi in modo sano e senza esagerazioni, accompagnati da un energico gruppo di animazione.

Soltanto un particolare:

l'organizzazione raccomanda di accedere alla struttura con scarpe da ginnastica o comunque dotate di suola di gomma. Per ulteriori informazioni è possibile contattare il numero di cellulare 3454384058. I biglietti della manifestazione al PalAzzurri sarà possibile acquistarsi direttamente all'ingresso.

GRIGNANO

Divertirsi con le bolle Science show al sapone domani all'Immaginario

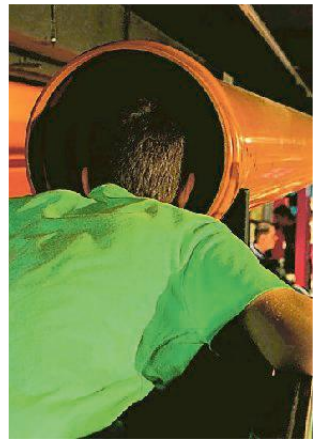
Bolle, bolle, bolle! Se ne potranno vedere tante domani all'Immaginario Scientifico di Grignano: domani pomeriggio alle 15 infatti, il pubblico del museo, senza limiti di età, potrà assistere a un coinvolgente science show sulle bolle di sapone. Lo show è compreso nel biglietto al museo e non necessita di prenotazione.

Come ogni domenica il museo della scienza interattivo e sperimentale sarà aperto con orario continuato dalle 10 alle 18, con la possibilità di esplorare e sperimentare con gli apparati interattivi.

Sarà inoltre possibile vedere la multivisione "Big World Big Science", un'emozionante passeggiata a ritmo di musica tra tredici grandi teorie, idee o invenzioni scientifiche che sorreggono la grande scienza di tutti i tempi. Ogni ora infine, si potranno ammirare le stelle e i pianeti pro-

iettati sulla cupola del planetario Cosmo, in suggestive visite guidate alla volta celeste.

Per informazioni sull'attività di questo pomeriggio potete telefonare allo 040-224424, o consultare il sito Internet dell'Immaginario scientifico www.immaginarioscience.it.

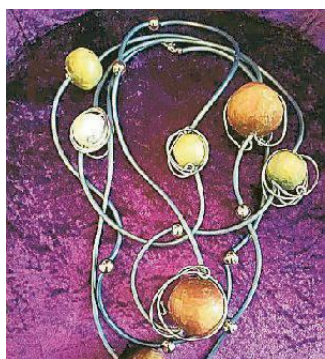


Domani alle 15 all'Immaginario scientifico di Grignano science show sulle bolle di sapone.

MIELA

Asta di beneficenza per sostenere l'Aism

Oggi, al Miela, serata di beneficenza organizzata a favore dell'Associazione italiana sclerosi multipla. Un gruppo di artisti triestini e della regione mette a disposizione opere di pittura, disegno, ceramica e stoffe, sino alle installazioni, ai gioielli, le sculture e la cartapesta. Una collezione di opere tutte battute poi all'asta per animare un ricavato da devolvere interamente alla stessa sede dell'Aism. La serata aprirà i battenti attorno alle 18.30, a seguire l'asta.



Serata di beneficenza a favore dell'Associazione italiana sclerosi multipla oggi al Miela dalle 18.30.

PORTO VECCHIO

La domenica tour guidato alle macchine di Leonardo

Tutte le domeniche, alle 11, visite guidate a cura dell'Associazione Italia Nostra alla mostra "Tra natura e scienza: le macchine di Leonardo" con i modelli realizzati su disegni di Leonardo da Vinci, allestita alla Centrale idrodinamica di Porto Vecchio, e visitabile fino al 5 maggio da giovedì a domenica, e festivi, con orario 10-17. E inoltre possibile prenotare visite su appuntamento, inviando una mail a: trieste@italianostra.org. Nel 2019 ricorre il

cinquecentenario della morte di Leonardo da Vinci, indiscusso genio del Rinascimento, artista, ingegnere e inventore, icona dello scienziato a tutto tondo. In pieno contrasto con la visione ultra specialistica dello studioso contemporaneo, Leonardo seppe esprimersi ed eccellere nelle più svariate discipline e nei diversi campi del sapere. Artista raffinato e poliedrico, le sue opere rappresentano ancora oggi i punti di forza dei musei in cui sono esposte.

STORIA NATURALE

Il mondo dei dinosauri al Museo di via Tominz

Domani, al Museo di Storia naturale alle 10.30, nell'ambito del ciclo di incontri "La scienza racconta", si terrà "Viaggio nel mondo dei dinosauri", tema della visita guidata con laboratorio a cura di Ecothema. La visita guidata con laboratorio sarà l'occasione per scoprire le ultime novità su queste affascinanti creature. L'attività e il biglietto al museo sono gratuiti. Gradita la prenotazione al 3332032448 e mail a ascuolainmuseo@gmail.com.



Domani al Museo di Storia naturale alle 10.30 "Viaggio nel mondo dei dinosauri". Visita e laboratorio.

SEGNALAZIONI

Giorno del Ricordo, da Tajani solo l'orgoglio e i tormenti passati

LA LETTERA
DEL GIORNO

Medito a bocce (quasi) ferme. Il Giorno del ricordo a Basovizza ha lasciato più di qualche strascico. Se il tutto è nato dalle parole di Antonio Tajani, mi sembra che si sia volutamente sbagliata la mira. Inneggiando all'italianità dell'Istria e della Dalmazia non ha fatto altro che confermare quello che la Storia ha visto passare per secoli su quelle

terre. Solo una sciagurata guerra e la successiva pace imposta a una nazione con nessun peso politico e "venduta" in nome di nascenti nuovi equilibri mondiali, hanno generato gli attuali assetti territoriali. Lo status quo è ben presente nella mente di tutti noi e nelle parole di Tajani non ho sentito nessuna rivendicazione se non quella dell'orgoglio e dei tormenti passati.

Spiace dunque la presa di posizione del presidente Pahor che, da quel che leggo e conosco, ritenevo persona di raro equilibrio. Allora per-

ché? Per politica interna? Per quel nazionalismo spinto che ancora emerge a volte "da quelle parti"? Poi la sua uscita gratuita, non "estorta" da nessuna provocazione: negare ciò che ormai qualsiasi libero pensatore non può riconoscere sulla pulizia etnica, perché? La vedo assai grigia se una ricorrenza, da poco istituita dallo Stato italiano, provoca sul "nulla" sollevazioni a livello di parlamentari europei. Mi richiamo alle parole, queste sì equilibrate, precise e ferme del Presidente Mattarella in risposta a... cosa?

Iginio Zanini



Il presidente del parlamento Ue Antonio Tajani alla Foiba di Basovizza

LE LETTERE

Stazione balneare
Piattaforma "Bivio 2"
da ripristinare

Voglio segnalare la quasi distruzione della piattaforma del "Bivio 2" a Barcola. La situazione è già nota, poiché la famosa mareggiata che ne ha decretata la fine, risale allo scorso settembre. Insieme al nutrito gruppo di frequentatori di quel magico luogo, abbiamo raccolto firme sottoscrivendo una petizione che è stata inviata al sindaco Di Piazza. Con nostro sommo rammarico, non abbiamo riscontrato alcun intervento. Basterebbe riparare la parte "incidentata" e non rifare tutto quanto. Ora, al di là del legame sentimentale che noi tutti abbiamo per quell'angolo di mare del Golfo, in cui si sono intrecciate amicizie e non solo, è alquanto deprimente l'attuale spettacolo. Chiediamo dunque, che il sindaco si attivi per la risoluzione del caso. Inoltre, senza alcun intervento, si offrirebbe uno spettacolo triste anche ai turisti che percorrerebbero quel tratto tra qualche mese, con l'arrivo dell'estate.

Carla Natullo

Miramare
Ingresso gratuito
per i triestini

Ho letto con piacere che la direttrice del Castello e del Parco di Miramare Andreina Contessi è in piena attività per riportare soprattutto il Parco, che era fino a poco tempo fa inguardabile, ai lustri di una volta. Anzi, la sua idea è quella di migliorare i servizi interni al Parco con dei punti di ristoro, con un ascensore panoramico che porti le persone da Grignano al Parco e, cosa secondo me ancora più bella, illuminare tutti i viali dello stesso per renderlo fruibile anche nelle ore notturne.

A riguardo spero che ci saranno dei guardiani a sorvegliare il sito, visto che durante la

ALBUM

Accademia
della cucina
all'esordio
stagionale

Enogastronomia, ulivocoltura, usi, costumi e tradizioni culinari ellenici con escursioni nella storia e nella filosofia sono stati gli ingredienti della suggestiva lezione multidisciplinare di Elisabetta Rizzi Rosati al simposio d'apertura della stagione dell'Accademia italiana della cucina, Delegazione di Trieste. Simposiaria della serata al Ristorante Elià, Rizzi ha condotto gli accademici lungo un evocativo percorso tra polpettine e involtini della più classica ispirazione, foglie di vite, riso, pasta filo - insaporiti da olive, tzaziki, yogurt - fino all'immane moussaka e una delicata torta di arance, ben elaborati ai fornelli dal giovane chef Manuele Vogiatzakis. Il tutto con degustazioni vini dalla classica Retzina al nobile vino di Paro.



mia visita non ne ho visto neanche uno.

Tutte queste ritengo siano ottime proposte, anche se penso che il lavoro per arrivarci sarà a mio avviso molto ma molto lungo visto. Domenica scorsa ho fatto un piccolo e fugace giro e ho notato ancora tante particolari irrisolte: e mi riferisco alle piante nei portavasi nel periplo del castello, le fontane con l'acqua ancora chiusa e la mancanza d'acqua nel ruscello che scorre dal laghetto dei "Fu cigni" e che passa sotto il ponte di ferro prima di arrivare al grande piazzale antistante il bar che se non erro era anche chiuso. Tutto questo senza essermi addentrato nella parte alta del Parco per vedere in che stato adesso si trova sia a livello sentieri che per la parte boschiva.

Adesso arriviamo alla parte più spettacolare ed è la dichiarazione fatta dall'assessore alla cultura Fvg Tiziana Gibelli che esorta i triestini a

donare un obolo per la manutenzione del Parco. Capisco che i costi del mantenimento di tale sito sono onerosi ma ripropongo un'altra alternativa che ritengo molto più valida e giusta ed è quella di fare un tesserino annuale dal costo modesto per i residenti della provincia di Trieste e invece far pagare un simbolico importo a persona a tutti i turisti che vogliono usufruire di questa meraviglia, ad eccezione di quelli che intendano visitare anche il Castello.

Penso che siccome in tutte le località d'Italia e dell'estero tutti beni culturali hanno un prezzo per visitarli allora. Concludo con un piccola chicca che potrebbe essere aggiunta a tutte quelle elencate a riguardo del nuovo logo ed è quella che se lo si guarda e s'immagina tutto quello che gli ideatori hanno visto nel crearlo, si potrebbe e senza difficoltà vedere anche una "A" all'inizio del logo che po-

trebbe essere interpretata come l'iniziale della gloriosa casata di Massimiliano e cioè quella degli Asburgo di cui Massimiliano ne faceva degnamente parte.

Paolo Fabricci

Ordine dei medici
Non più iscritto
per risparmiare

In riferimento all'articolo che mi riguarda pubblicato sul numero del Piccolo del 27 febbraio 2019, sottolineo che non è assolutamente vero che io mi sia cancellato dall'Ordine "anche in seguito di posizioni scettiche" su certi argomenti controversi. Tutto si potrà dire di me fuorché che abbia evitato di manifestare (in modo che ritengo corretto) le mie critiche argomentate anche mentre lavoravo in ospedale. Le mie ragioni sono state pubblicate

in più occasioni anche sulla rivista pediatrica del professor Franco Panizon (Medico e Bambino) e sul bollettino dell'Ordine dei medici di Trieste, fin dagli Anni '90. Anche Il Piccolo a suo tempo diede buon risalto a diversi miei interventi (anche sui vaccini). Dopo essere andato in pensione, mi sono cancellato dall'Ordine semplicemente per non pagare inutili tasse obbligatorie (circa mille euro all'anno). Avevo allora intenzione di trasferirmi a lavorare all'estero (in effetti sono stato solo per brevi periodi in Brasile e Ruanda). Per quanto concerne l'accento al presidente dell'Ordine che non può vigilare su di me, posso dire che non avrei proprio nulla di cui temere anche se fossi iscritto all'Ordine. Ho approfittato dell'occasione per chiedere un incontro, o pubblico o privato, con il suo presidente in modo da poter chiarire direttamente.

Un'ultima nota: non credo che, essendo in pensione, debba anche considerarmi un ex dottore: non mi risulta che la mia laurea sia stata cancellata.

Fabio Franchi

RINGRAZIAMENTO

Reduce da una pesante esperienza, peraltro conclusasi positivamente, alla Clinica oculistica dell'Ospedale Maggiore, desidero esprimere la mia infinita gratitudine e un ringraziamento dal profondo del cuore al professor Daniele Tognetto che mi ha curato un grave distacco della retina. Lo ringrazio per la grande professionalità e abilità, accompagnate da rare umanità e pazienza. Inoltre mi complimento per la serietà e la competenza del gruppo dei suoi collaboratori, nonché per l'efficienza e cortesia di tutto il reparto.

Patricia Collassero

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311
	/3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001
	/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-638118
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30 In servizio anche dalle 13 alle 16:		
Via Felluga, 46		040390280
Via Lorenzo Bernini, 4		040309114
Largo Piave, 2		040361655
Piazzale Foschiatti, 4/A - Muggia		0409278357
Via di Prosecco, 3 - Opicina		
farmacia		040214441
reperibilità		040422478
(solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente sabato dalle 13 alle 16)		
In servizio fino alle 22.00:		
via Brunner 14 ang. v. Stuparich		040764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:		
Rotonda del Boschetto, 3		040576197
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita		
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it		

AI LETTORI

Scrivere le proprie segnalazioni, non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer oppure a macchina. È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico (questi ultimi due dati non pubblicabili).

La redazione si riserva il diritto di accorciare le segnalazioni troppo lunghe o emendarle nelle parti ritenute offensive, contenenti fatti o notizie oggettivamente falsi o non verificabili.

Le lettere anonime, quelle poco leggibili o dal contenuto poco chiaro, non saranno pubblicate.

IL CALENDARIO

Il santo	Agnese di Boemia
Il giorno	è il 61º, ne restano 304
Il sole	sorge alle 06.46 tramonta 18.00
La luna	sorge alle 04.29 tramonta 14.06
Il proverbio	La polvere di marzo vale oro e argento

L'ARIA

CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	np
Via Carpineto	µg/m³	np
Piazzale Rosmini	µg/m³	103,0
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)		
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	46
Via Carpineto	µg/m³	32
Piazzale Rosmini	µg/m³	23
Valori di OZONO (O ₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³		
Via Carpineto	µg/m³	94
Basovizza	µg/m³	104

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

2 MARZO 1969

- Il Comune di Ragogna ha conferito al generale di divisione Renzo Apollonio la cittadinanza onoraria. L'alto ufficiale, triestino d'origine istriana, era stato al comando della Julia e, nel 1943, aveva combattuto i tedeschi a Cefalonia con la Divisione "Acqui".
- Da parte di una ventina di contestatori, la sede dell'Istituto tecnico "Carli" è stata occupata nel tardo pomeriggio di ieri. In serata però, alcuni agenti di P.S. in borghese, su richiesta del preside prof. Medani, sono entrati dalle finestre ed hanno liberato la scuola.
- Un singolare episodio nell'occupazione del "Carli". Alle 19 è giunto il prof. Redento Romano, per tenervi la lezione di diritto ed economia per i corsi serali ai lavoratori. Vista la situazione, docente e alunni si sono recati nel salotto azzurro del Comune, dove si è tenuta la lezione.
- La sezione triestina dell'ANRIS, Associazione Nazionale per la ricerca e l'insegnamento superiore, e la ADRUT, Associazione docenti e ricercatori dell'Università di Trieste, partecipano da domani allo sciopero nazionale contro i contenuti della legge Sulla circa la riforma dell'Università.

GLI AUGURIDI OGGI

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- **COMPLEANNI** 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25º / 30º / 40º / 50º / 55º / 60º e oltre
Le foto devono pervenire **almeno una settimana prima** del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, **con le seguenti indicazioni**: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.
Non si accettano soprannomi o abbreviati. Foto e dati possono essere comunicati **in tre modi**: consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste;
via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it;
per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.



LOREDANA
Tanti auguri per i tuoi primi 60 da Paolo, Dina, Matisha, Samuel, Vanessa, Fabio, parenti e amici



LAURA
Venti per tre e non sentirli. Tanti auguri da Dario e dal cielo la mia piccolo Stella



MASSIMO
Tanti auguri per i tuoi 50 anni da mamma, papà e la tua famiglia



GIORGIO
Tanti auguroni per il mezzo secolo raggiunto da Sara, Matteo e famiglia tutta

LA FOTO DEL GIORNO

“Quando sembra di essere in Africa...”

«Sembra di essere in Africa», foto del lettore Roberto Strani. Inviare le vostre immagini (specificando nome e numero di telefono, che non comparirà: sono obbligatori) per la rubrica La foto del giorno all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it

ELARGIZIONI

In memoria di Aldo Crevatin da parte di Gianni e Ariella 80,00 pro ASTRO TRIESTE ASS. TRIESTINA OSPEDALIERA PER IL SORRISO DEI BAMBINI

In memoria di Carlo Basiaco - per il compleanno 24/2 dalla moglie e dalle figlie 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Clara, Tiziana, Laura,

Fulvia, Barbara da parte di Myriam 50,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS

In memoria di Elvio Biggio da Graziella Tullia ved. Biggio 50,00 pro AZ. SANITARIA UNIVERSIT. INTEGRATA S.C. ONCOLOGIA - DIR. GUGLIELMI

In memoria di Giorgio Caltana da Lilli e Diego 100,00 pro COMUNITA' S.

MARTINO AL CAMPO

In memoria di Giorgio Cecchini dalla cugina Luciana 50,00 pro U.N.I.T.A.L.S.I. - TRIESTE

In memoria di Rosina Cherini da parte di Nevja e Luciana 20,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD.

La pubblicità legale con  A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente

efficace

LEGALITÀ ❖ TRASPARENZA ❖ EFFICIENZA

La nostra offerta su stampa nazionale, locale, periodica e internet soddisfa queste esigenze

Trieste - via Mazzini 14 A - 040 6728311
legaletrieste@manzoni.it

SCACCHI

MASSIMO VARINI

L'ALLARME BOMBA

È la prima volta (dalla seconda guerra mondiale) che un torneo di scacchi venga interrotto da un allarme bomba! Pochi giorni fa, a Mosca in Russia, gli sbigottiti partecipanti, provenienti da tutto il mondo, sono stati evacuati dall'Hotel Kosmos dove si è svolto nei giorni scorsi il tradizionale e prestigioso torneo di inizio anno, sponsorizzato dalla Aereoﬂot con un montepremi complessivo di ben 120.000 Euro.
Cita la Tass e testimoniano anche alcuni giocatori italiani che vi partecipavano, che le partite del primo turno sono state bruscamente interrotte dopo 45 minuti di gioco e tutti i 330 partecipanti evacuati d'urgenza in strada, sventagliati da un vento tagliente che rendeva il freddo di questo febbraio moscovita ancor più pungente. Smistati velocemente in alberghi limitrofi hanno dovuto riprendere le partite il giorno dopo. Una telefonata aveva segnalato la presenza di un ordigno esplosivo nell'albergo. Contestualmente a Mosca ci sono stati altri allarmi simili in centri commerciali e svariate strutture. Molti altri hotel, cinema, teatri, centri commerciali, stazioni della metropolitana e persino ospedali hanno subito la stessa sorte, con circa 10.000 persone evacuate.
Pare che tutte le segnalazioni, sempre anonime, per fortuna si siano rivelate infondate. Il torneo ha poi ripreso il suo normale corso ed è stato vinto dall'outsider il gran maestro Kaido Kulaots proveniente dall'Estonia. La vera "bomba" è stata proprio questa vittoria impensabile alla partenza, Kulaots partiva appena 68º nel tabellone iniziale preceduto da una pletora di giocatori ben più quotati. Scrivere a questa rubrica: max.varini@gmail.com —

CULTURA & SPETTACOLI

Società

La nuova edizione del più importante vocabolario nazionale inserisce tra i nuovi lemmi il termine derivato dallo sloveno che indica i tipici locali dell'altopiano

Dal Carso allo Zingarelli le osmize conquistano di diritto la lingua italiana

L'INTERVISTA

Giulia Basso

Dopo "iota" e "pinza", dopo "bora" e "mulo", dopo "ciacolare" e "alabarda" nel dizionario Zingarelli della lingua italiana, il Gotha della lingua nazionale, entra un altro termine tutto triestino. Tra i circa mille neologismi semantici e lessicali introdotti nell'edizione 2019 del vocabolario edito da Zanichelli figura infatti la parola "osmizza", o "osmiza", là dove si vendono e si consumano vini e prodotti tipici direttamente nei locali e nella cantine dei contadini che li producono su tutto l'altopiano carsico. Rilevata per la prima volta nel 1968 in un testo di lingua italiana, lo Zingarelli ne evidenzia la derivazione dallo sloveno "osem", cioè "otto" come i giorni d'apertura consentiti in origine, e la descrive come "osteria rustica segnalata da una frasca, presente specialmente nell'altopiano carsico tra Italia e Slovenia, aperta stagionalmente, che offre prodotti locali quali vino, uova sode, affettati, formaggio, ecc."

A preannunciarne l'ingresso ufficiale in quella sterminata fabbrica di parole che è lo

Zingarelli era stato l'anno scorso, in un'intervista al Piccolo, uno dei suoi due curatori, il lessicografo triestino **Mario Cannella**. Da 23 anni Cannella registra le variazioni semantiche e i neologismi lessicali della nostra lingua per consegnare ai lettori dello Zingarelli un'edizione annualmente aggiornata: quest'anno il dizionario contiene 145.000 voci e più di 380.000 significati. Le nuove parole accolte nell'edizione 2019 ci dicono molto della nostra evoluzione socio-culturale: fotografano un Paese scettico, incline alla polemica, spesso contrario e antagonista a prescindere. Un atteggiamento diffuso è quello di "chi si oppone sistematicamente a ogni iniziativa e proposta", che lo Zingarelli definisce antitutto. Un termine che è uscito dal gergo prettamente giornalistico per diffondersi nel lessico comune, e in particolare nei social: su Twitter si è trasformato in un gettonato hashtag. Ma evidentemente il Belpaese ama anche la convivialità, se l'osmiza, simbolo dell'allegro stare insieme nel nome di una gastronomia locale, entra ufficialmente fra i termini della lingua italiana.

Professor Cannella, come ci aveva annunciato il termine osmiza è finalmente entrato nel dizionario. È il primo di origine slovena?

«No - risponde Cannella, nello Zingarelli ci sono altre parole di origine slovena. Come baba, vecchia o donna pettegola, che presentiamo con una citazione di Italo Svevo: "Gli uomini facevano la convalescenza in bottega e le babe in letto". Ma c'è anche il termine lipizzano, riferito ai cavalli di Lipica, che deriva da lipa (tiglio) e la parola dolina, derivato di dol (valle). Lo slivovitz, celebre grappa di prugna, viene invece dal tedesco Sliwowitz e prima ancora dal serbo. Curioso è il termine stravizzo, che deriva dal croato zdravica (brindisi) ed è il nome della riunione annuale degli accademici della Crusca ai tempi della sua fondazione: il termine, che richiama l'italiano stravizio, veniva utilizzato per connotare gli aspetti conviviali dell'incontro».

La prima attestazione di osmiza viene fatta risalire al 1968...

«Nel caso di parole di derivazione straniera ne recepiamo l'uso in testi di lingua italiana, e così tracciamo la prima attestazione. Si tratta di un lavoro in divenire, migliorabile: ci affidiamo ai database, principalmente gli archivi dei giornali e l'archivio di Google libri in lingua italiana, mentre per i testi più antichi ci viene in aiuto la digitalizzazione delle copie e la filologia computazionale.

Fra i termini inseriti quest'anno anche "antitutto" che indica un atteggiamento ormai diffuso

CHI È

Laureato in Lettere all'Università di Trieste

Mario Cannella ha studiato al Liceo Dante nella stessa sezione B e con gli stessi insegnanti di Claudio Magris, più anziano di lui di un anno. Si è laureato in Lettere e Filosofia dell'ateneo triestino, si è appassionato alla musica classica con gli spettacoli al Teatro Verdi della Società dei Concerti ("ero quasi diventato una delle colonne della galleria"). È stato per un periodo presidente del Cuc, il Centro universitario cinematografico.

Ma occorrono mille precauzioni e a volte arrivano anche segnalazioni dei nostri lettori, che hanno ritrovato il termine in una fonte diversa, perciò provvediamo alla retrodatazione».

Lo scettro di neologismo dell'anno sembra invece an-

dare al termine antitutto, che si accompagna ad antibufale e antivaccinista. Siamo nell'epoca degli anti-?

«La comparsa della parola antitutto è del 1927, ma il termine si è affermato recentemente e fotografa un atteggiamento diffuso. Il prefisso anti-, che si ritrova in antibufale, fa il paio con filo-, che davanti a un sostantivo fa per esempio antiamericano o filoamericano. Il no- come primo elemento invece, come in no-Tav o no-vax, è di origine più recente e funziona molto bene negli slogan. Ricalca modi inglesi, che privilegiamo per la loro brevità».

Quindi antitutto non è propriamente un neologismo?

«È una nuova parola sul vocabolario, ma per essere davvero un neologismo dovrebbe essere di nuovo conio. Gran parte di quelli che definiamo neologismi sono invece parole che sono state coniate anni e anni fa ma sono rimaste dormienti fino a oggi. Come il termine salottismo, un modo sarcastico per definire la frequentazione dei salotti mondani: l'abbiamo introdotto in questa edizione, ma la sua origine risale agli anni '20 del Novecento».

Quest'anno è stato introdotto anche la locuzione analfabetismo funzionale. Come sta l'italiano?

«La difficoltà nel comprendere e nel redigere testi minimeamente complessi è influenzata dalla scarsa abitudine a cimentarsi con questi testi, che non sono la somma di brevi frasi come si usa su Twitter, su What's App e nei social. È vero che la gente scrive molto più di prima, ma i testi complessi sono limitati all'uso delle e-mail. Ai miei nipotini raccomando sempre: leggete, leggete...».

Può anticiparci qualche neologismo che entrerà nel prossimo dizionario? L'anno scorso pronosticava ciao-

ne...
«Sì, ciao ne entrerà nell'edizione 2020. Ma entrerà anche Istrioto, come "lingua romanza dell'Istria meridionale"».



IL ROMANZO

La coraggiosa Jole di Righetto migra verso "La terra promessa"

Da domani in libreria l'ultimo capitolo della trilogia dello scrittore padovano, una storia di frontiera e di profughi

Mary B. Toluoso

«La Bibbia non è altro che una storia di migrazioni», inizia da qui l'ultimo capitolo della trilogia del padovano **Matteo Righetto**, "La terra promessa" (Mondadori, pagg. 220, euro 15,30), da domani nelle librerie. Dopo "L'anima della frontiera" e "L'ultima patria", la frontiera diviene transoceanica. Ciò che resta della famiglia veneta De Boer - la protagonista Jole e il fratello Sergio - è costretta alla fuga, a una traversata che la porterà in Messico, in montagne simili a quelle di Nevada, nella Val Brenta, la terra d'origine. La struttura

del romanzo si articola in base a energici flash back, lo stile rimane chiaro e scorrevole, ma Righetto ha deciso di restituirci una trama più verticale, fatta di azioni, ma anche di molte riflessioni intorno all'idea di migrazione. Avevamo lasciato una Jole di 20 anni, bella e coraggiosa, una sorta di Kill Bill nostrana, una Jole che ci aveva abituato al suo timbro audace nella gestualità fisica, nella sua disinvoltura a cavalcare e

ad armeggiare il suo fucile. Insomma una ragazza in grado di fare del contrabbando una sfida, di salvare il fratello, di cavarsela da sola tra i mille ostacoli che una frontiera comporta. Ma qui il clima da western letterario si ammorbida, ciò che conta, ora, è un tipo di forza interiore di fronte a un altro tipo di violenza. Perché appunto la protagonista si trova in una situazione ben più collettiva, riuscire ad arrivare vivi dall'altra parte dell'Oceano. A bordo della nave San Cristoforo ci sono altre centinaia di migranti. Siamo nel 1898, le diaspore venete sono massicce a causa di un'economia rurale molto indebolita e il sogno è l'America. Un'America del tutto simile a quell'Europa che dà speranza ai desideri degli at-



Lo scrittore padovano Matteo Righetto

EVENTI
& MOSTRE

Coe apre gli Incroci

Lo scrittore inglese Jonathan Coe, autore di *Middle England*, libro emblema della Brexit, aprirà il 3 aprile *Incroci di Civiltà*, il Festival di letteratura a Venezia.



Le foto dei Kennedy

Trecentocinquanta fotografie provenienti dagli archivi del Jfk Museum di Boston, per la storia dei Kennedy, a Bologna, a Palazzo Belloni, fino al 5 maggio.



Botticelli rivisto

All'Isabella Stewart Garden di Boston «Botticelli: Heroines+Heroes», otto opere del pittore rinascimentale riviste dal vignettista Karl Stevens.



Mario Cannella, triestino. È uno dei maggiori lessicografi italiani e cura il dizionario Zingarelli della lingua italiana

tuali migranti. La virtù di Righetto sta nel creare questi paralleli senza alcuno sforzo, sempre sottotraccia, ma le situazioni sono talmente simili che è impossibile non immaginare, di pagina in pagina, un parallelo con la nostra epoca. Lo stile dell'autore è da sempre molto cinematografico, per cui le sensazioni sono nette, le difficoltà delle traversate, le malattie, i pericoli, la gente stipata come bestiame, le violenze, evocano immediatamente un altro tipo di vigore, mentale più che fisico, qualità fondamentale per uscirne vivi. Jole e Sergio hanno perso i genitori, una verità non svelata al piccolo fratello che in quest'ultimo romanzo emerge nella sua poliedricità caratteriale. Un personaggio cristallino,

commovente, un adolescente ritratto in tutta la bellezza che l'adolescenza comporta, nelle sue illusioni e disillusioni, sempre agli apici del sentimento. Righetto sa fornirci costantemente un cambio di prospettiva in base al temperamento dei personaggi. A Jole e Sergio

Siamo nel 1898 le diaspore venete sono massicce e il sogno è l'America

si unirà la famiglia Rigoni, una sorta di genitori adottivi per i due protagonisti. Non siamo più di fronte a campi d'azione scattanti, a inseguimenti e spartorie, «La terra promessa» ci

accompagna in questo lungo viaggio verso il Messico che pare una via crucis dove molto ruota intorno alla fede di una liberazione e a una speranza che «non è la certezza che qualcosa andrà bene, ma la consapevolezza che quel qualcosa debba essere fatto, comunque vada». E soprattutto al fatto che «il dolore si può alleviare solo prendendosi cura di quello altrui». La frontiera è quella che sta dentro di noi, come un lungo viaggio nel deserto, esattamente ciò che accade ai nostri protagonisti, il deserto è anche una prova di maturazione, lì dove tutto può crollare o vincere. Ma una verità è chiara, nessuno può farcela da solo e in tal senso Righetto fa un intenso affresco di ciò che realmente significa: comunità. —

IL SAGGIO

Vita di Idolina Landolfi la scrittrice dai mille volti che amava Trieste e la jota

Esce "Quando ero mio padre" ritratto a più voci della poliedrica intellettuale scomparsa nel 2008



Idolina Landolfi (1958-2008). Era stata anche collaboratrice de Il Piccolo

LA RECENSIONE

Corrado Premuda

“**T**rascorse un lungo tempo prima che mettesse penna in carta; i suoi quaderni di allora erano pieni di spunti per racconti, e di frasi in cui più o meno si ripeteva: Che vale, quando lui ha già detto tutto, prima e meglio di quanto potrei io mai?” A scrivere di sé in terza persona è **Idolina Landolfi** (1958-2008), la scrittrice, giornalista, saggista, traduttrice, critica letteraria che sopra ogni cosa consacrò la sua vita complicata alla ricostruzione e alla cura dell'archivio e delle edizioni del padre Tommaso Landolfi, scrittore raffinato e atipico, autore di testi visionari, sperimentali, strani, amante di uno stile arcaico e insieme innovatore della lingua italiana. Una figura forte e imprescindibile, un padre ingombrante, al punto che uno dei romanzi di Idolina, ancora inedito, s'intitola emblematicamente **“Quando ero mio padre. Storia di una possessione”**. Con questo titolo suggestivo esce ora un libro su e per Idolina Landolfi curato da **Ernestina Pellegrini** e **Diego Salvadori** (Florence Art Edizioni, pagg. 114, euro 15) che ricostruisce un ritratto a più voci di questa donna eccentrica e avventurosa attraverso i saggi di Valentina Fiume, Federico Fastelli e Laura Pog-

gi e le testimonianze di Giovanni Maccari, Annalisa Alleva, Roberto Dedenaro, Monique Baccelli, Daniela Tamborino e Rodolfo Sacchettini. Idolina, per anni collaboratrice delle pagine culturali di quotidiani come La Stampa, La Repubblica, Il Mattino, L'Unità, Il Giornale e Il Piccolo, aveva maturato un rapporto intenso con Trieste. Ci veniva spesso, ospite di Roberto Dedenaro e poi di Laura Safred, affascinata dal nostro dialetto che avrebbe voluto imparare e divertita dai libri di Cesare Fonda «Ocio alla jota» e «Omo xe omo», come ricorda Dedenaro. Si era, tra l'altro, occupata di un personaggio triestino, Leonor Fini, amica del padre a cui aveva fatto il ritratto mentre lui l'aveva immortalata in un gustoso racconto, «Lo schiaffo», contenuto nella raccolta «Un paniere di chioccioline» (1968). Con Leonor Fini Idolina divideva l'amore per i gatti, i suoi compagni nella casa di Montespetoli piena di libri e di memorie. Di lei scrive Ernestina Pellegrini: «Aveva moltissimi amici sparsi in mezzo mondo, da cosmopolita qual era, e nello stesso tempo era una delle persone più sole che io abbia mai conosciuto. Sola per scelta, sia chiaro, per elezione, per amore della profondità. Coltivava il personaggio dell'inaccessibile. Era per metà eremita e per metà donna di mondo. Eppure, era un'avventuriera quasi settecentesca: come pochi sapeva trasmettere una contagiosa gio-

ia di vivere e una curiosità inesauribile per le persone e i luoghi lontani». Un'indagine per l'altro e per i mondi letterari più differenti che aveva preso spesso la strada della traduzione: a lei si deve la prima proposta in italiano di Annie Ernaux con «Passione semplice» già nel 1992 nonché un'indagine approfondita sull'opera di Irène Némirovsky appena tradotta in Italia e un volume sull'attività teatrale di Jacques Prévert. Ma da riscoprire sarebbero anche i testi narrativi, come ad esempio il modernissimo romanzo per ragazzi «I litosauri» del 1999, esempio di storia che tratta di pedagogia ambientale e di sviluppo sostenibile. Del lavoro del padre Tommaso è stata curatrice per Rizzoli e Adelphi diventando a volte anche personaggio letterario, tanto che è dichiaratamente lei la Minor dei diari di Landolfi; poi l'adesione con la scrittura paterna si è fatta così profonda da creare una sorta di affascinante e inquietante «ventriloquismo stilistico» come testimonia il titolo del romanzo autobiografico di cui si è parlato sopra. Nelle opere di Idolina trasudano «il fantastico, il nero romantico e preromantico, lo straordinario, il vampiresco e l'occulto, in una atmosfera di elegante improbabilità» ha notato Mario Luzi. Ad impreziosire il libro «Quando ero mio padre» ci sono le immaginifiche acquerforti di Antonio Petti ispirate a Idolina e al suo mondo. —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Stampe cinesi
alla Crise

Oggi alle 11, alla sala conferenze della biblioteca Crise di largo Papa Giovanni XXII, inaugurazione della mostra “Risonanza tra civiltà: mostra di stampe contemporanee cinesi in Italia”, organizzata dall’Associazione nazionale incisori contemporanei in collaborazione con il China Printmaking Museum di Guanlan. La mostra sarà visitabile fino al 30 marzo con quest’orario: dal lunedì al giovedì 9-18; venerdì e sabato 9-13. Ingresso libero e aperto a tutti.

Trieste
Matematica
alla Lovat

Oggi alle 18, alla Lovat, Anna Foglino presenta “Manuale di matematica vedica per insegnanti e genitori” (Cordero Editore). I benefici della matematica vedica includono divertimento, flessibilità, creatività e fiducia in se stessi, aumento di memoria e di agilità mentale. La matematica vedica fu ricostruita dai testi vedici il secolo scorso da Sri Bharati Krsna Tirthaji (1884-1960). Questo manuale di primo livello è destinato a genitori e inse-

gnanti di bambini dagli 8 ai 12 anni che desiderano insegnare il sistema vedico alle loro classi o ad altri insegnanti e adulti. Il libro, scritto da Kenneth Williams è stato tradotto e curato da Anna Foglino.

Trieste
Laboratorio mostra
Aldo Famà

Nell’ambito della rassegna antologica “Aldo Famà. Lo stato dell’arte”, allestita alla sala Veruda di palazzo Costanzi e curata dall’architetto Marianna Accerboni, oggi dalle 11 laboratorio condotto dal progettista Daniele Lucà, esperto in

stampa 3D, che terrà una dimostrazione pratica sull’uso della stampante 3D in ambito artistico. Con tale tecnica sono infatti state realizzate le sculture presenti in mostra. Domani, alle 11, la curatrice terrà una visita guidata. Visitabile fino all’11 marzo, con orario tutti i giorni 10-13 e 17-20.

Trieste
Le marine di Colussi
fino a lunedì

Domenica e lunedì ultimi due giorni per visitare la personale di Fabio Colussi al Salone d’arte di via della Zonta 2. In mostra il tema prediletto della veduta marina declinata attraverso una trentina di oli.



“DDProject 3.0”, collettiva in via Capitelli

Apri alle 19.30, "DDProject 3.0 The new beginning", mostra collettiva con dj set a cura di Discoorsetto e Carnival portrait Party a cura di Vanni Napso. Appuntamento al Caffè della musica di via dei Capitelli 3. In mostra Akab, Cristian Fermo, Officina Infernale, Debora e Andro Malis, Guglielmo Manenti, Roxana Munchen, Vanni Napso, Sergio Pancaldi, Ugo Pierri, Alberto Ponticelli, Giada Sancin, Squaz, Jan Sedmak, Luigi Tolotti, e Stefano Zattera.

OGGI

Il teatro è anche improvvisazione
Maschi vs femmine
a San Giovanni

Sfida di abilità tra attori, ciascun spettatore vota per la squadra che lo ha divertito di più

Francesco Cardella

Un canovaccio, nessun vero copione, due squadre e un pubblico da intrattenere, anzi, da divertire a tutti i costi. L’improvvisazione, la dote principe di attori e comunicatori, torna alla ribalta da oggi sul palco del teatro San Giovanni di via San Cilino 99/1 (alle 20.30) grazie al primo dei tre appuntamenti che costituiscono il calendario targato “Trieste Match contest di improvvisazione teatrale”, progetto a cura dell’associazione culturale Improvvisamente Trieste.

Edizione numero 2, intat-

ta nei contenuti. La struttura propone infatti una vera contesa tra due squadre di animatori alle prese con soggetti indicati al momento dal pubblico stesso e con scenografie, testi e gag inventati in corso d’opera all’interno di siparietti di qualche minuto. L’attore quindi crea all’istante, il pubblico valuta e decreta. Tutto facile, almeno sulla carta. Sì, perché si tratta di un vero match allestito sulla falsariga di un incontro di hockey (il format è infatti canadese) che vede a confronto due compagini di quattro attori ognuna, per l’occasione Maschi vs Femmine, con forma-



Stasera al teatro San Giovanni torna il Trieste Match contest di improvvisazione teatrale

Sabato 9 marzo la sfida
di Trieste contro Siena
e il 16 Professionisti
contro Amatori

zioni miste di interpreti triestini e provenienti da Reggio Emilia, qui arbitrati dall’attore Daniele Ferrari e con Barbara Pernar in veste di “maestra di cerimonia”.

Sabato 9 marzo (20.30) l’agone di improvvisazione proporrà lo scontro tra Siena e Trieste mentre il 16 marzo, sempre all’ora canonica delle 20.30, il trittico si chiude giocando in modo ancor più atipico e intrigante, con lo scontro tra 2 Pro-

fessionisti (Daniele Ferrari e Stefania Malaguti) contro 5 Amatori della sigla Improvvisamente Trieste, nel segno quindi di maestri vs allievi.

I biglietti interi sono a 8 euro, ridotti a 6 dagli 11 ai 26 anni, 2 per under 10. Non è tutto. Questa è la formula dello spettacolo ma esiste anche un quadro didattico rivolto alle cifre dell’improvvisazione, tema che si svilupperà in due momenti. Il pri-

mo è datato sabato 9 marzo, dalle 13 alle 17, con il laboratorio diretto da Francesco Burroni, l’altro è in programma domenica 10 marzo, dalle 10 alle 14.30, alla corte di Mirko Manetti. Entrambi gli eventi sono ospitati nella sede di Arteffetto di via Corneo 15, con informazioni al numero 3355655382 o scrivendo a improvvisats@gmail.com o a info.teatrosangiovan-ni@gmail.com. —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it
€7,50, ridotti €5,00, bambini €4,00

Green Book 16.15, 18.45, 21.15
Viggo Mortensen, M. Ali. Oscar miglior film.

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

Roma 16.00, 21.00
(v.o. S/I). Oscar come miglior film straniero, regia e fotografia.

Parlami di te 18.45
con Fabrice Luchini

FELLINI

www.triestecinema.it
€7,50, ridotti €5,00, bambini €4,00

Il corriere - The mule
15.45, 17.45, 19.45, 21.45
Clint Eastwood, Bradley Cooper, Dianne Wiest.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it
€7,50, ridotti €5,00, bambini €4,00

Copia originale
16.15, 18.00, 20.00, 21.45
con Melissa McCarthy, 3 nomination Oscar.

La casa di Jack 16.15, 18.50, 21.30
di Lars von Trier con Matt Dillon, Uma Thurman, Bruno Ganz. Dal Festival di Cannes. V.18.

Domani è un altro giorno
16.15, 18.00, 20.00, 21.45
Valerio Mastandrea, Marco Giallini.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€7,50, ridotti €5,00, bambini €4,00

Dragon Ball super: Broly
16.30, 18.20, 20.15, 22.10

Bohemian Rhapsody 18.30, 21.00
Vincitore 4 Oscar tra cui miglior attore. 3.o mese.

The vanishing - Il mistero del faro
18.10, 22.00
Peter Mullan, Gerard Butler, Søren Malling.

Un uomo tranquillo 18.15, 20.00
Liam Neeson, Emmy Rossum, Laura Dern

C'era una volta il principe azzurro
15.15, 16.45

Croce & Delizia 16.30, 20.15, 22.15
A. Gassmann, Jasmine Trinca, F. Bentivoglio.

Ancora auguri per la tua morte
18.45, 20.30, 22.15

Dragon trainer - il mondo nascosto 15.15, 17.00

The Lego movie 2: Una nuova avventura 16.40

NAZIONALE MATINÉE

Domani alle 11.00 a solo €4,50/4,00

Il principe azzurro, Lego movie 3, Dragon trainer 3, Dragon ball super: Broly, Rex il cucciolo.

SUPER

www.triestecinema.it
€7,50, ridotti €5,00, bambini €4,00

La favorita 16.30, 18.30, 21.00
con Olivia Colman Oscar 2019 miglior attrice.

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa

Dragonball super: Broly, C'era una volta il principe azzurro, Croce & Delizia. Ingresso bambini 4,90 €. Domani anche matinée dalle 10.50. Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito www.thespace-cinema.it

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481-712020

Domani è un altro giorno
15.00, 17.15, 20.15, 22.10

Un uomo tranquillo 19.50, 22.00

Dragon Ball super: Broly
15.00, 16.40, 18.30

Ancora auguri per la tua morte
14.50, 18.30, 20.30, 22.20

Croce & Delizia 16.30, 20.30, 22.20

Bohemian Rhapsody 18.15
Ingresso unico 5,50 €

10 giorni senza mamma 16.50

The Lego movie 2 - Una nuova avventura 15.30, 17.30

Green Book 15.00, 19.50, 22.10

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Domani è un altro giorno
15.30, 17.20, 19.50, 21.40

Croce & Delizia 17.50, 20.00, 21.45

The Lego movie - una nuova avventura 16.00

Parlami di te 15.15, 17.00, 18.45

Green book 21.00

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

La favorita 18.00, 20.30
5€.

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE

DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 **Un momento difficile**, turno C 1h 20'.

TEATRO LA CONTRADA

040-948471 www.contrada.it

TEATRO AI FABBRI

Oggi e domenica alle 20.30 **Amy the great gig in the sky** con Enza De Rose e Laura Busani, musiche del Baby Gelido. Durata 1h atto unico.

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Oggi alle 20.30, Teresa Mannino in **Sento la testa girare**. Parcheggio gratuito presso Coop Alleanza 3.0 in via della Tesa. Durata 90'.

Domani alle 11.00 per "Ti racconto una fiaba" in scena **Il libro della giungla**.

Trieste Tour mostra Livio Crovatto

Oggi alle 18, alla galleria Rettori Tribbio di piazza Vecchia 6, si terrà una visita guidata alla mostra fotografica di Livio Crovatto "Dall'Istria a Venezia... (passando per Trieste...)". La mostra che comprende una selezione di fotografie estrapolate da tre diversi momenti della sua esperienza creativa con la fotocamera, rimarrà visitabile sino all'8 marzo con i seguenti orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30, venerdì 10-12.30, domenica 10-12 e lunedì chiuso. Ingresso libero e aperto a tutti.

Trieste Il viaggio in Amazzonia

Oggi alle 18, al San Marco, arriva anche a Trieste "The journey of joy-Amazzonia", il nuovo libro di Alberto Cancian. "The journey of joy" è il viaggio della felicità nei suoi due significati. È il percorso di un essere umano, che esplora i meandri dell'Amazzonia e di se stesso alla ricerca della felicità, ma è anche il viaggio della felicità stessa. Il desiderio di queste pagine è quindi quello di far viaggiare, con la mente ma soprattutto con il cuore. Modera Emily Menguzzato.



Amy Winehouse rivive ai Fabbri

La tormentata vita di Amy Winehouse verrà ripercorsa, anche attraverso le sue canzoni e soprattutto i suoi testi, oggi e domani alle 20.30 al teatro dei Fabbri nell'ambito della rassegna di teatro contemporaneo della Contrada. Lo spettacolo "Amy, the Great Gig in the Sky" vede in scena Enza De Rose e Laura Bussani che non la interpretano fedelmente, ma piuttosto la evocano.

Monfalcone Venezia in foto

L'Angolo di Maritani, lo spazio espositivo del Caffè Carducci di via duca d'Aosta 83 a Monfalcone, ospita alle 18 l'inaugurazione della mostra fotografica di Renzo Bean "Venezia... emozioni in bianco e nero". Una serie di scatti che fanno rivivere il Carnevale. Dalle 7.30 alle 22, escluso il lunedì fino al 14 marzo.

Trieste Banco di prova

Mercoledì 6 marzo, alle

16.45 all'Università delle Libere di via San Francesco 2 (2° piano) appuntamento con Banco di prova-Teatro a leggio dell'Armonia con "Andemo a Barcola" di Gabriella Ciriello. Tre dialoghi, divisi da uno stacco musicale, ci portano a ritroso dai tempi nostri al 1876 e poi ancora al 1857, con una chiacchierata su fatti e scampoli di storia che hanno avuto come sfondo uno dei luoghi più amati dai triestini. Si parlerà del primo tram (a cavalli!) e dell'ultimo tram, dismesso definitivamente nel 1970, di invasioni...di bagnanti e di soldati nemici, di progetti realizzati faticosamente e di altri ancora sognati.

OGGI AL MUSEO SVEVIANO

Alle "Sabatine" letteratura e sport nella Venezia Giulia oltre al saggio su Carlo Levi

Raddoppia l'appuntamento con "Le sabatine del Museo Sveviano", rassegna di presentazioni di libri dedicati alla letteratura e ai grandi autori del territorio triestino: oggi, alle 10, verrà recuperato l'appuntamento con il libro di Alberto Brambilla "Confini, incroci, scritture: studi sulla cultura giuliana" (Eut). Introdotta da Lorenzo Tommasini, la raccolta di saggi di Brambilla spazia dalla Gorizia di Graziadio Ischia Ascoli, cui è interamente dedicata la prima parte del volume, e di Alberto Michelstaedter, padre di Carlo e autore dello stimolante pamphlet intitolato "La menzogna", alla Trieste di Svevo, Slataper, Benico, Saba, Stuparich e perfino di Dino Buzzati, in una serie di interventi che tengono assieme letteratura e sport (dalle poesie sabiane sul calcio alle cronache buzzatiane del Giro d'Italia).

A seguire la prevista presentazione del saggio del giornalista Nicola Coccia sull'opera di Carlo Levi (foto), "L'arce argile consolerai: Carlo Levi dal

confino alla Liberazione di Firenze attraverso testimonianze, foto e documenti inediti" (Ets). Nel dialogo con Walter Chiareghin Coccia ci presenterà il suo lungo lavoro di ricerca, ricco di testimonianze, documenti e foto inedite che inseguono l'autore dalla Lucania del confino alla Firenze della 1944 in cui Levi ha condiviso la vita nascosta dei rifugiati Linuccia e Umberto Saba.



"Le sabatine del Museo Sveviano" oggi dalle 10 al museo di via Madonna del mare 13. Ingresso libero.

MUSICA

Al concerto jazz del Knulp una superband newyorkese

Il Thelonious ospita il quartetto di Jure Pukl tra i giovani è uno dei sassofonisti più creativi

Gianfranco Terzoli

Un doppio sax per un progetto familiare. Al Knulp, per la stagione del Circolo del jazz Thelonious, arriva stasera una band americana: lo Jure Pukl' Doubtless. "Doubtless", che è anche il titolo del cd che presenteranno a Trieste, viene descritto come un album di famiglia nel quale il leader, Jure Pukl, newyorkese d'adozione, ma sloveno di nascita - tra i sassofonisti più prolifici e creativi della giovane generazione, si presenta insieme alla moglie, la cilena Melissa Aldana - la prima e unica donna ad aggiudicarsi

nel 2013 il premio "Thelonius Monk" - e agli amici Joe Sanders e Greg Hutchinson. A cavallo tra la composizione e l'improvvisazione, nel progetto i due sassofoni si combinano come ci si aspetterebbe da due sposi, mentre la sezione ritmica, una delle più ricercate del momento, sembra agire come una singola entità, fornendo ai due sax un supporto esemplare. L'esuberante quartetto dà vita a un album la cui chiave è la spontaneità.

«È molto improvvisato - conferma Pukl - e ogni brano suona diverso concerto dopo concerto: Joe può cambiare tantissimo ogni volta e do-



Il quartetto di Jure Pukl, tra i sassofonisti più creativi, si esibirà questa sera in concerto al Knulp

biamo reagire subito. Ma è bello poter modificare sempre l'atmosfera e il pubblico lo avverte. Ci ho trovato tanta libertà e alla fine diventiamo un tramite per la musica, che ci porta dove vuole lei». I due sassofonisti formano una coppia anche nella vita. «Non conosco molte coppie di sassofoni che amano esibirsi insieme - rivela Pukl -, ma a

noi viene naturale; abbiamo un vocabolario simile e l'energia ci unisce. Nel quartetto creiamo armonia e contrappunto, Joe ha anche un'incredibile abilità armonica e Greg un profondo senso del ritmo. Così il suono appare incredibilmente pieno». Prenotazioni al 3200480460 e a thelonious.trieste@gmail.com. —

VIA PECENCO

Laboratorio e due favole oggi nell'Hangar Teatri

Bambini portate le vostre mamme e i vostri papà a festeggiare il carnevale all'Hangar all'insegna del teatro e del divertimento! Dalle 15 alle 18 di oggi, da Hangar Teatri, assisteremo tutti insieme agli spettacoli teatrali dei nostri attori: "Otto, venditore di cravatte", tratto dall'omonimo testo di Ugo Pierri (edito Asterios Editore) che vede in scena Valentina Fiammetta Milan (che ne cura anche la regia) e lo spettacolo "Bichiri", di Manuela Dessanti con l'attore Marco Palazzo. Dopo parteciperemo tutti insieme a un laboratorio di costruzione di maschere di Carnevale, potremo farci leggere delle bellissime favole e faremo tanti giochi insieme. Non mancherà una bella merenda. Pomeriggio aperto a tutti i bambini dai 3 ai 10 anni. Il biglietto di entrata è di 6 euro (mamma o papà non pagano).

già) e lo spettacolo "Bichiri", di Manuela Dessanti con l'attore Marco Palazzo. Dopo parteciperemo tutti insieme a un laboratorio di costruzione di maschere di Carnevale, potremo farci leggere delle bellissime favole e faremo tanti giochi insieme. Non mancherà una bella merenda. Pomeriggio aperto a tutti i bambini dai 3 ai 10 anni. Il biglietto di entrata è di 6 euro (mamma o papà non pagano).

Domenica Civici Musei aperti e a ingresso gratuito

Il Comune di Trieste ricorda che domani, prima domenica del mese, saranno visitabili a ingresso gratuito anche le sedi dei Civici Musei usualmente a pagamento. Il Revoltella sarà aperto con orario 9-19; San Giusto 10-17; Museo Winckelmann 10-17; Sartorio 10-17; d'Arte Orientale 10-17; Teatrale 10-17; del Risorgimento 10-17; de Henriquez 10-17; Risiera 9-19; Museo Istriano 10-17; Foiba di Basovizza 10-14; Acquario Marino 10-17; Storia naturale 10-17; del Mare 10-17 e Orto botanico di via Marchesetti 2 orario 9-13.

AMICI DELLA CONTRADA

040.390613 - www.contrada.it

TEATRO BOBBIO. Lunedì alle 17.30 Prima della pensione per la regia di Elke Burul in scena con Antonio Giraldi e Daniela Gattorno.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Venerdì 8 marzo Accademia d'archi Arrigoni, Gloria Campaner pianoforte, Tamsin Waley-Cohen violino, Nataša Trček soprano, Domenico Mason direttore, in programma musiche di Grieg, Pagotto, Mendelssohn-Bartholdy.

Martedì 12, mercoledì 13 marzo, Umberto Orsini in Il costruttore Solness da Henrik Ibsen.

TEATRO IN MASCHERA - Rassegna Teatrale di Carnevale: oggi ore 20.45, Una delle ultime sere di Carnovale di Carlo Goldoni; martedì 5 marzo, El tesoro de Franz Josef di Mauro Fontanini. Biglietti: intero 10€, ridotto 8€, ingresso gratuito per under 28.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

Ristoranti
& Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al
040.6728311

AGRITURISMO DEBELIS

Zona Campanelle - via Ventura 31/1

APERTO OGNI GIORNO FINO ALL'11/03

tel. 040-391790

TEATRO

Il mondo impazzito di Teresa Mannino oggi di scena al Bobbio

In "Sento la terra girare" l'attrice palermitana bacchetta l'Italia contemporanea fra umorismo e autoironia

TRIESTE. È già tutto esaurito tutto esaurito lo spettacolo fuori abbonamento della Contrada "Sento la terra girare" in scena al Teatro Bobbio oggi alle 20.30. Lo spettacolo scritto da Teresa Mannino e Giovanna Donini, con Teresa Mannino, è un'ironica ma a tratti inquietante riflessione sullo stato del nostro pianeta. Dopo anni chiusa in un armadio Teresa Mannino esce e cosa legge sul giornale? Che l'asse della terra si sta spostando! Ecologia, cattive abitudini, il mondo che va a rotoli. Il tutto raccontato con il sorriso. Solare presenza del panorama comico italiano che coniuga una raffinata tecnica attoriale con una capacità di improvvisazione assolutamente spontanea e originale, Teresa Mannino, storica conduttrice della nota trasmissione televisiva Zelig, siciliana, fortemen-

te legata alla sua terra, presenta questo nuovo show in cui parlerà sempre dalla sua amata Sicilia e di un mondo che sta cambiato troppo velocemente, con lo stile inconfondibile che la contraddistingue. La Mannino ha fatto delle differenze tra uomini e donne e tra Nord e Sud d'Italia un racconto divertente e mai banale, scandito con quella parlata palermitana, ironica e sensuale, che non dà scampo.

La scenografia di "Sento la terra girare" è minimale: un armadio disteso, un cespuglio sospeso, una nuvola bianca. L'attrice palermitana, dopo essersi accertata come di consueto del numero di terrore e di milanesi in estinzione in sala - proverbiale la sua autoironia - intesse un racconto misto di poesia e risate, amarezza e vitalità, riflessione e leggerezza. Come Sabina

Guzzanti in "Come ne venimmo fuori" al Teatro Bobbio l'anno scorso, ma con un taglio tutto personale e meno discantato, la Mannino dipinge la nostra realtà distorta di Ogm, pollici in alto su Whatsapp e piante infestanti, Barbie confezionate sadomaso e feste senza festeggiato, celiaci a dismisura, isole di plastica grandi quanto la penisola iberica e cinquantenni che fanno l'impossibile per sembrare ragazzini, andando contro natura. Il testo, scritto anche da Giovanna Donini, ci dice che l'uomo non sta bene perché i tedeschi non sono più tedeschi come un tempo, perché le donne fanno figli a cinquant'anni, perché non facciamo altro che comprare e gettare vestiti da nove euro e novanta, perché sprechiamo tonnellate di cibo che non costa nulla... —



Teresa Mannino oggi al Teatro Bobbio con "Sento la terra girare"

MUSICA

Viaggio immaginario nello spazio per il figlio di John Lennon

Un viaggio nel cosmo in musica tra stelle, pianeti ed eclissi solari, con il progetto The Claypool Lennon Delirium, fondato dal figlio di John Lennon, Sean, e dal leader e bassista della band alternative statunitense Primus, Les

Claypool. L'ultimo album della band, «South of Reality» è dedicato a Jack Parsons, uno dei fondatori del Jet Propulsion Laboratory (Jpl) della Nasa e inventore del propellente solido per i razzi: «La vita di Parsons, scienziato ma

anche appassionato di esoterismo, dovrebbe essere raccontata in un film o in un'opera rock. Ci è sembrato un soggetto perfetto per la nostra musica», ha spiegato Sean Lennon in un'intervista a Space.com, sito specializzato in spazio e astronomia. Nelle nove tracce di questo loro terzo album, il giovane artista e la sua band accompagnano i loro fan in un viaggio immaginario nello spazio, condito anche da avventure extraterrestri.

RASSEGNA

Il profumo delle Zagare con Aida Talliente

PORDENONE. Voci e suggestioni dell'universo femminile di Gioconda Belli, protagonista del festival Dedicà 2019, saranno oggi al centro di uno degli eventi delle anteprima di Dedicà, "Il profumo delle zagare. Lettura itinerante dai libri di Gioconda Belli", curato da Andrea Visentin, che condurrà il pubblico fra le pagine dei libri dell'autrice nicaragunese nelle librerie di Udine. Un itinerario che partirà dalla Libreria Friuli, proseguirà al Caffè dei Libri, La Feltrinelli, Libreria Gaspari Einaudi e Libreria Taranto-

la. E a fare da guida, con la sua voce e il canto, sarà l'attrice friulana Aida Talliente, "pescando" in particolare fra i temi suggeriti da libri come "La donna abitata", "L'intenso calore della luna" e "Il paese sotto la pelle", in un intreccio fra donna, memoria e natura. Diventato ormai un "festival nel festival" con tappe in tutta la regione e nuove località che si sono aggiunte (quest'anno Cervignano e Marano Lagunare), Anteprima Dedicà è un calendario di letture sceniche, reading, incontri e musica. —



CINEMA

Arriva in settembre Rambo 5

"Rambo 5", quinto capitolo della celebre saga che vedrà il ritorno di Sylvester Stallone affiancato da Paz Vega, arriverà nelle sale americane il 20 settembre di quest'anno. "Rambo Last Blood" è diretto da Adrian Grunberg e sceneggiato da Matt Cirulnick.

MUSICA

Il musicista indie Gazzelle fuma sul palco: multato

BOLOGNA. Si accende una sigaretta sul palco durante un concerto e, una volta spenti i riflettori, viene multato: è successo a Gazzelle, musicista indie, nel debutto a Rimini del suo 'Punk Tour', lo show che andato in scena al Mediolanum Forum di Assago (Milano) e oggi al Palazzo dello Sport a Roma. L'episodio risale a mercoledì sera, con tanto di "Storia" su Instagram del cantautore romano che mostra il verbale e recita «La prima è andata con una bella multa della Polizia». Durante

l'esibizione all'Rds Stadium gli agenti della divisione amministrativa della questura hanno notato la sigaretta accesa dall'artista sul palco. Hanno aspettato la conclusione del concerto per poi contestargli la violazione del «divieto di fumo all'interno di un pubblico esercizio», nonostante fossero visibili i cartelli con le indicazioni e la sanzione prevista. «Scusate, ho sbagliato - avrebbe risposto Gazzelle - Non ho dato peso al fatto che mi trovassi al chiuso». —

Occidentalismo

Modernità
e arte
occidentale
nei kimono
della
Collezione
Manavello

1900
1950

Proroga della mostra Fino al 5 maggio

Museo della Moda e delle Arti Applicate
Gorizia, Borgo Castello 13
Ore 9.00_19.00 Chiuso il lunedì
Tutti i sabati di marzo / Ore 17.00 Visite guidate gratuite
Info: www.musei.regione.fvg.it



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Patrimonio Culturale
FRIULI VENEZIA GIULIA

Erapac, Ente Regionale per il Patrimonio Culturale del Friuli Venezia Giulia
Servizio Musei e Archivi storici

OGGI AL CINEMA

IL PIÙ VISTO

Green Book parte in viaggio con l'Oscar

Complice l'Oscar ricevuto come Miglior Film, "Green Book" resta saldo in testa alla classifica. Racconto indimenticabile.



Green Book di Peter Farrelly con Viggo Mortensen e Mahershala Ali/Eagle Pictures (USA, 2018)

NELLE SALE

Drammatico

Due amici e un cane in lotta con il destino

Versione nostrana di "Truman" di Cesc Gay, film di quattro anni fa che racconta la storia di due uomini e di un cane. Uno dei due sta morendo, insieme cercano un nuovo padrone per l'amico a quattro zampe. Ottima la scelta del regista Simone Spada di affidare i ruoli a Marco Giallini e Valerio Mastandrea, attori in grado di sviluppare una grande chimica. I protagonisti hanno il tempo contato, lottano contro un destino beffardo, mettono in scena una grande amicizia.

Domani è un altro giorno di Simone Spada con Valerio Mastandrea, Marco Giallini

Commedia

Se due uomini anziani si innamorano

Come nel precedente "Moglie e Marito", l'idea di partenza è sorprendente. Simone Godano sceglie di raccontare due uomini, nonni o quasi, che si scoprono gay e si innamorano. Una coppia ben assortita, sofisticata e benestante Tony, senso pratico ed estrazione popolare Carlo, interpretata dai bravi Fabrizio Bentivoglio e Alessandro Gassman. La rivelazione alle rispettive famiglie diventa cruciale e il tema dell'accettazione dell'altro è servito.

Croce e delizia di Simone Godano con Alessandro Gassman, Jasmine Trinca, Fabrizio Bentivoglio

Drammatico

Negli anni Settanta a Città del Messico

Alfonso Cuarón ("Gravity", "I figli degli uomini") torna a raccontare il suo Messico e si aggiudica il Leone d'Oro al Festival di Venezia e tre Oscar. "Roma" è un film autobiografico, ambientato nel quartiere di Città del Messico dove il regista è davvero cresciuto. Siamo negli anni Settanta e, andando a pescare nei ricordi, Cuarón mette in scena un inno alla straordinaria forza femminile. Bianco e nero e una grande perizia tecnica al servizio di una narrazione potente.

Roma di Alfonso Cuarón con Yalitza Aparicio, Marina De Tavira, Marco Graf

Drammatico

Nella casa del serial killer tutti gli orrori della mente

Uniche e imprevedibili. Senza mezze misure. Sono fatte così le opere di Lars Von Trier, o le odi o le ami, sono viaggi nella mente del loro autore. Si presenta così anche "La casa di Jack", presentato fuori concorso a Cannes, viaggio nella mente, appunto, per passare in rassegna i ricordi di un serial killer che racconta di aver ucciso decine e decine di persone. Dodici anni nella vita di Jack (Matt Dillon) e una sommario simbolico di tutto il cinema di Lars Von Trier.

La casa di Jack di Lars Von Trier con Matt Dillon, Uma Thurman, Bruno Ganz

THRILLER

La leggenda delle Isole Flannan e il mistero del naufrago al faro

The Vanishing – Il mistero del faro
★★★★

Cristina Borsatti

Ispirato ad una vicenda realmente accaduta o più probabilmente ad una leggenda, "The Vanishing – Il mistero del faro" è un thriller angoscioso che si nutre di scenari mozzafiato. Siamo sulle Isole Flannan, a largo delle coste occidentali della Scozia, nelle Ebridi esterne. James Ducat (Gerard Butler), Thomas Marshall (Peter Mullan) e Donald McArthur (Connor Swindells) si apprestano a prestare servizio per sei settimane su un faro. Ma, un giorno, un misterioso naufrago approda sull'isola ed è vittima di un involontario omicidio che porta con sé un claustrofobico crescendo di tensione e angoscia.

L'enigma delle isole Flannan viene fedelmente riportato: in un piovoso dicembre del 1900, si racconta, i tre guardiani dell'imponente faro di Eilean Mòr scomparvero nel nulla, lasciando dietro di sé nient'altro che polvere, letti sfatti, orologi fermi e una seggiola ribaltata. Un whodunit degno dei migliori gialli di Agatha Christie, condito con un pizzico di leggenda popolare, magistralmente manipolato dal danese Kristoffer Nyholm, già regista di serie televisive di culto come "The Killing" e "Taboo".

James, Thomas e Donald si ritrovano imprigionati in un lembo di terra circondato dal mare su cui un pericolo incombe imminente. Sulle prime, un'invasione esterna, presto in grado di trasformarsi in uno spietato racconto imbevuto di senso di colpa. La disgregazione è progressiva, non ha nulla di soprannaturale, è frutto di un lento degenerarsi di rapporti sociali in una comunità di esseri umani abban-



"The Vanishing – Il mistero del faro", con Gerard Butler, Peter Mullan e Connor Swindells

donati a loro stessi. Una speculazione saggia e lucida della leggenda delle Flannan, in grado di sviluppare un mix letale di avidità, fato e cattiveria umana, risolvendo il mistero in maniera verosimile.

Il paesaggio fa il resto. Un luogo ostile, sopra il quale incombe un cielo plumbeo, attorno al quale il mare è sempre in burrasca. Dove gli uccelli vengono trovati morti e il vento produce rumori sinistri. Segni, premonizioni di sciagura tra realtà e miraggio, osservati da uomini soli sempre più in preda alla paura e alla pazzia.

Ritmo dilatato, una narrazione coerente e coesa, una notevole prova d'attori. Impeccabile come sempre, Peter Mullan fa propria una versio-

ne ruvida del Capitano Achab. Gerard Butler, qui nelle vesti anche di produttore, si ritaglia un personaggio complesso e gli regala la giusta ambiguità. Quanto a Connor Swindells, il suo è un promet-

Un mondo cupo e un'atmosfera che avvolge i demoni interiori

tente debutto. Fanno molto bene alla pellicola anche la cupa fotografia di Jørgen Johansson e le tesissime sonorità di Benjamin Wallfisch, perfette nell'acuire un processo di egoismo ed isolamento sociale degno del miglior Her-

man Melville. Accolto calorosamente dal pubblico del Festival di Sitges, "The Vanishing – Il mistero del faro" non è il solito thriller. Chiede allo spettatore un po' di pazienza, lo cala lentamente dentro un mondo, un'atmosfera, una rete di rapporti, perché ciò che gli preme sono le psicologie, i demoni interiori. Ma è mentre ci chiede di aspettare che ci sorprende, alimentando il mistero, accumulando tensione, introducendo falsi indizi, sovvertendo equilibri e routine, per poi colpirci con l'imprevisto. Da vedere anche solo per l'atmosfera.

The Vanishing – Il mistero del faro di Kristoffer Nyholm con Gerard Butler, Peter Mullan, Connor Swindells

HORROR

Ancora auguri per la tua morte
★★★



Torna la maschera di Babyface

La bella studentessa rivive il suo omicidio

Nel 2017 l'incubo sembrava finito. Alla fine di "Ancora auguri per la tua morte", diretto da Christopher Landon ("Il segnato", "Manuale scout per l'apocalisse zombie"), l'assassino veniva identificato ed eliminato, ma neppure questo epilogo è riuscito a mettere la parola fine alla saga. C'è sempre Landon dietro la macchina da presa, e ancora una volta la volontà di stupire è garantita da una struttura narrativa che si nutre di loop temporali.

La volontà di stupire è garantita da una struttura narrativa di loop temporali

L'incubo ricomincia con "Ancora auguri per la tua morte", l'assassino porta ancora in volto la maschera di Babyface e, se offre qualche brivido in meno rispetto al primo capitolo, alza di una spanna il tasso emotivo.

La formula è la stessa, con variazioni. "Ancora auguri per la tua morte" rivisita in chiave horror l'originale "Ricomincio da capo" di Harold Ramis, un po' come fecero in precedenza i meno conosciuti "Gruesome" di Jeff e Josh

Crook e "Wake up and die" di Miguel Urrutia. Una giovane studentessa universitaria, la bionda Tree (Jessica Rothe), era costretta a rivivere ogni giorno il giorno del suo assassinio.

Il sequel inchioda l'happy end con intelligenza, seguendo le orme di "Ritorno al futuro", mescolando in questo modo fantascienza e slasher movie. Infatti, la bella Tree scopre che il loop ha generato due dimensioni diverse, due sviluppi differenti della sua vita, e che in un laboratorio di scienze un gruppo di nerd ha costruito una macchina infernale colpevole di questo ripiegamento temporale.

C'è ancora "Ricomincio da capo", una giornata destinata a ripetersi nel tempo, ma è soprattutto a "Ritorno al futuro" che va l'omaggio e a un cinema di ambientazione universitaria in pieno stile anni Ottanta. La storia perde l'alto tasso slasher/horror della precedente, ma ci regala personaggi più azzeccati, ai quali è facile affezionarsi. –

C. B.

Ancora auguri per la tua morte di Christopher Landon con Jessica Rothe, Israel Broussard, Ruby Modine, Phyllis Yu

SPORT

VIA VAI
NOLEGGI **CAMPER, FURGONI E AUTO**

Viale Campi Elisi, 62 - TRIESTE • Tel. 040 0641415
viavaicamper@gmail.com • www.viavaicamper.com

Calcio serie C

La Triestina perde per infortunio Mensah

Pavanel: «Sarà dura ma avanti con fiducia»

La punta fermata da uno stiramento. Il tecnico: «È un campo difficile ma noi siamo concentrati a inseguire un sogno»

Antonello Rodio

TRIESTE. Per la Triestina un vero esame di maturità, da affrontare con ancora più concentrazione del solito per sopperire alle tante assenze. Così mister Massimo Pavanel inquadra la delicata trasferta di domani a Gorgonzola contro il Giana Erminio (inizio ore 16.30, arbitra D'Ascanio di Ancona), che l'Unione giocherà con parecchie defezioni. Alle assenze per squalifica di Malomo e Coletti (che con ogni probabilità saranno sostituiti da Codromaz e Steffè), si aggiunge infatti anche quella per infortunio di Mensah, che ha un problema muscolare che potrebbe fermarlo per almeno due-tre settimane. Senza contare quella di Costantino. Ma il tecnico alabardato non si perde d'animo: «Noi vogliamo continuare il nostro grande sogno e quella con il Giana è certamente una tappa fondamentale di questo cammino - afferma Pavanel - sarà sicuramente una gara difficile, forse la più difficile per noi in questo momento per tanti motivi, compreso il loro cambio di allenatore. Ma anche perché ci arriviamo con diverse assenze e non tutti gli effettivi a disposizione: proprio per questo sarà una gara che ci dirà il nostro grado di maturità, in cui dovremo dare qualcosa in più del solito. Ma ultimamente abbiamo dimostrato di essere ben centrati con la testa, però dovremo essere bravi a gestire i momenti di difficoltà che ovviamente ci saranno». Riguardo alle assenze, Pavanel ha comunque piena fiducia in chi giocherà. Quella che però ver-

rà ovviamente a mancare, è la varietà di soluzioni a disposizione: «Per me sono tutti titolari - dice il mister - certo, perdiamo giocatori che ho utilizzato più spesso di altri, ma chi li sostituirà ha sempre dimostrato di farsi trovare pronto quando è stato chiamato in causa. Stavolta però dovremo però essere ancora più bravi, perché avremo meno soluzioni a disposizione, non ci sarà la possibilità di ruotare tanto o di sopperire a problemi fisici come ad esempio i crampi. L'assenza di Coletti? Avremo di meno sul piano dell'organizzazione, forse qualcosa in più sul piano del dinamismo, meno sul posizionamento difensivo, ma di più sotto altri aspetti. Dovremo cercare di lavorare sui punti di forza in più che ci può dare chi giocherà, e aiutarci tutti su quello che verremo a perdere».

Il tecnico alabardato sottolinea anche gli aspetti ambientali del piccolo campo di Gorgonzola: «Su quel campo ci ho giocato lo scorso anno, è un campo molto chiuso, con un clima bello caldo dove l'apporto del pubblico si sente molto. Non a caso il nuovo mister Maspero, che è un amico ed è un offensivista, ha subito chiamato a raccolta i tifosi in questo periodo per loro difficile. Ma sono una squadra che negli ultimi due anni ha fatto i play-off, prima dell'ultima sconfitta veniva da 6 risultati utili, e a gennaio ha inserito quattro giocatori che erano titolari del Monza. Insomma anche se ultimamente ha fatto fatica a vincere, è una squadra sicuramente importante con una classifica bugiarda». —

© BY NC ND AL CINI DIRITTI RISERVATI



LE ASSENZE

Oltre a Davis sono fuori anche Coletti e Malomo

L'infortunio a Mensah si aggiunge alle assenze per squalifica di Malomo e Coletti. Pavanel farà giocare dall'inizio Petrella in attacco, a centrocampista Steffè e al centro della difesa Codromaz.



PALLA DI CRISTALLO

GIOVANNI MARZINI

Cari genitori, lasciate che i figli crescano con lo sport

«C

aro papà, lo sai che quasi mi mettevo a piangere dalla rabbia quando ti sei arrampicato sulla rete di recinzione, urlando contro l'arbitro? Non ti avevo mai visto così arrabbiato! Forse sarà anche vero che lui (l'arbitro) ha sbagliato; ma quante volte io ho fatto degli errori senza che tu mi dicessi niente. Anche se ho perso la partita "per colpa dell'arbitro", come dici tu, io mi sono divertito lo stesso. Papà, cerca di

capire, io voglio solo giocare, lasciamela questa gioia, ti prego. Non continuare ad urlarmi suggerimenti, perché mi fanno solo innervosire: "tira", "passaaaa", "vai da solo", "buttalo giù". Mi hai sempre insegnato a rispettare tutti, anche l'arbitro ed avversari... E se "buttassero giù" me, cosa diresti? Un'altra cosa, papà: quando il mister mi sostituisce o non mi fa giocare, non arrabbiarti. Io mi diverto anche a guardare i miei amici dalla panchina. Siamo in tanti ed è

giusto far giocare tutti. Poi, per piacere, insegnami a pulire le mie scarpe da calcio. Non è bello che tu la faccia al posto mio, ti pare? Scusami, poi non dire alla mamma, quando torniamo a casa dalla partita, "oggi ha vinto", "oggi ha perso"; dille solo che mi sono divertito, tantissimo. E soprattutto poi non raccontare che ho vinto perché ho fatto un gol bellissimo: non è vero! Ho buttato il pallone in porta perché il mio compagno mi ha fatto un bel passaggio e poi il nostro portie-

re ha parato tutto e poi ci siamo tutti impegnati tantissimo. Per questo abbiamo vinto, come ci ha detto il mister... E ascoltami ancora un attimo, papà: al termine della partita non venire nello spogliatoio per vedere se faccio la doccia o se so vestirmi. Che importanza ha se mi metto la maglietta storta? Devo imparare da solo e sta sicuro che diventerò grande anche con la maglietta rovesciata. Infine, lascia portare a me il borsone. Vedi? C'è scritto il nome della mia squadra e mi

piace far vedere a tutti che io gioco a pallone. Non prendertela se ti scrivo queste cose, lo sai che ti voglio bene papà! Adesso però devo correre all'allenamento, perché se arrivo tardi il mio mister la prossima volta non mi farà giocare... Ciao!»

Questa lettera è affissa da sulla porta d'ingresso della scuola-calcio dell'Atalanta.

E visto che da questa settimana Il Piccolo dedica un inserto speciale allo sport giovanile, mi sembrava giusto ricor-



Teen Sport esce ogni martedì

dare a tutti i genitori quello che i loro figli vogliono in realtà da mamma e papà, magari senza il coraggio di chiederlo direttamente. La Palla di Cristallo mi assicura che facendo così vivranno felici e contenti. Senza stress e senza VAR!

© BY NC ND AL CINI DIRITTI RISERVATI

PALLACANESTRO SERIE A

L'Alma affronta Pistoia rinnovata e indecifrabile

La squadra di Dalmasson parte per la Toscana al completo ma con l'incognita di un avversario che ha cambiato volto

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Sempre più pazzo il mercato della massima serie, sempre più competitive le squadre in lotta per andare a caccia dei play-off. L'ultimo colpo arriva da Bologna con la Virtus che si è assicurata i servizi di Mario Chalmers, due anelli Nba al dito grazie ai successi ottenuti con i Miami Heat. E' in questo contesto che l'Alma è partita per Pistoia dove domani alle 18, sul parquet del palaCarrara, affronterà una OriOra a caccia di punti salvezza.

QUI TRIESTE: Squadra al completo, nessun problema nel corso di una settimana che ha consentito allo staff tecnico di lavorare bene. Difficile allenarsi sulle qualità di un'avversaria che ha cambiato molto e si presenterà in campo con un quintetto quasi rinnovato. Per questo si è lavorato per migliorare la difesa sia a livello individuale che di collaborazioni di squadra. Questa



Il coach dell'Alma Eugenio Dalmasson

mattina ultimo allenamento biancorosso all'allianz Dome quindi partenza in pullman alla volta del capoluogo toscano.

QUI PISTOIA: Sfida sentitissima quella contro Trieste, in ottica salvezza due punti che per i toscani potrebbero fare la differenza. Per questo ci si attende un palaCarrara gremito con l'ingresso gratuito agli under 17. OriOra riveduta e corretta rispetto a quella che si era presentata alla pausa del campionato. Via Severini, partiti Gladness e Johnson sono arrivati alla corte di Ramagli prima Odum e Crosariol quindi Tony Mitchell. Vedremo quanto gli innesti saranno in grado di incidere sugli equilibri pistoiesi.

PROGRAMMA: Bologna-Reyer Venezia (ore 20.30, arbitri Rossi, Attard, Bongiorini), Banco di Sardegna Sassari-Cremona (domani ore 12, arbitri Filippini, Vicino, Morelli), Varese-Grissin Bon Regio Emilia (domani ore 17, arbitri Lo Guzzo, Baldini, Vita), OriOra-Alma Trieste (domani ore 18, arbitri Sahin, Bettini, Perciavalle), Trento-Avellino (domani ore 18.30, arbitri Paternicò, Borgioni, Calbucci), Armani Milano-Fiat Torino (domani ore 19.05, arbitri Lanzarini, Giovannetti, Belfiore), Victoria Libertas Pesaro-Germani Brescia (domani ore 20.45, arbitri Mazzoni, Quarta, Boninsegna), Acqua San Bernardo Cantù-Happycasa Brindisi (lunedì ore 20.30, arbitri Martolini, Di Francesco, Capotorto). —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

BASKET DONNE

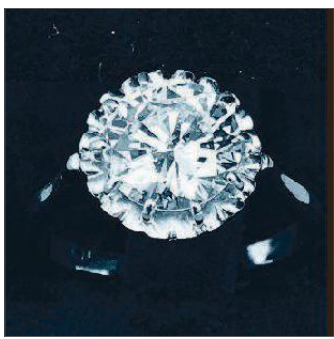
Doppio derby in serie B Muggia affronta il Futurosa e sfida tra Oma e Ginnastica

Marco Federici

TRIESTE. Squadre triestine a diretto confronto nelle gare valide per la settima giornata di ritorno. Al derby delle 18 di oggi al Palaquilinia tra l'Interclub Muggia e il Futurosa seguirà alle 20.30 l'altra stracittadina alla "Don Milani" di Altura tra l'Emt Oma la Sgt Omnia Costruzioni. L'Interclub quinta in classifica punta a respingere il Futurosa, due punti sotto, all'estremità di quella zona play-off che il coach muggesano Mura vorrebbe delimitare in fretta: «Il derby e la prossima gara valgono 4 punti importantissimi per garantirsi i play-off — spiega Mura —. Quando ha difeso bene la mia squadra ha quasi sempre vinto, e da questo aspetto bisogna ripartire con il Futurosa, che magari lascia giocare, ma dispone di punti nelle mani, intensità e ritmo. Dovremo far fare fatica alle avversarie, senza frenesie e badando a tenere il punteggio basso». Mancherà Dimitrijevic. In casa rosanero coach Scala presenta così il match: «Focalizzeremo l'attenzione in particolare sul pitturato, con l'o-

biiettivo di limitare se non dimezzare i punti che di norma l'Interclub trae dall'area. Dalle ragazze vorrò vedere un mix tra corsa ed esecuzioni ben fatte nelle situazioni di gioco». A tenere su di giri il Futurosa è arrivata martedì anche la qualificazione alla finale regionale con Udine (e il relativo pass per l'interzona) nella categoria U18 che schiera gran parte del gruppo della serie B. Tra Emt ed Sgt ci si giocano punti salvezza. Sta meglio in tal senso l'Emt, ma guai a distrarsi: «Per noi è una gara d'importanza assoluta per non ritrovarci invischiati — afferma coach Jogan —. Una vittoria ci darebbe sicurezza al proposito e non molleremo di un centimetro. Ci sarà poca tattica e vincerà chi avrà più voglia di buttarsi su un pallone o di recuperare un rimbalzo.» Nell'aria c'è una gara non bella ma intensa, e la pensa così anche coach Fuligno della Sgt, che vorrà vedere d'ora innanzi l'agonismo tipico da clima play-out: «Vincerà chi difende meglio e mi aspetto dal gruppo una prova di carattere, una reazione al brutto finale della scorsa gara a Cussignacco». —

ACQUISTIAMO GIOIELLI ROLEX BRILLANTI



VETRI FIRMATI, CRISTALLI, OGGETTI D'ARTE E DEL PASSATO

Garantiamo assoluta discrezione a chi acquista e a chi vende.

PAGAMENTO IMMEDIATO

Tutte le nuove acquisizioni vengono esposte e messe in vendita successivamente nel nostro negozio di Ovaro.



MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro

Per appuntamento: 0433 67253

APERTO TUTTI I GIORNI (chiuso il lunedì)

Orario 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00 - info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it



L'ANTICIPO

Il grande cuore del Cagliari è più forte di questa Inter

Il risultato deciso nel primo tempo con i gol di Ceppitelli e Pavoletti e di Lautaro
Nella ripresa i nerazzurri ci provano in tutti i modi, poi Barella sbaglia un rigore



Lautaro Martinez in azione nella sconfitta della sua Inter in casa del Cagliari

CAGLIARI. Che partita, ieri sera alla Sardinia Arena di Cagliari! E che vittoria per la squadra di Maran, una vittoria meritata per la grinta, la determinazione con la quale i rossoblù hanno giocato per tutta la partita. E che sconfitta per l'Inter, certo non meritatissima, perché il secondo tempo nerazzurro avrebbe meritato almeno il pareggio, ma che fa male nella lunga volata per le posizioni Champions.

E che partita sin dal primo tempo, con il Cagliari capace di giocare a frequenze altissime e l'Inter che, insomma,

non sembra essere così in forma - soprattutto nella fase difensiva - così come nelle ultime giornate. E allora è meritato il vantaggio rossoblù firmato appena dopo la mezz'ora: punizione di Cigarini e in mezzo all'area svettano Ceppitelli e Perisic, difficile dire se sia gol del giocatore del Cagliari o autorete del nerazzurro. Fatto sta che Handanovic è battuto. Ma se è meritato il vantaggio del Cagliari non è immeritato il pareggio dell'Inter, e non sembri una contraddizione: la sigla al 38' Lautaro Martinez, di testa sul primo

palo, dopo un'azione portata avanti da Nainggolan. Uno a uno, ma gli undici di Maran continuano a correre come forsennati e allora non c'è proprio da meravigliarsi se arriva, a un paio di minuti dalla fine del primo tempo, anche la rete del 2-1 per i sardi: Srna crossa dalla fascia di destra e Pavoletti - una sicurezza, sempre - si gira nonostante sia pressato da Skrinjar e trova lo spazio per battere Handanovic di precisione.

E la partita resta una gran bella partita anche nel secondo tempo. Secondo tempo

sa ci stiamo giocando. Dobbiamo ragionare come se ci attendessero 14 finali, settimana dopo settimana, poi vediamo dove arriveremo» è la ricetta dell'allenatore rossonero, preoccupato a conservare il quarto posto (la Roma è a -1) e per nulla disturbato dai paragoni con Nereo Rocco, per la solidità della difesa. «Sono orgoglioso, lui ha inventato il catenaccio, è stato il primo tecnico italiano a vincere la Coppa dei Campioni, ha scritto la storia» puntualizza il calabrese, alla guida di un Milan che da dicembre ha subito solo cinque gol in 12 partite di campionato, e zero in coppa Italia contro Sampdoria, Napoli e Lazio. L'obiettivo è proseguire a questi ritmi nel momento chiave della stagione.



Gattuso carica il Milan

OGGI LA SFIDA CON IL SASSUOLO

Gattuso vuole la Champions «Da qua al termine ci aspettano 14 finali»

MILANO. La posta in palio è troppo alta. Nella marcia verso la Champions League, il Milan non può lasciare punti per strada contro il Sassuolo, penultimo impegno prima dello scontro diretto con l'Inter, terza in classifica con due punti di vantaggio.

«Non dobbiamo pensare al derby. Fisicamente stiamo bene. Ora la cosa più importante è non stare là a pensare co-

CAGLIARI	2
INTER	1

Marcatori: pt 31' Ceppitelli, 38' Lautaro Martinez, 43' Pavoletti;

Cagliari (4-4-2): Cragno; Srna, Pisacane, Ceppitelli, Pellegrini; Ionita (41'st Padoin), Cigarini (25'st Bradaric), Faragò; Barella; Joao Pedro (36'st Despodov), Pavoletti. All.: Maran

Inter (4-5-1): Handanovic; D'Ambrosio, De Vrij, Skrinjar, Asamoah (38'st Candreva); Vecino (23'st Borja Valero), Brozovic (42'st Ranocchia); Politano, Nainggolan, Perisic; Lautaro Martinez. All.: Spalletti

Arbitro: Banti

con Inter scatenata alla ricerca quantomeno del gol del pareggio se non anche di qualcosa in più. Insomma, più Inter che Cagliari, come è logico che sia, peraltro, visto il risultato che premia proprio i rossoblù. E ne escono quindi tutta una serie di azioni che vedono comunque la difesa di casa reggere sempre, in qualche modo, ma reggere sempre. Quasi incredibile, ad esempio quello che accade al 10' della ripresa quando in rapida successione Cragno para su Politicano, Pellegrini respinge su D'Ambrosio e ancora Cragno chiude la porta davanti a Lautaro Martinez. E poi ci provano tutti i nerazzurri: D'Ambrosio, Lautaro (al quale al 40' dsice no anche il palo...), Nainggolan, Borja Valero. E così l'occasione più importante alla fine ce l'ha il Cagliari con il rigore ottenuto a cavallo del 90' per un fallo di Skrinjar su Despodov. Sul dischetto ci va Barella che però viene ipnotizzato da Handanovic e spara alto.

Ma non deve preoccuparsi, la vittoria resta comunque rossoblù. E sono tre punti pesantissimi in chiave salvezza.

«L'Atletico Madrid gioca da 5-6 anni in quel modo: ha fatto due finali di Champions e vinto un campionato con 260-270 partite a porta inviolata su 440, di cosa parliamo...» nota Gattuso, a cui «vien da ridere» di fronte alle accuse di aver preparato la sfida di martedì scorso con la Lazio per pareggiare. L'ex mediano non vuole «cavalcare l'onda di milioni di persone che smanettano sul web».

E il Sassuolo di De Zerbi? «Conosco molto bene Roberto, l'anno scorso mi ha fatto la riga in mezzo, ho preso solo un punto contro di lui - dice Gattuso ricordando gli scivoloni contro il Benevento - Sassuolo squadra piccola? Ha giocatori importanti, se non la rispetti puoi farti male». —

L'APPUNTAMENTO

Tra la Lazio e la Roma un derby speciale con vista sulla Champions

ROMA. Un derby formato Champions. Una vittoria sui cugini-rivali vale già da sola come obiettivo della stagione, ma la sfida dell'Olimpico di questa sera, la 150.ma stracittadina in serie A, anniversario che ne fa una partita davvero particolare, mette in palio punti che possono pesare parecchio sulla corsa all'Europa.

La Lazio, questa sera nelle vesti di padrona di casa, è l'inseguitrice: il sesto posto non accontenta la banda Inzaghi, anche se il -6 dal Milan non è poca cosa: va ricordato però che i biancocelesti hanno una gara in meno. E insegue la zona Champions anche la Roma, che al momento ha il compito più agevole, con il suo -1 di ritardo dai rossoneri. Poi, certo, ulteriore motivazione è generata da quanto accadde all'andata: la Lazio vuole riscattare quel ko per 3-1, la Roma punta al bis per rendere indimenticabile il bilancio-derby in questa annata.

«È una gara importantissima, sappiamo quanto conterà per la città, per i nostri tifosi e per la nostra classifica - ha esordito Simone Inzaghi in conferenza stampa - ab-



Di Francesco e Inzaghi

biamo un leggero ritardo in classifica e abbiamo l'opportunità per accorciare le distanze. Dovremo giocare un'ottima partita con rispetto per i giallorossi, per il loro allenatore, ma senza paura di nessuno. Ci servirà una grande gara per vincere. Dovremo usare testa, gambe e un grande cuore». Sull'altro fronte, scalpitano i giallorossi: «Come sta la squadra? Dal punto di vista mentale, tutti vogliono giocare», le parole di Eusebio Di Francesco. Che al popolo romanista garantisce «voglia, grande impegno, grande passione». —

LA SITUAZIONE

E domani Napoli-Juventus ma 13 punti sono troppi...

ROMA. Empoli-Parma apre il programma del sabato mentre a chiudere il turno sarà domani sera alle 20.30 la partita più attesa non solo di questo fine settimana ma dell'intero girone di ritorno: è Napoli-Juventus, anche se i 13 punti di vantaggio a favore dei bianconeri parlano da soli.

IL PROGRAMMA

Oggi alle 15 Empoli-Parma, alle 18 Milan-Sassuolo e alle 20.30 Lazio-Roma; domani alle 12.30 Torino-Chievo, alle 15 Ge-

noa-Frosinone, Spal-Sampdoria e Udinese-Bologna, alle 18 Atalanta-Fiorentina, alle 20.30 Napoli-Juventus.

LA CLASSIFICA

Juventus 69 punti; Napoli 56; Inter* 47; Milan 45; Roma 44; Atalanta, Torino e Lazio 38; Sampdoria e Fiorentina 36; Sassuolo 31; Parma e Genoa 29; Cagliari* 27; Spal 23; Udinese 22; Empoli 21; Bologna 18; Frosinone 16; Chievo 10 (-3). (Lazio e Udinese una partita in meno). —

FORMULA 1

Vettel più veloce di Hamilton ma alla fine resta appiedato

BARCELLONA. Sebastian Vettel con la Ferrari e Lewis Hamilton su Mercedes hanno fatto segnare i migliori tempi nella quarta e ultima giornata di test della Formula 1 al circuito catalano del Montmelò. Il tedesco alla guida della SF90 ha preceduto di soli 3 millesimi il rivale (1'16"221 per il primo, 1'16"224 per il secondo), entrambi utilizzando le gomme morbide C5.

Per Vettel la sessione po-

meridiana si è conclusa anzitempo a causa di un problema elettrico che lo ha lasciato appiedato in pista, mentre il campione del mondo in carica ha approfittato delle ultime tornate per cercare la prestazione. Alle loro spalle, il più vicino è stato il compagno di squadra di Hamilton Valtteri Bottas (1'16"561). Più staccati gli altri piloti, tra i quali l'ex ferrarista Raikkonen con l'Alfa Romeo (1'17"239). —

Pallamano, le Final Eight a Chiarbola

Trieste saluta subito la Coppa Italia In semifinale vola Cassano Magnago

Mesta prestazione dell'Alabarda che non riesce a essere pericolosa in attacco contro la squadra lombarda

ALABARDA TS	15
CASSANO MAGNAGO	20

Alabarda Trieste: Modrusan, Milovanovic, Ivic 1, Radojkovic 4, Lekovic 3, Hrovatin, Tocchetto, Muran, Pernic 3, Di Nardo, Carpanese, Dovgan 3, Visintin 1, Sandrin. All.: Pucelj

Cassano Magnago: Ilic 1, Monciardini, Scisci 1, Fantinato 3, Moretti 6, Saitta 4, Milanovic, La Mendola, Bassanese 1, Cenci 1, Gallazzi, Possamai, Dorio, Decio, Bortoli 3, Luoni. All.: Kolec

Arbitri: Bocchieri- Scavone

Note. Primo tempo 10-9. Esclusioni: Trieste 14' (2' Lekovic, 4' Di Nardo, 2' Pernic, 2' Visintin, 2' Dovgan, 2' Ivic) Cassano 2' (2' Scisci) Rigori: Trieste 4/5 Cassano 0/2.

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Senza mordente, incapace di trovare soluzioni offensive nell'arco dei 60', l'Alabarda alza bandiera bianca contro Cassano Magnago ed esce mestamente dalle finali di Coppa Italia organizzate in casa.

Troppo brutta per essere vera, Trieste non ha saputo approfittare della serata storta di un'avversaria che non ha certo brillato ma ha saputo essere più lucida nei momenti decisivi. Un peso sul risultato finale l'hanno poi avuto i due arbitri. Direzione che non ha convinto quella di Bocchieri e Scavone, episodi controversi nel finale, ciliegina sulla torta i 14' di esclusione (contro due) che hanno penalizzato l'Alabarda oltre i suoi meriti.

C'è Lekovic nel settembo di partenza assieme a Radojkovic, Ivic, Visintin, Dovgan e Pernic. Terzino serbo non al meglio delle condizioni complice un problema alla schiena, rimesso in piedi a tempo di record grazie a una robusta dose di antidolorifici. Avvio con-



Dovgan, autore di tre reti nella sfida persa dall'Alabarda contro il Cassano Magnago FOTO MASSIMO SILVANO



Il capitano biancorosso Visintilla conclusionista FOTO MASSIMO SILVANO

vincente dell'Alabarda che con due sette metri di Radojkovic e le reti di Pernic e Ivic allunga 4-2 al 7'. Due minuti affibbiati a Lekovic per farlo tanto inutile quanto plateale cambiano l'inerzia del match. Parziale di 4-0 Cassano confezionato anche grazie a un gol di Ilic da porta a porta e ospiti avanti 7-5 all'11'. Trieste reagisce con Lekovic, 7-7 al 16' e resta nel match nonostante il doppio due minuti rifilato a Di Nardo tra il 13' e il 18'. È anzi Radojkovic, al 21' a far volare l'Alabarda sull'8-7. Bortoli sblocca Cassano dopo 14' di digiuno, botta-risposta Visintin-Moretti per il 9-9, primo tempo che si chiude con la cucchiata di Pernic dai sette metri che porta al riposo sul 10-9 Trieste.

Massimo vantaggio a inizio ripresa con la fiondata dai nove metri di Lekovic poi è nuova

parità a quota 11 visto che l'Alabarda non riesce proprio a trovare continuità offensiva. Dovgan beffa Ilic recuperando palla dopo una parata del portiere avversario, Lekovic dai 7 metri allunga 13-11 al 12'. Tre reti di Bortoli e una seconda fase di Moretti per il nuovo parziale di 4-0 che al 19' riporta avanti Cassano Magnago sul 15-13. Pucelj chiama time out ma non ottiene risposte dai suoi mentre dall'altra parte Moretti, al 22' firma il 16-13. Pernic sigla il 14-16 con 5' sul cronometro, Pucelj va col doppio pivot (uomo in più al posto del portiere) per creare spazi ai tiratori e Dovgan accorcia 15-16. Nel finale troppi errori per rientrare, Cassano Magnago allunga e centra la semifinale in programma alle 19 contro Pressano. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL RUOLO DEL SETTORE GIOVANILE

Grazie al Progetto Scuola in campo 500 bambini

TRIESTE. Gustoso antipasto, sul parquet di Chiarbola, nella mattinata che ha preceduto l'inizio delle final eight. Quasi 500 bambini in campo per la coppa Trieste Scolastica, il trofeo che fa parte del Progetto Scuola Pallamano organizzato ormai da quasi un decennio dalla società guidata da Giuseppe Lo Duca.

Quattro ore di gare all'insegna di sport e divertimento con gli studenti dei principali istituti cittadini. Alla fi-

ne tanti sorrisi e premi per tutti alla presenza del presidente della Figh Pasquale Loria che ha potuto toccare con mano cosa rappresenti per Trieste la pallamano. «Si tratta della conferma di un lavoro che stiamo portando avanti da tempo - sottolinea il professor Lo Duca -. Se la nostra società continua a sfornare talenti che si affacciano alla prima squadra grande merito va al nostro settore giovanile e all'impegno che i nostri giocatori ga-

rantiscono per promuovere la pallamano nelle scuole».

Lo stesso impegno che ha permesso a Trieste di ottenere l'assegnazione delle finali di Coppa prima e di organizzarle poi. Nelle ultime settimane Giorgio Oveglier, instancabile ds biancorosso, si è fatto in quattro (e a volte anche in otto) per riuscire a preparare tutto nei tempi giusti. «È stata dura - conferma Oveglier -, ma ci ha fatto piacere constatare quanto le istituzioni ci siano state vicine. All'assessore allo sport della Regione, Tiziana Gibelli e a quello del Comune di Trieste Giorgio Rossi un grande grazie per il supporto che ci hanno dato in tutti questi mesi». —

L.G.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE ALTRE PARTITE

Pronostici rispettati, avanti anche Conversano, Pressano e Bolzano

Nel derby pugliese il Fasano resta sempre a contatto ma poi deve arrendersi Bressanone parte bene, alla lunga escono i Campioni d'Italia

TRIESTE. Conversano, Pressano e Bolzano in semifinale: i quarti delle final eight di coppa Italia confermano i pronostici della vigilia promuovendo le migliori formazioni del nostro campionato. Oggi spazio alle semifinali: aprono Con-

versano e Bolzano, alle 17, sempre a Chiarbola.

CONVERSANO-FASANO 24-21 Derby pugliese dai due volti nel primo quarto di finale. Primo tempo di chiara marca Fasano. Sono i gol di Knezevic e le parate di Fovio a consentire allo Junior di allungare a metà frazione. Massimo vantaggio sull'11-7, reazione di Conversano che accorcia le distanze e rientra negli spogliatoi sotto

di due reti sul 11-13. Cambia la partita nella ripresa: Conversano piazza un parziale di 6-1 che la porta avanti 17-14 poi la formazione di Tarafino è abile a gestire il vantaggio e a chiudere il match con la rete di Pivetta che, a pochi secondi dalla fine, fissa il definitivo +3.

PRESSANO-FONDI 30-22

Dura un tempo la resistenza dei laziali, alla distanza esce con prepotenza il maggior tas-



Un momento della sfida tra il Bolzano e il Bressanone FOTO LASORTE

so tecnico del Pressano. Fondi parte meglio, conduce con tre gol di scarto fino al 20' poi il ritorno dei trentini di chiudere il primo tempo sul risultato di 12-10. Senza storia la seconda parte di gara.

BOLZANO-BRESSANONE 27-19

Tutto facile per il Bolzano che supera Bressanone nel secondo derby di giornata. Sfida tra due ex triestini: da una parte Udovicic, dall'altra Crespo Diego. Bolzano subito avanti 7-2, Bressanone pareggia sul 7-7 prima del nuovo allungo avversario. Nella ripresa c'è battaglia fino al 15' poi l'allungo decisivo porta la sfida dalla parte del Bolzano che chiude con otto reti di scarto senza forzare neppure troppo. —

L.G.A.

CALCIO DILETTANTI

Il San Luigi vuole ripartire con il Fontanafredda

Anticipo d'Eccellenza con i biancoverdi reduci dalla sconfitta con il Kras. Carlevaris assente per squalifica, Ciriello in forse

Riccardo Tosques

TRIESTE. «Ci prepariamo ad un mese di marzo che molto probabilmente sarà decisivo per i nostri obbiettivi stagionali». La posta in palio inizia ad essere non solo alta, ma altissima. Lo sa bene Maurizio Cespa, direttore sportivo di quel San Luigi che oggi anticiperà la partita valida per la 23ª giornata del campionato di Eccellenza per farsi trovare al meglio mercoledì prossimo in occasione del match valido per la Coppa Italia. Ma andiamo per ordine. Oggi alle 16 in via Felluga arriverà il Fontanafredda. Partita, sulla carta, con un unico risultato da gioca-

re: l'1 fisso. Memori però della caduta a Monrupino dello scorso turno, i biancoverdi non vogliono dare più nulla per scontato anche perché il traguardo finale della promozione in serie D è così vicino che sarebbe inconcepibile non raggiungerlo. In via Felluga arriverà una squadra inferiore ai triestini, reduce da tre sconfitte consecutive, priva dello squalificato Federico De Pin, ma decisamente affamata di punti salvezza. Oggi non potrà essere schierato Andrea Carlevaris, che a causa del doppio giallo contro il Kras Repen ha rimediato una giornata di squalifica. Da valutare invece le condizioni di Gianluca Ciriello. Probabile comun-

que che Sandrin effettuerà qualche novità, tenendo conto che mercoledì alle 14.30 il San Luigi sarà nuovamente in campo per affrontare il Dro Alto Garda nella prima partita della fase interregionale di Coppa Italia. «Ora pensiamo al Fontanafredda. La squadra è molto motivata dopo il ko col Kras e c'è voglia di consolidare il primo posto. Come sempre, chi scenderà in campo darà il massimo», aggiunge Cespa. San Luigi-Comunale Fontanafredda sarà diretta dall'arbitro Francesco Marri (Cormons) coadiuvato da Matteo Prandin (Cormons) e Daniele Salvi (Monfalcone). Oggi inoltre giocherà in anticipo anche la diretta rivale

dei sanluigini: la Pro Gorizia. I biancocelesti alle 15 ospiteranno la Juventus. I biancocelesti devono assolutamente fare punti per tenere lontano Brian e Torviscosa e magari sperare in un passo falso del San Luigi. Per i biancorossi un derby dal quale cercare punti salvezza. Il match sarà diretto da Filippo Okret di Monfalcone, coadiuvato da Simone Milillo (Udine) e Francesco Forgiione (Monfalcone). Domani, invece, scenderanno in campo tutte le altre squadre, tra cui anche il Kras Repen ospite del Lignano (fischio d'inizio alle 15) in quello che si preannuncia uno dei match più delicati della stagione di Radenko Kneze-



Il tecnico Luigino Sandrin

vic e compagni. Il programma della 23ª giornata del campionato di Eccellenza: oggi San Luigi-Comunale Fontanafredda (16), Pro Gorizia-Juventus (15), domani alle 15 Lignano-Kras Repen, Gemonese-Fiume Veneto, Cordenons-Edmondo Brian, Ronchi-Flaibano, Torviscosa-Lumignacco, Manzanese-Tricesimo. La classifica: San Luigi 55, Pro Gorizia 42, Edmondo Brian 41, Torviscosa 40, Ronchi 34, Manzanese 32, Cordenons e Juventus 29, Fiume Veneto Bannia e Gemonese 27, Lumignacco 26, Tricesimo 23, Kras Repen 22, Fontanafredda 21, Flaibano 20, Lignano 16. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SCI



La promettente sciatrice triestina Andrea Craievich

Craievich in buon forma settimana nello slalom Fisi e nella Cdm Cittadini è quinta nel SuperG

PLANINA. Ennesima bella prova per Andrea Craievich. La diciannovenne tesserata con lo Sci Club 70 e appartenente alla squadra regionale Fisi ha preso parte allo slalom Fis di Soriska Planina, in Slovenia. La triestina è giunta settima in una gara che ha visto ai primi tre posti sciatrici che in questa stagione sono state presenti in Coppa del Mondo, nell'ordine

la slovena Klara Livk, l'austriaca Hannah Koeck e la serba Nevena Ignjatovic (al via anche ai Mondiali di Are). L'allieva di Dario Della Libera è stata la migliore delle italiane. Craievich si è poi piazzata quinta nel primo superG della Coppa del Mondo Cittadini in svolgimento a Pila. Per l'atleta della 70, non una specialista della velocità, è arrivato il miglior

punteggio in carriera in superG, 54.10. E ancora soddisfazioni per la squadra Fisi del Friuli Venezia Giulia sono arrivate nelle gare Fis Cit di Bardonecchia dove si sono svolti due superG. Nel primo, vinto da Sara Allemann, la triestina Ludovica Padulano è giunta quarta assoluta e seconda Aspirante, mentre nella seconda prova è arrivata un'altra doppietta Aspiranti, con Padulano prima (seconda assoluta) davanti alla carnica Vittoria Cappellini (quinta assoluta).

CHILDREN Si è svolto a Forini di Sopra un allenamento riservato a 16 Ragazzi e Allievi degli sci club Fisi Fvg. Il direttore tecnico Children Tristano Vicario, d'intesa con la Commissione sci alpino, ha convocato i seguenti atleti. **RAGAZZE:** Teresa Pascolat (Sc 70), Ginevra Quinz (Sc Sappada), Giulia Mizzau e Manuela Gozzi (Cimenti). **RAGAZZI:** Matteo Fragiaco (Sc 70), Simone Candotti (Fornese), Davide Princi (Lussari), Mattias Piller Cottler (Sc Sappada). **ALLIEVE:** Caterina Sinigoi (Devin), Ginevra Pase (Sc Pordenone), Beatrice Rosca (Cimenti), Sofia Colombo (5 Cime). **ALLIEVI:** Arturo Severi e Paolo Ramicone (Bachmann), Alex Ostolidi e Alberto Benedetti (Cimenti). —

R.T.

GINNASTICA

Il premio Emilio Felluga assegnato a Federica Macrì

TRIESTE. Assegnato alla ginnasta triestina Federica Macrì, per i 20 anni di carriera agonistica, il 1. Premio Emilio Felluga, riconoscimento dedicato all'ex presidente del Coni Fvg a cui è intitolato anche l'impianto sportivo dell'Artistica '81 di via Vespucci. La consegna del premio è avvenuta nel corso di una cerimonia nella palestra della società, alla presenza di Gherardo Tecchi, presidente della FGI e do autorità cittadine e del mondo dello

sport. Lungo il suo curriculum sportivo. Tra i tanti risultati collezionati. Ad Almeria in Spagna ai XV Giochi del Mediterraneo è Medaglia d'Oro con la Nazionale Italiana e quarta al corpo libero, bronzo con la squadra all'EYOF 2005 - Festival Olimpico della Gioventù Europea. Nello stesso anno vince il titolo nazionale nella categoria junior. E' il 2006 quando raggiunge un risultato storico per l'Italia, sempre con la nazionale è ora a Vo-

los in Grecia, agli Europei. Inizia quindi la cavalcata verso le Olimpiadi di Pechino, con le qualificazioni raggiunte a Stoccarda. A pochi mesi dall'appuntamento più importante della carriera sportiva viene frenata da un infortunio al piede, ma grazie a un recupero eccezionale partecipa alle Olimpiadi di Pechino dove conquista il decimo posto con la nazionale. Rientrerà nuovamente in azzurro nel 2013 al 3° Trofeo Internazionale Città di Jesolo dove conquista un bronzo, sarà invece d'argento il trofeo al Campionato Nazionale al corpo libero.

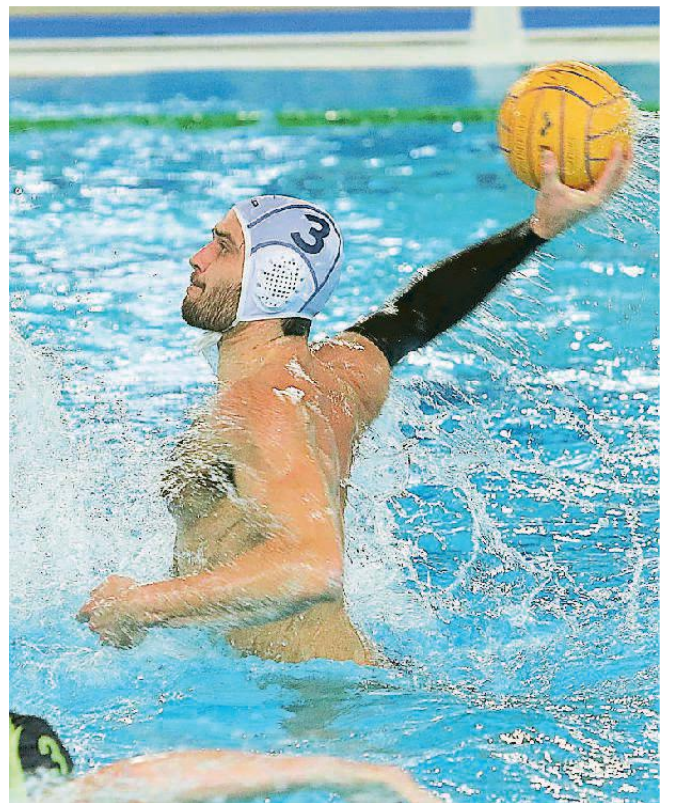
Da 17 anni partecipa con l'Artistica '81 al Campionato Nazionale di Serie A1 e al momento risulta tra le ginnaste più longeve d'Italia. —

PALLANUOTO

Trieste, bis proibitivo con il Management

La formazione di Busto Arsizio è la terza forza della serie A1. Agli alabardati di Bettini non resta che limitare i danni

TRIESTE. Seconda débaclé consecutiva in arrivo per la Pallanuoto Trieste. Dopo la scorpiata di reti incassata con la Pro Recco, oggi a Busto Arsizio alle 18 gli alabardati affronteranno nella settimana di ritorno del campionato di serie A1 maschile lo Sport Management, terza forza del torneo. Partita, purtroppo, dal pronostico chiuso già in partenza vista l'abissale differenza tra le due formazioni. La compagine allenata da Gu Baldineti si colloca dietro solamente agli altri due squadroni della A1 - la Pro Recco e l'An Brescia - ed è in grandissima salute anche per quanto riguarda la Champions League. Attualmente lo Sport Management è secondo nel proprio girone dietro allo Jug Dubrovnik, ma davanti a Olympiacos e Szolnok, a riprova che l'accesso alla final-eight è ancora apertissimo. In campionato il lombardo-veneti hanno realizzato sino ad ora 222 gol incassandone 137, numeri importanti ottenuti soprattutto grazie al portierone montenegrino Dejan Lazarovic e al capocannoniere del torneo, Stefano Luongo, autore di 53 reti. «Con lo Sport Management dovremo giocare in modo un po' diverso rispetto alla gara col Recco: ritmi bassi, massimo controllo del pallone in fase offensiva, evitare forzature al tiro per non esporsi alle loro micidiali controfughe», racconta il tecnico alabardato Daniele Bettini. Il coach ligure cercherà di fare la propria partita contro un avversario impossibile: «E' una squadra composta da tanti attac-



Ray Petronio è uno dei veterani della formazione triestina

canti che vivono per il gol, quindi affrontarli a viso aperto potrebbe diventare pericolosissimo. Sappiamo che il pronostico è praticamente chiuso, ciò non toglie che proveremo comunque a fare la nostra partita». Nonostante un po' di stanchezza, gli alabardati appaiono nel complesso in buone condizioni di forma e nella trasferta in Lombardia Bettini potrà contare sul rientrante Ray Petronio, che ha scontato il turno di squalifica. A Busto Arsizio saranno presenti quattordici giocatori. Il coach alabardato deciderà i 13 da mandare in vasca solamente dopo l'alle-

namento di rifinitura. Sport Management-Pallanuoto Trieste sarà diretta dai fischietti Alessia Ferrari e Alberto Rovida. Il programma odierno: Sport Management-Trieste, Lazio-Pro Recco, Florentia-Roma, Rari Nantes Savona-Posillipo, An Brescia-Bogliasco, Canottieri-Catania, Ortigia-Quinto. La classifica dopo 20 turni: Pro Recco e An Brescia 54, Sport Management 45, Posillipo 34, Lazio e Rn Florentia 28, Ortigia Siracusa 26, Quinto 25, Roma 21, Trieste e Rn Savona 18, Canottieri 17, Catania 13, Bogliasco 10. —

R.T.

VOLLEY

Seleco, la Pav Natisonia per cercare finalmente la prima vittoria

In serie B2 femminile ancora tempo di derby per le triestine
In C donne la capolista Ecoedilmont sfidata dalla seconda

Andrea Triscoli

TRIESTE. Quinto turno di ritorno in **serie B 2 femminile nazionale** per la **Seleco Città di Trieste Coselli**. Le triestine giocano in casa nel derby regionale contro l'**Estvolley Pav Natisonia**. Ospiti in caduta libera, passate dal ruolo di possibili protagoniste nei play-off a impelagate nella lotta salvezza. Squadra alterna, quella friulana, che era pure partita forte ma che si ritrova adesso in acque non tranquille e manifesterà dunque il netto bisogno dei tre punti a tutti i costi. Seleco sempre ad un set solo vinto, in tutta la stagione, e ancora inchiodata a quota zero.

Ancora sul versante rosa, mascedendo in **serie C**, nel fine settimana si accendono i riflettori sul big-match tra la capolista imbattuta **Ecoedilmont Virtus** e la seconda mi-

glior formazione del ranking, la **Friulana Ambientale Rizzi**: le udinesi sono secondo con sole quattro sconfitte in stagione ma la distanza è però di ben nove punti tra le due compagini. Il **Sant'Andrea San Vito** ospita la **Libertas Majanese**, in casa alle 17.30 alla Cobolli, trovandosi davanti una avversaria che difficilmente concederà sconti alle triestine. Infine, in casa, lo **Zalet Telesorveglianza** se la vedrà con la **Peressini Portogruaro**: sfida di centro classifica tra settima e ottava, con qualche ostacolo in casa Zalet, che paga l'assenza dell'ala Arbanassi, per un problema alla mano.

In **serie D**, disputato il turno infrasettimanale, si sfidano **Cpd Mossa** e **Ingegneri** e sarà uno spareggio per il secondo posto. Per quanto concerne le triestine, derby cittadino domenica per il **Cus** contro l'**Eurovolleyschool Evs**, mentre

sempre domenica alle ore 18 l'**Antica Sartoria Di Napoli Vclub** cercherà punti d'oro e la risalita in zona playoff contro la **Villadies Vivil**.

In campo maschile, in **serie C** tutti in campo alla stessa ora, questa sera alle 20.30, per temperare alla necessaria contemporaneità nell'ultima giornata di campionato. La **Seleco Città di Trieste Coselli** gioca tra le mura amiche, contro la **Credifriuli**, mentre la capolista **Televita Sloga Tabor** affronta i cugini dell'**Olympia** in un succoso derby, e la **Triestina** sarà a **Mortegliano**.

Infine in **serie D** maschile, **Cus** già sicuro del primato e al cospetto della cenerentola **Calor Domus Cordenons**, mentre dovrebbe riservare emozioni la sfida della Cobolli tra **Lussetti Ofm** e **Pittarello Reana**: in palio il quarto posto, utile in chiave play-off. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La Seleco a muro nella partita persamcontro l'Illiria Staranzano

PROGETTO NAZIONALE

I tecnici della Federazione setacciano la regione a caccia di giovani talenti

TRIESTE. Negli scorsi giorni in Friuli Venezia Giulia si è svolto il "Progetto Regioni", attività di qualificazione nazionale femminile, attraverso cui il settore squadre nazionali pone le basi per il reclutamento di giovani pallavoliste di interesse.

Come referenti dello Staff Azzurro, hanno presenziato i selezionatori Luca Pieragnoli, Oscar Maghella, Minotto e altri, con la presenza anche del direttore tecnico del progetto,

Davide Mazzanti, il tecnico che, dopo la trafila con club importanti del panorama italiano ed europeo, ha sposato il progetto azzurro dal 2017.

Per le atlete del Friuli Venezia Giulia è stata un'esperienza senza dubbio formativa, interessante e per certi versi emozionante, visti i tecnici di livello presenti in palestra e l'opportunità data dall'evento di mettersi in gioco nella tecnica e nella tattica.

Coach Pieragnoli ha tenuto un corso di aggiornamento dedicato agli allenatori, che non a caso ha registrato grande affluenza, nel corso delo quale si è trattata l'evoluzione del ruolo del palleggiatore.

Durante il corso è intervenuto anche lo stesso Davide Mazzanti, che ha scherzato con diversi allenatori, assistito ad alcune gare di volley e ha espresso il proprio punto di vista sulla figura trattata nell'ambito del corso: «Quello del palleggiatore - ha detto nell'occasione - è il ruolo più complicato da allenare. Il regista è il giocatore che tocca più spesso il pallone e che decide le strategie, quindi è assolutamente una figura chiave del gioco».

E in merito alla valutazione delle atlete e sul riuscire

a individuarne il talento, ha aggiunto: «È, questo, un discorso molto complesso, ma principalmente le caratteristiche cui guardiamo maggiormente sono la capacità di rispondere alla proposta e di cambiare tecniche di lavoro già consolidate nel tempo e che quindi le atlete si prestino volentieri ad apprendere cose nuove per migliorarsi. Di base, la semplicità nel svolgere un gesto e la velocità di apprendimento, sono i due aspetti chiave del talento. Chiaramente - ha concluso Mazzanti -, noi tecnici cerchiamo sempre di mettere le ragazze nelle condizioni di esprimere le loro caratteristiche migliori. E questa è una regione interessante, dotata di buoni elementi che possono crescere». —

A.T.

GLI APPUNTAMENTI

CALCIO

Eccellenza: Pro Gorizia-Juventina (15, Campagnuzza), San Luigi-Fontanafredda (16, via Felluga). Promozione B (ore 15): Sistiana Sesljan-Valnatisona (Visogliano), Pro Romans/Medea-Mladost (Romans di Isonzo), Ol3-Risanese. Prima Categoria C (ore 15): Primorec-Vesna (Trebiciano), Aquileia-Gradese, Isonzo San Pier-U.F.M. Seconda Categoria D: Sovodnje-Villesse (21). Berretti: Gubbio-Triestina (14.30, stadio Santa Maria, zona industriale Padule - Gubbio). Juniores regionali (ore 17.30): Trieste Calcio-Ism Gradisca (campo A di via Petracco), Domio-Manzanese (Mattonaia), Kras-San Luigi (Ropen), Ronchi-Sant'Andrea San Vito (Vermeigliano), San Giovanni-Zaule (viale Sanzio), Flaibano-Aquileia, UdUnRizCormor-Pro Cervignano (Rizzi), Audax Sanrocchese-Primorje lunedì, a riposo Virtus Corno.

VELA

Lega Navale di Trieste: alle 10, nella sala conferenze della sede societaria aperta a tutti, il via ai primi festeggiamenti per i 100 anni.

PALLAMANO

Coppa Italia per squadre

di serie A1: oggi alle 17 e alle 19 le semifinali al palasport triestino di Chiarbola (diretta streaming su Pallamano TV).

BASKET

Serie C Gold: Jadran-Murano (20.30, PalaCova di via degli Alpini a Opicina), Corno di Rosazzo-Montebelluna (20.30). Serie C Silver: Don Bosco TS-Vis (20.30, PalaTS), Dinamo GO-San Daniele (20, PalaBrumatti), Latisana-Bor (19.30), Codroipo-Cordenons (20.30). DGM-Humus (17.15, Carnera). Serie Serie B femminile: Interclub Muggia-Futurosa TS (18, Aquilinia), Oma TS-SGT (20.30, Don Milani). Under 16 f.: Interclub Muggia blu-Codroipo (15.30, Aquilinia), Oma TS-Interclub Muggia bianche (18, via dell'Istria). Under 14 f.: Oma TS-Libertas Sporting Basket School (16, via dell'Istria). Under 13 f.: Interclub Muggia-Futurosa TS blu (15, palestra Pacco di Muggia).

VOLLEY

Serie B2 donne: Seleco TS-Natisonia (17.30, via Giulia 52), Villa Vicentina-Aduna PD (20.30), Belluno-Staranzano (19). Serie Cf.: Zalet-Portogruaro (20.30, Ervatti), Sant'Andrea-Majanese (17.30, della Valle 3), Rizzi-Ecoedilmont TS (20.30).

FOOTBALL AMERICANO

I Muli targati Lussetti al via nel torneo di Terza Divisione a Udine contro i Leoni

TRIESTE. I Muli Trieste sono chiamati a "ributtarsi" nel campionato di Terza Divisione di football americano. La storica formazione giuliana di specialità è stata inserita nel girone G assieme a 29ers Alto Livenza, Draghi Udine e Leoni Basiliano per questa nuova stagione. Un raggruppamento che si è aperto domenica 17 febbraio a Caneva e che ora prosegue dome-

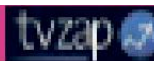
nica 3 alle 15 con la sfida di Orgnano tra i Leoni Basiliano e la truppa triestina, da cui lo staff si aspetta innanzitutto grinta e voglia al debutto. «Si incomincia in quel di Udine contro i Leoni, che sono praticamente sempre gli stessi ex Palmanova - indica il presidente dei Muli, Marco Stolfi -. Siamo pochi a livello di giocatori, ma buoni. Sarà l'esordio come coach di

Stefano Zingale (ex giocatore poi diventato direttore sportivo e ora responsabile tecnico con Alberto Morelli difensivo coordinator dopo l'addio di Marco Petri quale head coach per motivi personali, ndr). «Ce la prendiamo comoda, si giocherà per divertirsi e per non farsi male, poi vedremo. Penso che andremo in progressione durante il campionato». Il massimo dirigente aggiunge quindi: «Gli avversari? I Leoni Palmanova hanno vinto all'esordio per 7-6 contro quelli che sono considerati i più forti, ovvero i 29ers di Pordenone. Abbiamo visto i filmati della partita, Stefano ha fatto lo scouting per cercare di capire come fare, ma non sveliamo quanto ab-

biamo individuato». Per allargare la rosa saranno prelevati alcuni elementi di una delle due costole dei Muli, ovvero la compagine maschile del flag football denominata Refoli Trieste (con cui c'era stato un interscambio di giocatori nel 2018 soprattutto in direzione del flag). Confermato lo sponsor Lussetti, che ha anzi accettato di allargarsi anche agli stessi Refoli e alle Ranzide Treste (formazione femminile del flag). E stato stabilito inoltre un accordo con il poliambulatorio di fisioterapia Fisiosan per l'aspetto "medico" e si cercherà di avere ancora la collaborazione con le palestre Californa. —

M.I.A.

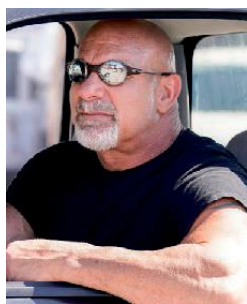
Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Ora o mai più

RAI 1, ORE 21.25

Ultimo appuntamento con la gara condotta da Amadeus. Quale degli otto concorrenti, tra i quali figura **Silvia Salemi**, che dopo aver avuto un breve successo sono stati dimenticati dal pubblico, riuscirà a conquistare la vittoria?



NCIS Los Angeles

RAI 2, ORE 21.05

Callen è sulle tracce di un giustiziere che ha ucciso alcuni narcotrafficcanti. In suo aiuto arriva anche Lance Hamilton (**Bill Goldberg**), ex marine e ora collaboratore.



Presadiretta

RAI 3, ORE 21.45

Riccardo Iacona parla dei problemi degli impianti che trattano i rifiuti nel nostro Paese e poi della prima nazione che ha scelto di utilizzare solo energia da fonti rinnovabili.



I due superpiedi quasi piatti

RETE 4, ORE 21.30

Wilbur e Matt (**Terence Hill**) vogliono rapinare un supermarket, ma sbagliano obiettivo ed entrano nell'ufficio reclutamento della polizia di Miami.



Pets - Vita da animali

ITALIA 1, ORE 21.20

La vita tranquilla di **Max** viene stravolta quando la sua padrona decide di accogliere in casa il randagio Duke. I due, però, dovranno collaborare per fermare un folle coniglietto.

NADIA ORO

COMPRAVENDITA ORO, MONETE E LINGOTTI

Offriamo un week end ai nostri clienti

TRIESTE
VIA GIULIA 62/D
TEL. 040 351528
VIALE D'ANNUNZIO 2/D
TEL. 040 762892

UDINE
VIA DEL GELSO 31
TEL. 0432 513476
VIA MARTIGNACCO 110
TEL. 0432 543268

CODROIPO
PZZA GARIBOLDI 95
TEL. 0432 906571

RAI 1

6.00	Il caffè di Rai1 Rubrica
7.00	Tg1
7.05	Rai Parlamento
	Settegiorni Attualità
8.00	Tg1 / Tg1 Dialogo
8.25	UnoMattina In Famiglia Attualità
10.40	Buonogiorno benessere Rubrica
11.30	Dreams Road Reportage
12.20	Linea verde Life Rubrica
13.30	Telegiornale
14.00	Linea Bianca Rubrica
15.00	Passaggio a Nord Ovest Rubrica di cultura
15.55	A Sua immagine Rubrica
16.30	Tg1
16.40	Italia si Attualità
18.45	L'eredità Quiz
20.00	Telegiornale
20.35	Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25	Ora o mai più Talent Show
0.30	Tg1 - Notte
0.45	Mille e un libro
1.45	John Rabe Film stor. ('09)
4.05	Da Da Da Videoframmenti

20

6.00	Mediashopping
7.00	Show Reel Serie Rete 20 Rubrica
7.10	Justified Serie Tv
7.50	iZombie Serie Tv
9.30	Maratona: Person of Interest Serie Tv
19.00	Awake - Anestesia cosciente Film thr. ('07)
21.15	Payback - La rivincita di Porter Film azione ('99)
23.35	Mr. Robot Serie Tv
0.30	Robin Hood Film avventura ('10)

TV2000

15.20	Sulla Strada Religione
16.00	Terra nostra Telenovela
17.30	Dapprincipio Rubrica
18.00	Rosario da Lourdes
18.30	Tg 2000
19.00	Benedetta economia
20.00	Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30	Tg 2000
20.45	Soul Talk Show
21.15	Segreti - Ignazio di Loyola; Girolamo Segato Doc.
23.30	Indagine ai confini del sacro Reportage

RAI 2

7.00	Cedar Cove Serie Tv
9.10	Rai Parlamento Punto Europa Rubrica
9.45	Un ciclone in convento Serie Tv
10.30	Frigo Cooking Show
11.00	Rai Tg Sport - Giorno
11.10	Mezzogiorno in famiglia Varietà
13.00	Tg2 Giorno
13.30	Tg2 Week End Attualità
14.00	Il collegio DocuReality
16.20	Giovani e influencer Doc.
17.20	Sereno variabile Rubrica
18.05	Tg2 Flash L.I.S.
18.10	Rai Tg Sport Sera Rubrica
18.50	MacGyver Serie Tv
19.35	Hawaii Five-O Serie Tv
20.30	Tg2 20.30
21.05	NCIS Los Angeles Serie Tv
21.50	S.W.A.T. Serie Tv
23.25	Tg2 Dossier Rubrica
0.15	Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica
0.50	Tg2 Mizar Rubrica
1.15	Tg2 Cinematinee Rubrica
1.20	Tg2 Achab Libri Rubrica
1.25	Tg2 Si, viaggiare Rubrica

RAI 4

6.25	The Royals Serie Tv
10.20	Vikings Serie Tv
14.15	Alba rossa Film az. ('12)
16.00	Doctor Who Serie Tv
16.50	Doctor Who Special Miniserie
17.55	Jade Warrior Film avventura ('06)
19.40	APB Serie Tv
21.10	La rapina perfetta Film crime ('08)
23.05	Rogue - Il solitario Film azione ('07)
0.50	Toro Film azione ('16)

LA7 D

12.50	Il comandante Florent: Uomo senza memoria Film tv poliziesco ('97)
14.45	Grey's Anatomy Serie Tv
16.25	Private Practice Serie Tv
18.15	Tg La7
18.25	Non ditelo alla sposa! Indovina cosa sceglie la sposa Real Tv
19.25	I menù di Benedetta
20.25	I menù di Benedetta
21.30	Il club delle prime mogli Film commedia ('96)
23.40	Alta fedeltà Film commedia ('00)

RAI 3

6.00	RaiNews24
8.00	Il sabato di Tutta salute
9.25	Mi manda Raitre In + Attualità
10.50	Timeline Focus Documenti
11.00	TGR Bellitalia Rubrica
11.30	TGR Officina Italia Attualità
12.00	Tg3 / Tg3 Persone
12.25	TGR - Il Settimanale
12.55	TGR Petrarca Attualità
13.25	TGR Mezzogiorno Italia
14.00	Tg Regione / Tg3
14.50	Tg3 LIS
15.00	Tv Talk Rubrica
16.35	Report Reportage
18.00	Per un pugno di libri Gioco
19.00	Tg3 / Tg Regione
20.00	Blob Videoframmenti
20.15	Le parole della settimana Attualità
21.45	Presadiretta Reportage
23.50	Tg Regione
23.55	Tg3 nel Mondo Attualità
0.25	Photoshow Attualità
1.15	Tg3 Agenda del mondo
1.30	Tg3 Chi è di scena Rubrica
1.50	Fuori orario. Documenti
2.00	Jerryssimo Film comico ('69)

IRIS

8.50	Monk Serie Tv
10.30	Il bacio della pantera Film horror ('82)
13.00	Le fate ignoranti Film drammatico ('00)
15.15	Baaria Film dramm. ('09)
18.35	Grandi magazzini Film commedia ('86)
21.00	The Life of David Gale Film drammatico ('03)
23.40	S.Y.N.A.P.S.E. - Pericolo in rete Film thriller ('01)
1.50	Scusi, lei conosce il sesso? Film documentario ('68)

LA 5

7.00	Beautiful - L'album dei ricordi Soap Opera
7.25	Il segreto Telenovela
8.15	Mediashopping
8.40	Tempesta d'amore Telenovela
9.55	Beautiful Soap Opera
12.30	L'isola dei famosi Real Tv
13.05	L'isola dei famosi Extended Edition Real Tv
21.10	Inga Lindström Nuovi amori Film Tv sentimentale ('16)
23.05	X-Style Rotocalco

RETE 4

7.15	Viaggiatori - Uno sguardo sul mondo Doc.
8.20	Hazzard Serie Tv
9.15	Benvenuti a tavola 2 Nord vs Sud Serie Tv
10.20	Dalla parte degli animali Rubrica
11.20	Ricette all'italiana Rubrica
11.55	Tg4 - Telegiornale
12.30	Ricette all'italiana Rubrica
13.00	Parola di Pollice verde Rubrica
14.00	Lo sportello di Forum Court Show
15.30	Hamburg distretto 21 Serie Tv
16.45	Il ritorno di Colombo Serie Tv
18.50	Tg4 - Telegiornale
19.30	Tempesta d'amore Telenovela
20.30	Stasera Italia Weekend Attualità
21.30	I due superpiedi quasi piatti Film comico ('77)
23.55	White Noise Film thr. ('05)
2.15	Stasera Italia Weekend
3.25	Superclassifica Show Sanremo 1988 Musicale

RAI 5

16.05	Stardust Memories - La famiglia dell'antiquario Teatro
17.50	Rimbaud: il romanzo di Harar Doc.
18.45	Rai News - Giorno
18.50	Smetana: La mia patria Musica
20.15	Le lezioni dei maestri
20.45	Novelle per un anno Doc.
21.15	È tanto che aspetti? Teatro
22.40	Carlo Goldoni: Venezia, Gran Teatro del Mondo Film documentario ('07)

REAL TIME

6.00	Alta infedeltà DocuReality
8.50	Pazzi per la spesa DocuReality
11.20	Cortesie per gli ospiti Real Tv
14.35	Il salone delle meraviglie DocuReality
17.05	Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
19.35	Take Me Out Dating Show
21.10	Body Bizarre Real Tv
0.05	Dr. Pimple Popper: la dottorella schiacciabrufuli Real Tv

CANALE 5

6.00	Prima pagina Tg5
7.55	Traffico
8.00	Tg5 Mattina
8.45	Supercinema Rubrica
9.20	Documentario
11.00	Forum
13.00	Court Show
13.00	Tg5
13.40	Beautiful Soap Opera
14.10	Amici Talent Show
16.00	Verissimo
18.45	Avanti un altro! Quiz
20.00	Tg5
20.40	Striscia la notizia
21.20	La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
0.30	C'è posta per te People Show
0.30	Speciale Tg5 Attualità
1.20	Tg5 Notte
1.50	Striscia la notizia
2.15	La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
5.15	Il peccato e la vergogna 2 Serie Tv

RAI MOVIE

10.15	Mezzanotte d'amore Film commedia ('70)
11.50	American Hustle L'apparenza inganna Film thriller ('13)
14.10	Blitz Film thriller ('11)
15.50	Countdown - Dimensione zero Film fant. ('80)
17.35	Striscia, una zebra alla riscossa Film avv. ('05)
19.20	Totò a Parigi Film ('58)
21.10	The Walk Film avv. ('15)
23.15	L'uomo che volle farsi re Film avventura ('75)

GIALLO

7.35	Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv
11.35	Law & Order: Il verdetto Serie Tv
13.30	L'ispettore Barnaby Serie Tv
15.25	L'ispettore Gently Serie Tv
17.20	Vera Serie Tv
19.10	Law & Order: Il verdetto Serie Tv
21.10	Law & Order Serie Tv
23.00	Tatort - Scena del crimine Serie Tv
0.50	Murder Comes to Town

ITALIA 1

6.55	Suburgatory Serie Tv
7.35	Tom & Jerry Cartoni
8.05	I misteri di Silvestro e Titti Cartoni
8.30	La Pantera rosa & Co Cartoni
8.55	Le nuove avventure di Scooby-Doo Cartoni
9.45	Futurama Cartoni
10.35	Una mamma per amica Serie Tv
12.25	Studio Aperto
13.00	Sport Mediaset Rubrica
13.45	Upgrade Game Show
14.30	Batman Forever Film fantastico ('95)
16.55	La sposa cadavere Film animazione ('05)
18.30	Studio Aperto
19.00	Sport Mediaset Rubrica
19.30	CSI New York Serie Tv
20.25	CSI Serie Tv
21.20	Pets - Vita da animali Film animazione ('16)
23.00	Dragon Ball Super Cartoni
0.15	Grimm Serie Tv
1.55	Ciak Speciale Rubrica
2.00	Studio Aperto-La giornata
2.15	Sport Mediaset Rubrica

RAI PREMIUM

6.20	Cuori rubati Soap Opera
7.10	Una sera d'ottobre Miniserie
9.00	Non dirlo al mio capo 2 Serie Tv
15.00	Gli imperdibili Rubrica
15.10	Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
18.55	Pane e libertà
19.15	Giuseppe Di Vittorio Film tv biografico ('08)
21.20	Il mondo sulle spalle Film tv biografico ('19)
23.15	Nero Wolfe Miniserie
1.00	La Piovra 2 Miniserie

TOP CRIME

7.55	Mediashopping
8.10	Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
11.30	Law & Order: Unità speciale Serie Tv
14.10	CSI New York Serie Tv
16.00	Major Crimes Serie Tv
17.40	Forever Serie Tv
19.20	Chase Serie Tv
21.10	Law & Order: Unità speciale Serie Tv
22.50	Bones Serie Tv
0.35	Law & Order: Unità speciale Serie Tv

LA 7

6.00	Meteo / Traffico
7.00	Oroscopo
7.30	Omnibus News Attualità
7.55	Tg La7
8.00	Omnibus Meteo
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	L'aria che tira - Il diario Rubrica
12.00	Belli dentro, belli fuori Rubrica
12.50	Uozzag Videoframmenti
13.30	Tg La7
14.15	Rush Hour - Missione Parigi Film azione ('07)
16.00	Il commissario Cordier Serie Tv
20.00	Tg La7
20.35	Otto e mezzo - Sabato Attualità
21.15	Little Murders by Agatha Christie Serie Tv
1.00	Tg La7
1.10	Otto e mezzo - Sabato Attualità
1.50	Star Trek Serie Tv
5.10	Omnibus dibattito Attualità

CIELO

10.15	Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Doc.
12.15	Fratelli in affari Doc.
14.15	Tutte le strade portano a casa Film tv dramm. ('08)
16.00	Ruth & Alex - L'amore cerca casa Film ('14)
17.45	Fratelli in affari Doc.
19.15	Affari al buio DocuReality
20.15	Affari di famiglia Doc.
21.15	Storia di un peccato Film drammatico ('75)
23.45	Porno & Libertà Film documentario ('15)

DMAX

6.00	Marchio di fabbrica Doc.
7.55	Ingegneria fuori controllo DocuReality
9.50	Potenza selvaggia Doc.
12.35	Acquari di famiglia Real Tv
14.35	Te l'avevo detto Real Tv
15.35	La febbre dell'oro Doc.
17.35	Ai confini della civiltà Real Tv
19.30	Una famiglia fuori dal mondo Real Tv
21.25	Animal Fight Club Doc.
22.20	Australia letale Doc.
23.15	Bestia, che intruso! DocuReality

TV8

14.00	Mia moglie per finta Film commedia ('11)
16.00	Italia's Got Talent
18.30	Un inguaribile romantico Film commedia ('16)
20.15	Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
21.30	Amore sotto le stelle Film commedia ('15)
23.15	Un amore inaspettato Film commedia ('16)
1.00	Se solo fosse vero Film fantastico ('05)

NOVE

14.00	Qualunque Film commedia ('10)
16.00	L'asilo dei papà Film commedia ('03)
18.00	Operazione N.A.S. Doc.
19.00	Camionisti in trattoria
20.00	Fratelli di Crozza Show
21.25	Clandestino - Gli eredi di Escobar Reportage
23.00	Qualunque Film commedia ('10)
0.35	Clima del terzo tipo Doc.

PARAMOUNT

9.10	I misteri di Aurora Teagarden 9: scomparso nel nulla Film Tv giallo ('18)
11.10	A.I. - Intelligenza artificiale Film fantascienza ('01)
14.00	Minority Report Film fantascienza ('02)
16.30	Willow Film fant. ('88)
19.10	All'inseguimento della pietra verde Film avv. ('84)
21.10	Dal tramonto all'alba Film horror ('96)
23.00	Dal tramonto all'alba 2 Film horror ('99)

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.00 Calcio. Serie A	17.00 Megajay
20.05 Ascolta, si fa sera	19.00 Guido al cinema
20.30 Calcio. Serie A: Lazio - Roma	20.00 Ciao Sabato
23.35 Il pescatore di perle	21.00 DeeJay Parade
24.00 Il giornale della Mezzanotte	22.00 Gente della notte
	24.00 DJs from Mars
RADIO 2	CAPITAL
18.00 Gli sbandati di Radio2	15.00 Black or White
19.45 WeekendRevolution	17.00 Giancapital
21.00 Bella davvero	20.00 Funkytown
22.00 Musical Box	21.00 Capital Party Italo Disco
23.00 Babylon	22.00 Capita Party Classic
24.00 I lunatici	23.00 Capital Party Nu Disco
RADIO 3	M20
19.00 La musica tra le righe	17.00 Dual Core
19.35 Radio3 Suite - Panorama	18.05 m2o Selection
20.00 Il cartellone.	20.00 Electrozone
Mozart: Don Giovanni	21.00 Stardust Chart
23.00 Radio3 Suite - Magazine	22.00 To the Club live
24.00 Battiti	0.15 International Club Chart

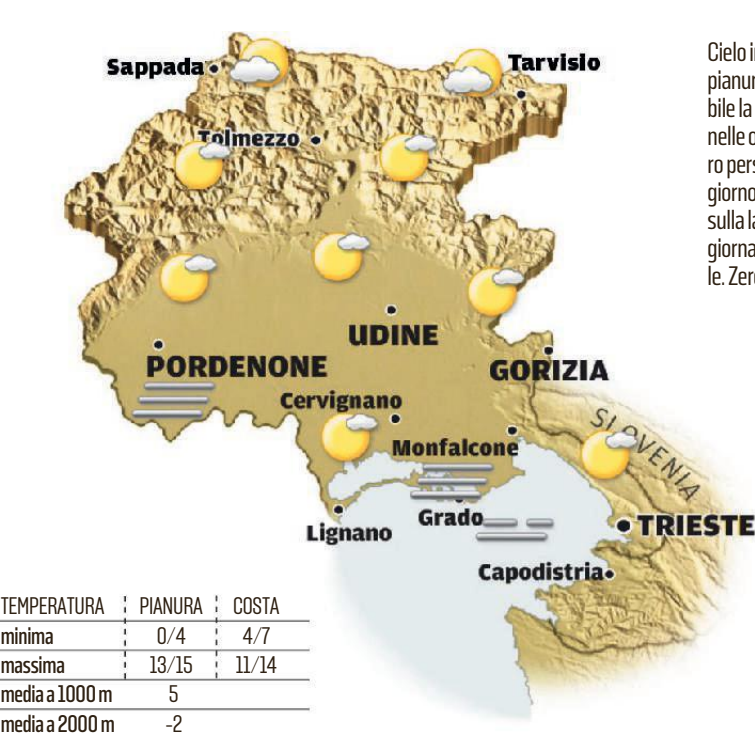
SKY-PREMIUM	
-------------	--

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza poco nuvoloso; su pianura, costa e sul mare sarà possibile la formazione di foschie e nebbie nelle ore notturne, ma che potrebbero persistere poi anche durante il giorno, specie sulla bassa pianura e sulla laguna. Sulla zona montana in giornata sarà probabile cielo variabile. Zero termico a 1800 m circa.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Stabile su tutti i settori, con qualche nebbia nottetempo sulla Val Padana.
Centro: Nubi sull'Abruzzo con debole neve ma in miglioramento, prevale il bel tempo sulle altre regioni.
Sud: Instabile con rovesci. In giornata graduale miglioramento.
DOMANI
Nord: Sole, salvo nebbie sulle pianure orientali e velature in giornata. La sera più rubini in Liguria.
Centro: Bel tempo su tutte le regioni, pur con nebbie fino al mattino sulle conche appenniniche.
Sud: Bel tempo su gran parte dei settori, salvo residua variabilità su Messinese e bassa Calabria.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

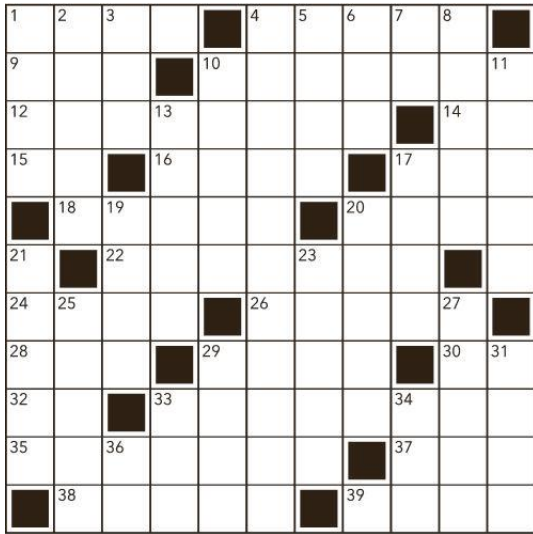
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	7,8	10,7	72%	19 km/h	Pordenone	2,0	13,1	56%	15 km/h
Monfalcone	2,8	14,0	63%	16 km/h	Tarvisio	-0,8	11,5	71%	18 km/h
Gorizia	1,0	14,3	65%	20 km/h	Lignano	6,9	12,9	81%	22 km/h
Udine	1,9	13,0	84%	14 km/h	Gemona	0,2	12,6	68%	25 km/h
Grado	6,3	11,1	72%	18 km/h	Piancavallo	-0,8	6,0	69%	13 km/h
Cervignano	1,3	15,0	73%	12 km/h	Forni di Sopra	1,0	10,0	58%	14 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	10	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	10	0,10 m
Grado	quasi calmo	10	0,10 m
Lignano	quasi calmo	10	0,10 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



■ ORIZZONTALI 1. La pelle dei vertebrati - 4. Ampio cortile interno - 9. Istituto Nazionale Assicurazioni - 10. Serpeggiante, curvilinea - 12. Bosco di piante arboree d'alto fusto - 14. Simbolo del millilitro - 15. Estratto conto - 16. Burbero, scortese - 17. Perversa e malvagia - 18. Si accompagnano agli oneri - 20. Un gas per insegne - 22. Famoso teatro di Sanremo - 24. Le fano i gatti - 26. Popolazione dell'India meridionale - 28. Isabella per le amiche - 29. Piccole insenature marine - 30. Iniziali di Canova - 32. Un quarto di duecento - 33. Coalizzarsi, unirsi - 35. Distesa di sabbia sulla riva del mare - 37. Chief Executive Officer - 38. Fiume della Sicilia orientale - 39. Distesa d'acqua salata.

■ VERTICALI 1. Comitato interministeriale per la programmazione economica (sigla) - 2. Che non ha eguali - 3. Principio ordinatore nel pensiero filosofico cinese - 4. Sostegno per statue - 5. Sportelli d'armadio - 6. Né mio, né suo - 7. Il sottoscritto - 8. Il suo simbolo è Os - 10. Apocrifi, adulterati - 11. Cane di statura imponente - 13. Prova di nave - 17. Filtri del sangue - 19. Ente spaziale americano (sigla) - 20. Cattiva fama - 21. Invito a battersi in duello - 23. Rametti che emettono radici - 25. Interesse eccessivo - 27. Un raggio per stampanti - 29. Fermaglio per fissare l'orecchino al lobo - 31. Ovvero, ossia - 33. Indica parità nelle ricette - 34. Responsabilità Civile Autoveicoli - 36. Enna.



DOMANI IN FVG



Cielo da poco nuvoloso a variabile; su pianura, costa e sul mare sarà possibile la formazione di foschie e nebbie nelle ore notturne, ma che potrebbero persistere poi anche durante il giorno, specie sulla bassa pianura e sulla laguna. Zero termico intorno a 2000 m circa, con inversione termica nelle ore notturne.

Tendenza per lunedì: Al mattino probabilmente cielo da poco nuvoloso a variabile, poi peggioramento, specie verso sera, con piogge moderate su pianura e costa e neve in montagna oltre i 1000-1200 m circa. Possibili foschie o nebbie notturne in pianura. In serata soffierà vento da sud o sud-ovest moderato sulla costa.

PRIMO SOTTO COSTO

SCONTI 60%

MATERASSO ortopedico bonnell - 206 molle
€ 257,00 € 99,00 sottocosto

ErresseNotte

piccole ratine buone dormitine MATERASSI / GUANCIALI / RETI / LETTI CONTENITORE / POLTRONE RELAX

RETE € 195,00 € 59,00 (piedini 20€ a parte) SOTTOCOSTO

MATERASSO MeMorY h22 da 60 a 90 kg
€ 530,00 € 159,00 sottocosto

MATERASSO 700 MOLLE INDIP. ECOCOTTON da 80 a 120 kg
€ 575,00 € 179,00 SOTTOCOSTO

DIVANO LETTO MAtter Asso
blost Made in itAIY da € 699,00 sottocosto

POLTRONA RELAX a partire da € 399,00 SOTTOCOSTO

VIA MILANO, 25 ANGOLO VIA FILZI, 15
TEL. 040.365040

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Borla**; Sport: **Roberto Degraasi**

GEDI NEWS NETWORKS S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
Vice Direttore Editoriale: **Andrea Filippi**

Abbonamenti: c/c postale **22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN10,4.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40 35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura dell'11 marzo 2019 è stata di 21.007 copie.
Certificato ADS n. 8578 del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N.196) **ENRICO GRAZIOLO**



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Non vi sarà difficile trovare qualcuno disposto ad aiutarvi in un'iniziativa interessante, ma fate dei patti molto chiari non ritrovarvi in imbarazzo al momento conclusivo.

TORO
21/4 - 20/5



Non dovete avere fretta e dovete pretendere cambiamenti immediati nella vita professionale e privata. E' solo con il tempo e la pazienza che raggiungerete certe mete.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Capacità di analisi e di concentrazione saranno oggi i vostri cavalli di battaglia, tali qualità non vi faranno accontentare di ruoli di secondo piano. accettate un invito.

CANCRO
22/6 - 22/7



Occorrono ordine e prudenza. Non vi potete permettere il lusso di perdere la calma. Non fate nulla che vi possa affaticare. Vi occorre riposo. Sera in famiglia.

LEONE
23/7 - 23/8



Complici gli astri, diventerete più sensibili. L'intesa di coppia si rinnoverà e il dialogo con la persona amata di arricchirà di nuove e diverse sfumature. Un po' di dieta sana.

VERGINE
24/8 - 22/9



Anche se vi troverete in disaccordo con un vostro superiore, non dovete darlo a vedere e dovete usare self control. Sarete lusingati da un invito del tutto inaspettato.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Sarete indecisi se accettare o meno una nuova proposta di lavoro. Superati i primi tentennamenti, deciderete di rimanere al vostro attuale posto. Sorprese in amore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Svolte positive attendono coloro che sono in attesa di un lavoro più soddisfacente. E' attraverso un amico che incontrerete la vostra anima gemella. Siate meno esigenti.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Evitate le impuntature. Siate disponibili e aperti a tutte le possibilità, ma non esponetevi troppo economicamente. Possibili successi in amore, ma non fatevi troppe illusioni.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Sono previsti problemi di lavoro da superare con tatto e diplomazia. Non fidatevi troppo delle formule ormai consuete: in qualche caso occorreranno delle novità. Bene l'amore.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



La ricerca e il piacere di vivere situazioni esaltanti, divertenti e varie sia sul piano sociale, sia su quello intimo, potrebbe accendere di emozioni il clima di questa giornata.

PESCI
20/2 - 20/3



Se svolgete un'attività commerciale o di pubbliche relazioni, le possibilità di realizzare buoni guadagni saranno proporzionali alla vostra abilità dialettica e persuasiva. Riposo.

2009 - 2019

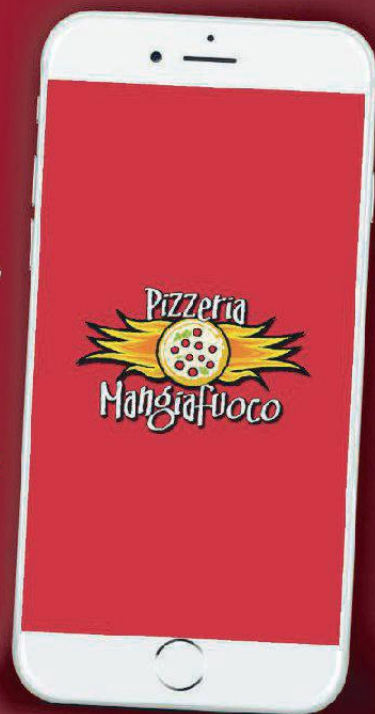
10 anni di Emozioni insieme...



ABBIAMO I CLIENTI PIÙ BELLI DEL MONDO



ordina
accumula
punti
ricevi
sconti



Scarica la nostra app!



Cerca
"Pizzeria Mangiafuoco"
nel tuo app store

